Anno VII — Numero 159

LUNEDI' 8 luglio 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

CONTINUA L'ECO DEGLI AVVENIMENTI MOSCOVITI

Non vi saranno cambiamenti nella politica estera dell'URSS

Così ha dichiarato il commentatore di Radio Mosca affermando che la politica dell'URSS è già tesa ad attenuare la tensione internazionale — L'emittente sovietica respinge le interpretazioni circa una « debolezza del sistema » ed afferma che sono vane le speranze per un atteggiamento più compiacente — A Washington i commenti hanno preso un'intonazione di « più cauto ottimismo » e non si esclude che possono aversi sorprese nella politica internazionale della Russia

Mosca, 6.

« Come è ragionevole non vi saranno cambiamenti in una politica estera che è tesa ad attenuare la tensione internazionale, ed è basata sul principio della coesistenza pacifica dei paesi a sistemi sociali differenti », così ha dichiarato ai microfoni di Radio Mosca, Anatoly Bobrov commentando i recenti cambiamenti al Cremlino. « La URSS — egli ha proseguito continua a auspicare più ampie relazioni commerciali e legami di contatti personali fra dirigenti sovietici e gli uomini politici e gli statisti sia d'oriente che d'occidente ».

Respingendo poi le interpretazioni di « debolezza del sistema » date dai giornali occidentali, l'emittente sovietica ha dichiarato che « sono speranze vane attendersi ora dall'URSS un atteggiamento più compiacente, cioè concessioni dovute a debolezza ». Con l'allontanamento del gruppo « anti-partito » la direzione del paese è ora più solida e unita che mai ».

In un altro commento radio Mosca ha detto: « l'URSS lavora instancabilmente per un accordo sulla questione del disarmo ».

Radio Mosca ha detto inoltre che « i moscoviti ridono della propaganda occidentale » secondo la quale Malenkov, Molotov e Kaganovic sarebbero stati posti agli arresti domiciliari, nessun membro del gruppo « anti-partito » è stato sottoposto, secondo la stessa emittente, a misure di repressione. Tutte le voci in questo senso sono assurde.

Dal canto loro la « Isvestia » ribadiscono, in forma molto cruda, le accuse mosse ai tre gerarchi di aver sabotato per vari anni il programma agricolo sovietico. Le accuse vengono rinnovate specialmente nei confronti di Malenkov.

Intanto un'intonazione di «più cauto ottimismo» caratterizza oggi le reazioni di Washington all'annuncio dei mutamenti in seno agli organi direttivi del partito comunista russo. Il discorso di Kruscev a Leningrado e una emissione di Radio Mosca, entrambi per accusare gli espulsi di aver tentato di sabotare la « politica di pace » e per confermare che l'URSS intende agire per la stabilizzazione mondiale e per la coesistenza pacifica, sono giudicati come una conferma del giudizio che in Washington era stato espresso circa il significato dei mutamenti: giudizio generalmente positivo, anche se reso prudente dall'adozione di un atteggiamento di « wait ad sec ».

Ora, mentre gli esperti del Dipartimento di Stato procedono nella loro indagine del significato degli eventi di Mosca, si fa strada un prudente riserbo, motivato dal convincimento che costituiva la promessa logica per un'azione diplomatica di distensione, attraverso la soluzione dei più gravi problemi che agitano le cancellerie e l'opinione pubblica. Di qui il timore che le accuse rivolte ai leaders esautorati possano rappresentare, nella sostanza, delle imputazioni per quel che concerne la politica internazionale, un diversivo inteso a distogliere l'occidente dalla preoccupazione della persistenza di un'azione intesa a normalizzare, dopo i gravi fatti dell'autunno scorso, i rapporti con i governi comunisti fuori dell'URSS, ed a mantenere inalterati i programmi di espansione del comunismo, attraverso la penetrazione economica, oltre che in settori specifici, mediante l'incoraggiamento del neutralismo e del nazionalismo afro-asiatico. Il giudizio degli ambienti diplomatici di Washington si è fatto più riservato, dunque, e si conferma che la prova della proclamata volontà di distensione russa è attesa principalmente dallo svolgimento delle conversazioni di Londra per il disarmo, oltre che sui temi della unificazione tedesca e del Medio Oriente, non debbano escludersi «sorprese» nelle prossime mosse della politica internazionale del Cremlino. L'intonazione generale, si ritiene, sarà certamente quella della volontà di pace, confortata dal fatto che gli avversari della stabilizzazione sono stati allontanate da posizioni direttive nella gerarchia sovietica — e non si esclude che questa impostazione si esprima in una azione propagandistica a vasto raggio, insieme con l'invio di note contenenti proposte « a sensazione » per l'esame dei principali problemi sul tappeto.

L'occidente potrà opporre, a tale previdibile « campagna di pace », la richiesta di effettive garanzie, così come avviene alle riunioni londinesi del sottocomitato delle Nazioni Unite per il disarmo. Sul piano propagandistico generale potrebbe derivare, da tutto ciò, una condizione di difficoltà per le democrazie occidentali, impegnate nella ricerca di precisi elementi di sicurezza, di garanzie valide per il superamento dell'attuale tensione.

La perplessità del giudizio degli osservatori diplomatici in Washington si esprime anche riguardo alla sostanza delle accuse, che Kruscev, Zucov e altri alti dirigenti sovietici rivolgono ai leaders esautorati. Si ritiene, infatti, comprensibile l'accusa a Molotov di aver ostacolato la « politica di pace » sulla base di tutta l'attività svolta dall'ex ministro degli esteri, ma si ammette che sia ben difficile, finchè non siano addotte prove convincenti, rivolgere la stessa accusa a Malenkov, il quale nella sua carica di primo ministro impostò, e parzialmente attuò, all'interno quella politica di incoraggiamento all'industria leggera e all'aumento della produzione dei beni di consumo che

Nella ricorrenza della festività dell'Arafa il Reggente dell'Amministrazione, anche a nome di tutti i funzionari italiani dell'Amministrazione e della comunità italiana, rivolge i più fervidi auguri al Popolo Somalo.

بمناسبة عيد الاضحى يوجه نائب الحاكم الادارى
باسم الموظفين الايطالين والجالية الايطالية تهنئته الحارة
للشعب الصومالى .

Esaminata a Londra la questione di Cipro

LONDRA, 7.

Il problema di Cipro è stato oggi al centro dell'attività politica nella capitale britannica costituendo l'oggetto di una serie di importanti colloqui.

Mac Millan ha discusso a lungo il problema con il governatore di Cipro Maresciallo Harding giunto ieri a Londra e quindi con il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd e con il Ministro della Difesa.

Come è noto, secondo alcune voci correnti negli ambienti politici, il governo britannico si apprestrebbe ad un serio e sostanziale riesame del problema di Cipro e in questo quadro sarebbe probabile la sostituzione nella carica di governatore di un civile al posto del Maresciallo Harding, che apparirebbe troppo legato ad un assetto ormai superato.

In occasione della festività dell'Arafa il giornale riprenderà le pubblicazioni mercoledì 10 corr.

«Il Corriere della Somalia» augura ai suoi lettori buone feste.

I risultati delle elezioni in Egitto

IL CAIRO, 7.

Sono stati resi noti i risultati completi delle elezioni egiziane, svoltesi mercoledì. Su 269 circoscrizioni sono stati eletti 97 candidati, che vanno ad aggiungersi ai 76 già eletti automaticamente perchè senza concorrenti. In 172 circoscrizioni, non avendo alcun candidato ottenuto la maggioranza assoluta, si ricorrerà al ballottaggio. Il secondo turno delle elezioni avrà luogo il 14 aprile, giorno in cui si voterà anche in cinque circoscrizioni dove mercoledì non si è votato per mancanza di candidati, perchè tutti eliminati dall'apposita commissione della « Unione Nazionale ».

LA VITA POLITICA ITALIANA

La "libertà nel progresso" in un discorso del Ministro Pella

Il Vice Presidente del Consiglio ha delineato i principii ispiratori della seconda fase dell'atlantismo — Notevolmente apprezzato il contributo dell'Italia per conciliare, in sede Nato, disarmo e sicurezza

ROMA, 7.

Il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Giuseppe Pella, ha parlato stamane sul tema « libertà nel progresso ». Dopo aver affermato che « lo sforzo maggiore permanente dello Stato deve essere quello di andare incontro alle esigenze di un miglior tenore di vita di tutto il popolo », il Vice Presidente del Consiglio ha sottolineato la necessità di inserire sempre meglio l'avvenire dell'Italia sul grande quadro della politica internazionale. « L'atlantismo che ha salvato la pace in questi anni — egli ha detto — continuerà ad essere pilastro fondamentale della nostra politica estera: un atlantismo che, fermi restando gli storici risultati conseguiti nella prima tappa della difesa militare, e ferma restando quest'ultima, vuole svilupparsi in una seconda tappa permanente sulla base di permanenti consultazioni politiche tra alleati in una reale parità fra essi. Nelle recenti conversazioni con il Signor Spaak, personalità particolarmente idonea per una felice sintesi delle esigenze politiche, militari e sociali dell'alleanza, l'identità di vedute si è dimostrata perfetta. Per quanto riguarda il disarmo ripeto qui che il contributo italiano in sede NATO per conciliare disarmo e sicurezza, è stato notevole e particolarmente apprezzato. Il nostro atlantismo si accompagna alla nostra profonda vocazione europeista. L'Italia non deve correre il rischio di passare nelle poltrone di seconda fila. A Bonn i trattati per il mercato comune e per l'euratom sono stati approvati, a Parigi la ratifica è in corso. Sarebbe assai grave che l'Italia, dopo la solenne firma in Roma, manifestasse ritardi inconcepibili per l'opinione internazionale. Occorre quindi che almeno uno dei due rami del Parlamento affronti subito la discussione ».

La stampa italiana e URSS

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano, sugli avvenimenti di Russia, afferma che se si rinuncia al presupposto marxista leninista, e si ammette che la Russia di oggi è la Russia di sempre, e se si riconosce che l'occidente si trova di fronte a una grande potenza che mira semplicemente al dominio del mondo, molte cose che sembrano oscure si rivelano di una semplicità quasi elementare. Se si assume questo punto di vista, non è difficile vedere che, nonostante le interne lotte fratricide, un punto resta saldo ed immutabile nella politica estera sovietica, unicamente rivolta alla espansione e alla conquista in tutto il mondo.

Per IL TEMPO di Roma, il significato degli avvenimenti del Kremlino consiste nella conferma che nel sistema comunista sovietico non esiste alcuna parvenga di parità di diritti tra governanti ed oppositori. Nel regime sovietico le libertà politiche esistono soltanto per i partecipi al potere e fino a quando questi rimangono al potere.

Secondo IL GIORNALE D'ITALIA della domenica di Roma, negli ambienti americani non si è affatto concordi sul significato degli sviluppi di Mosca. Mentre la maggioranza ritiene che il lupo perda il pelo ma non il vizio, e ricorda che il Kruscev di oggi è lo stesso Kruscev che ha liquidato Beria, che ha organizzato il colpo nel Medio Oriente e che ha ordinato le sanguinose repressioni della rivolta ungherese, vi è anzi qualcuno che si domanda quale sarebbe stato il disappunto di Washington se nell'attuale lotta per il potere a Mosca fosse stato vincitore Molotov.

IL RESTO DEL CARLINO di Bologna scrive che l'on. Togliatti non deve illudersi, perchè la crisi sovietica di oggi non è una crisi come tutte le altre. Stiamo assistendo alla totale decomposizione del sistema staliniano senza che altre forze di libertà e di democrazia siano mature alla successione, aggiunge il giornale. Verrà anche per i comunisti italiani il giorno in cui non sarà più possibile adeguarsi perchè vi è un limite a tutti i trasformismi ed è un limite segnato dalla storia.

Nella ricorrenza dell'Arafa il Governo esprime a tutti i Somali, ed ai musulmani delle Comunità minori, gli auguri più fervidi. Che l'Onnipotente assista ed illumini il Popolo Somalo nel cammino del progresso e dell'indipendenza.

تعبر الحكومة بمناسبة عيد الاضحى المبارك ، تهنئتها الحارة
الى جميع الصوماليين والمسلمين من الجاليات الاقلية • هـذا
وتدعو الله سبحانه وتعالى أن يرعى وينير للشعب الصومالى
طريق التطور والاستقلال •

ISTITUITO DA RE SAUD

Un Ministro per gli affari delle nazioni arabe

Riscontrata nei colloqui Re Saud-Amer piena identità di vedute sui problemi politici trattati

Il Cairo, 7.

Re Saud di Arabia ha istituito un nuovo ministero quello per gli affari delle Nazioni Arabe e ne ha nominato ministro Ahmed El Shukeiry. Questi che è vice segretario della Lega Araba lo ha reso noto al Cairo dove è giunto latore — a quanto egli stesso ha dichiarato — di un messaggio del Re Saudita ai capi ed ai governi degli stati arabi per invitarlo ad una politica di solidarietà e di unità araba.

Il Ministro saudita ha iniziato il suo giro di visite dal Cairo.

Sempre dal Cairo si apprende che una sterzata verso la posizione egiziana della politica dell'Arabia Saudita sarebbe il risultato delle conversazioni svoltesi a Riad fra Re Saud e il Ministro della Difesa e Comandante in Capo delle forze armate egiziane, Generale Abdel Hakim Amer. Questa è, almeno, l'impressione raccolta negli ambienti governativi del Cairo dove si mettono in rilievo le dichiarazioni fatte a Gedda dal Sottosegretario agli Esteri saudita Yusef Yasin il quale ha affermato che il governo saudita è deciso a considerare sempre come acque territoriali arabe il Golfo di Aqaba. E' vero tuttavia — si osserva in questi circoli occidentali — che questa affermazione non costituisce una novità e che anzi ha costituito, finora, una caratteristica della politica saudita il sostenerla con quella moderazione che i più nazionalisti fra gli arabi: cioè gli egiziani e i siriani hanno rimproverato a Saud come « filo americanismo ».

Comunque la sterzata sarebbe anche confermata dalle dichiarazioni fatte dal Gen. Amer al suo rientro al Cairo. Il Ministro della Difesa egiziano, ha dichiarato di aver constatato, nel corso dei colloqui con Re Saud, piena identità di vedute circa i problemi politici esaminati.

DOPO LA CONFERENZA DEL COMMONWEALTH

Pronta attuazione delle direttive stabilite dai Primi Ministri

Si tratta di iniziative di carattere economico-finanziario — Dai lavori della conferenza è emersa la personalità del nuovo Primo Ministro canadese

LONDRA, 7.

I problemi produttivi ed economici sono stati all'ordine del giorno della conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth.

Nel riconoscere che le preoccupazioni economiche e finanziarie hanno avuto il predominio, i circoli governativi britannici osservano che ora la Gran Bretagna ha interesse a che vengano attuate al più presto direttive concordate dai Primi Ministri. La settimana prossima avrà infatti inizio a Londra l'esame dei problemi relativi ai rapporti tra Commonwealth e la zona europea di libero scambio auspicata dalla Gran Bretagna, la quale cercherà di convincere a partecipárvi tutti i membri del Commonwealth in quanto la comunità non dispone ora dei mezzi per provvedere nel suo interno agli investimenti che le potrebbero dare l'autonomia economica. Ogni decisione è comunque demandata alla conferenza dei Ministri delle Finanze del Commonwealth stesso che avrà luogo ad Ottawa in ottobre.

Le caratteristiche della conferenza sono date dallo emergere della figura del Primo Ministro canadese Diefenbaker rivelatosi ricco di idee e di iniziative alla cui figura ha fatto contrasto il ruolo quasi in sordina di Nehru stavolta essai meno combattivo e (secondo il « Manchester Guardian ») « meno moraleggiante » del solito. Dall'atteggiamento di Nehru il giornale da due ragioni: la sua amicizia per Mac Millan e il bisogno di denaro che l'India oggi ha più che mai.

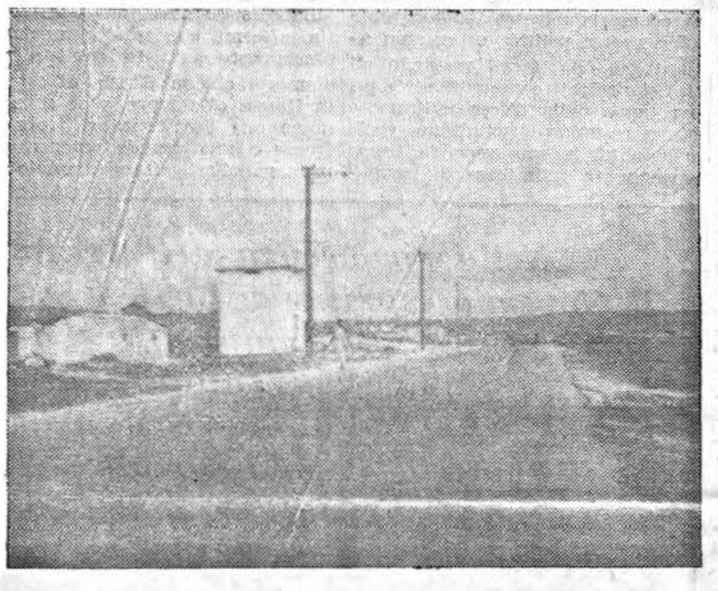
Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PER UNA MOGADISCIO SEMPRE PIU' BELLA

Illuminata la strada Uelio Adde-4° Km.

Il Vice Segretario Generale ha presenziato alla cerimonia — Il Ministro per gli AA. II. ha girato il commutatore che ha acceso la nuova linea di illuminazione pubblica — Luce anche al Mercato Dagatur.

Il Villaggio Anzilotti, la più bella cosa che potesse essere fatta per dare a Mogadiscio sempre più il suo carattere di capitale, è a noi sembra, in qualche modo la migliore rappresentazione visiva di questa nuova Somalia che, di giorno in giorno si va elevando in tutti i settori ed in tutti i campi. L'aver portato un'ingente massa di cittadinanza in alto, togliendola dalla « fossa » di El Gab, ed a tutto quanto con questa fossa era connesso, può essere senz'altro considerato un fatto che chiude un ciclo evolutivo che ha portato il popolo somalo, nel breve giro di sette anni, tanto in avanti sulla via del progresso politico e sociale.



La cabina di distribuzione e le nuove lampade. (Foto Hussen)

Là dove giunge la luce è segno che vi è la vita, e la vita prorompe oramai nel Villaggio Anzilotti, popoloso razionale e pulito, mentre, in basso, là dove una volta si accalcavano l'abitazioni, frammiste alle stalle, sta nascendo un'altra specie di città, con nuove strade larghe, spaziose, che presto diventeranno arterie vitali per collegare il centro con la zona abitata.

E questo cambiare d'aspetto della città procedere rapido, ma in maniera organica ed ordinata e di tutto ciò ne va dato — e non è questa la prima volta che lo facciamo — e nella maniera più ampia atto al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Municipale tutto, che instancabilmente lavorano a creare a migliorare a perfezionare. Intrattenersi con il Sindaco, o con uno qualsiasi dei membri del Consiglio fa veramente piacere, parlano dei loro progetti come un padre può parlare del proprio figlio che cresce.

Ci diceva venerdì un Assessore, mentre eravamo in attesa delle autorità, presso la cabila di distribuzione della SEIS, indicandoci con largo gesto tutta la vasta e verdeggiante zona dunosa al di là della strada asfaltata che costeggia il Villaggio Anzilotti - quella che porta al IV chilometro, per intenderci meglio — che presto vi sorgeranno un campo sportivo ed altre attrezzature, su una duna un po' più lontana poi, sarà ordinato il Cimitero musulmano con la sua recinzione, ecc., e questo non è tutto che il Municipio di Mogadiscio è come una pentola in continuo bollore, ma, forse, non è bene anticipare piani e progetti, che ci sono stati comunicati a titolo puramente informativo.

Venerdì, quindi, è stata giornata di festa al Villaggio Anzilotti, anche se le bandiere somale, italiane e della Città di Mogadiscio, si agitavano pigramente appesantite dall'acqua, anche se il cielo era piumbeo e l'acqua cadeva insistente, l'aria era di festa e la popolazione non ha mancato di assieparsi nei pressi della nuova cabina di distribuzione dove numerose sostavano le macchine delle autorità intervenute alla cerimonia.

Il nuovo impianto, inaugurato venerdì, illumina, con cinquantasette lampade tutta la strada che iniziando a Uelio Adde giunge fino al IV chilometro, e con dodici lampade la zona del mercato di Dagathur.

Per l'occasione il Sindaco, Signor Scek Giamal Abdullahi, ha pronunciato il seguente discorso, vivamente applaudito, alla fine:

Signor Vice Segretario Generale. Signor Ministro. Signori,

Con questa cerimonia, cui la presenza delle Autorità convenute conferisce il massimo prestigio, l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio vuole solennizzare la realizzazione di una ed importante opera pubblica.

Con tale opera l'Amministrazione assicura la pubblica illuminazione, e rende possibile la fornitura dell'energia elettrica ai privati, in una vasta zona in via di promettente sviluppo, quale è questo tratto della strada per Afgoi ed il mercato Dagathur.

Attraverso l'inaugurazione dei nuovi impianti — il cui costo supera i 40.000 So. — l'Amministrazione continua l'opera intrapresa per assicurare alla popolazione migliori condizioni di vita ed alla Città un aspetto più degno del suo ruolo di Capitale della nuova Somalia.

Essa non rappresenta la meta finale da raggiungere, ma solo un piccolo passo in avanti verso la realizzazione di altri e più alti obiettivi, verso la realizzazione di un grandioso programma di risanamento sociale e di progresso economico.

Nulla però sarebbe possibile senza l'assidua ed appassionata opera dei Consiglieri e degli Assessori. Nulla sarebbe possibile senza l'alto appoggio delle Autorità e la piena collaborazione della popolazione.

Dalle Autorità l'Amministrazione si attende che anche in avvenire venga mantenuto l'annuo contributo concessole nel 1955, e precisamente concessole non per pareggiare il bilancio ma in sostituzione di entrate municipali incamerate dallo Stato, le quali ci assicuravano un gettito ancora maggiore.

In secondo luogo appare necessario che la popolazione si renda sempre maggiormente partecipe alle iniziative dell'Amministrazione, e cooperi con questa nel superare tutti gli ostacoli che quotidianamente si frappongono alla loro realizzazione.

Le generose prove offerteci in passato sono motivo di certezza che anche in avvenire potremo contare sul pieno appoggio, sull'apprezzamento e sulla collaborazione di tutti, nella misura di volta in volta necessaria.

Mai come oggi gli amministratori del Municipio di Mogadiscio si sono sentiti al servizio, non solo della Cittadinanza, ma di tutto il Paese, perchè Mogadiscio simbolizza la nuova Somalia con tutti i suoi problemi e le sue grandi speranze. Mai come oggi queste speranze appaiono prossime a diventare certezza.

Questo è per noi motivo di orgoglio ed è di sprone a fare sempre di più e meglio, affinchè le aspettative non vadano deluse.

Questo è l'impegno che abbiamo assunto e che, con ogni sforzo, verrà mantenuto.

Al discorso del Primo Cittadino di Mogadiscio, ha risposto con le parole che seguono il Ministro per gli Affari Interni, Deputato Hagi Mussa Bogor.

E' fuori da ogni dubbio, e tutti possono constatarlo, che Mogadiscio si avvia sempre più rapidamente a divenire una capitale degna di uno stato libero ed indipendente.

I lavori che stiamo per inaugurare non possono essere considerati diversamente che un anello della lunga catena di opere, veramente grandiose e di alta utilità pubblica, che l'Amministrazione municipale, sta attuando nella città.

Tanta attività e tante realizzazioni dimostrano, tra l'altro, la bontà e l'efficacia dell'istituto municipale che, con le leggi relative emanate dall'Amministrazione Fiduciaria prima e, poi, con quelle presentate dal Governo all'Assemblea Legislativa che le ha approvate, sta già dando i suoi buoni frutti.

Prima abitavano qui... (Foto Hussen)

Naturalmente, nulla può, al mondo, essere compiuto, senza che si debba sopportare qualche sacrificio: i proprietari delle baracche e degli arisc che sono stati, o saranno, abbattuti, hanno dovuto certamente sopportare un qualche disagio che, per altro, è stato ridotto al minimo possibile grazie alle indennità che sono state pagate. E, oltre a ciò, anche loro — insieme alla rimanente popolazione — godranno dell'indiscutibile vantaggio di risiedere in una città bene organizzata, dove i principi dell'igiene e la pulizia sono quanto mai rispettati, e le cui strade sono spaziose e di facile transito e rese piacevoli dagli alberi che numerosi vi crescono.

E che questi siano innegabili vantaggi, la popolazione tutta può attestarlo, perchè nessuno ha dimenticato quali focolai di malattie fossero le abitazioni testè abbattute e come le prime vittime di tali mali fossero i bambini, nè nessuno può dimenticare come la mancanza di accessi, impedivano l'ingresso dell'ambulanza per il trasporto di caso urgente all'Ospedale o dei vigili del fuoco, con le loro indispensabili attrezzature, in caso di incendio.

Salutiamo, perciò, con gioia questa nuova, magnifica impresa che il Municipio con coraggio, e con il contributo del governo, ha compiuto ed auguriamoci, anzi, che nuove e più grandi opere del genere, esso possa ancora compiere per Voi che mi state ad ascoltare, per la nostra bella Capitale, per la nostra amata Somalia.

Nel rivolgere al Sindaco ed ai suoi collaboratori diretti ed indiretti, il mio ringraziamento, posso promettere, a nome del governo che ogni consiglio e, nei limiti del possibile, ogni aiuto sarà dato al Municipio perchè esso possa giungere al suo obiettivo finale.

Poi, mentre ancora gli applausi salutavano il discorso del Ministro, questi si è recato nella cabina di distribuzione ed ha girato il commutatore accendendo così la nuova linea di illuminazione pubblica e, sull'oscurità che discendeva, nell'aria resa tersa dalla pioggia, le lampade hanno brillato di luce viva dando alla strada, fino a quel momento oscura e periferica, un altro aspetto ed una vivacità nuova.

La lunga colonna di macchine ha, quindi, percorso tutta la strada fino all'altezza dell'Aeroporto, e, poi, attraversando il Villaggio Anzilotti, ha raggiunto la Croce del Sud ove il Sindaco ha offerto alle Autorità intervenute ed ai numerosi invitati un signorile rinfresco.

Hanno partecipato alla cerimonia, il Vice Segretario Generale, il Ministro per gli Affari Interni, il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa Hagi Omar Scego, il Capo Ufficio Affari Italiani, il Prefetto della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, il Direttore della SEIS, tutti i Consiglieri Municipali, il Segretario Capo e tutti i Capi Servizio del Municipio, il Sindaco ed il Consigliere municipale Ali Ibrahim di Merca, tutti i Segretari Comunali che partecipano al corso che si sta svolgendo qui a Mogadiscio, numerosissimi funzionari dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo della Somalia.

Ahmed Mohamud Allora

ANNUNCI ECONOMICI

OMAR ABDI SAID di Hargheisa ha perduto ieri una patente internazionale n. 1174 rilasciata ad Aden nel 1955 ed un paio di occhiali. — Chi li rinvenisse è pregato di volerli consegnare al Ristorande « Leon d'Oro ».

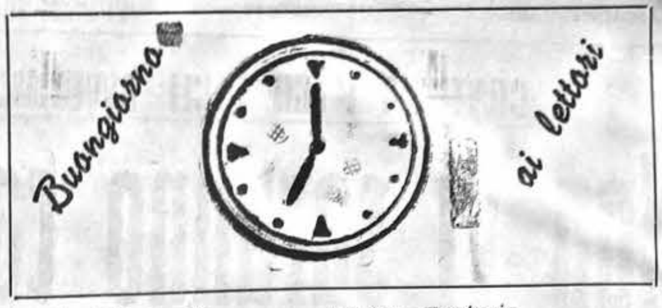
ALL'EMPORIO CARACCIO *CARTELLE PER SCUOLA di cuoio di plastica - BORSE di cuoio da studio da viaggio - CESTINI per asilo - BORSE di tela colorate tipo Avion e tipo sport - Valigerie assortimento vario - BERRETTI tela « Lambretta » - Berretti tela « Ufficialetto » - MAGLIE Sportive per giovanetti - MAGLIETTE con collo a barchetta - CAMICIETTE di lusso per Signora - Pullover assortimento vario* — EMPORIO CARACCIO — *CARROZZINE PER NEONATI - TRICICLI - BICICLETTE - ALTALENE per giardino - Passegini con ombrellino — Prezzi economici all'*EMPORIO CARACCIO.

ANELLINI BRILLANTI per fidanzamento, altri ricorrenza matrimonio. Oreficeria ALESSANDRINI — *PERLE coltivate di prima scelta - Collane, orecchini, ecc.* Oreficeria ALESSANDRINI — *CRONOGRAFI oro, prezzi imbattibili - Cronografi impermeabili - infrangibili - luminosi - con calendario: data, giorno, mese* — Oreficeria ALESSANDRINI.

Ibrahim Hassan e Hagi Mugaddan partecipano con il più vivo dolore la morte del Primo Qadi di Chisimaio

SCEK MOHAMED ADEN

avvenuta a Chisimaio il 7 luglio 1957.



— 8 luglio 1957, lunedì

— 9 Dul-Haggia 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

I problemi della scuola vengono trattati, l'8 luglio 1952, dal Consiglio Territoriale della Somalia.

In vista della conferenza che i tre Ministri degli Esteri occidentali, dovranno tenere a Washington, viene annunciato che sarà trattata anche la questione del Canale di Suez. Siamo all'8 luglio del 1953, molto lontana ancora dai fatti che porteranno la « questione » sulla ribalta mondiale.

Finalmente, l'8 luglio del 1954, viene raggiunto un accordo di massima sulla questione indocinese: il 16° parallelo rappresenterà la linea di demarcazione tra Vietnam e Vietminh. La Siria dichiara che non accetterà, « per ora » aiuti dall'America. Gli allora Vice Presidenti del Consiglio Territoriale, Aden Abdulla Osman e Abdinur Mohammed Hussen, reduci da New York, sono in Italia per visitare il Paese ed alcune delle maggiori attrezzature industriali.

A Belet Uen, viene insediato, nella persona del Signor Hassan Nur Elmi, il primo Capo Regione somalo, con questo insediamento, l'8 luglio del 1955, la regione del Hiran è già completamente somalizzata. Il Presidente del Consiglio italiano Segni, accoglie Nehru, all'aeroporto di Ciampino.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione.

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzione Islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Le Mille e Una Notte
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Gurou
17.40 - Canzone moderna somala
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (Ital.)
20.25 - Insieme all'Opera
21.00 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del mondo
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione.

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Notizie dei Paesi vicini
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna Somala (duetto)
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (Ital.)
20.25 - Abbiamo trasmesso — Programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del mondo
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

*

GLI SPETTACOLI

PER OGGI E...

CINEMA BENADIR — « Pioggia di piombo » - con Edward G. Robinson (ultima visione).

CINEMA CENTRALE — « Il Comandante Jim » (prima visione) - con: John Wayne - John Carroll - Anna Lee - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Timberjack ».

CINEMA HADRAMUT - « Ridere Ridere » (in ferraniacolor).

CINEMA HAMAR — « Il treno del ritorno » - Cinemascope - con: Richard Egan - Dana Winter - Cinegiornale - Orario: 18-20-22.

CINEMA MISSIONE — « Roccia di fuoco ».

SPERCINEMA — « Agente Federale X 3 » Technicolor - con: Victor Mature - Piper Laurie - Cinegiornale. — —

*

...PER DOMANI

CINEMA EL GAB — « Samrat » (nuovo film indiano).

CINEMA MISSIONE — « Samrat » (nuovo film indiano).

*

IL TEMPO

del giorno 6 luglio 1957

Temperatura massima	C. 26,5
Temperatura minima	C. 22,5
Vento prevalente km. ora	9,0
Pioggia	mm. 49,5

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,95
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,65

*

LE PIOGGE

A Margherita ha piovuto per oltre ventiquattro ore di seguito, e pioggia si è avuta anche nella circoscrizione del Distretto. Il pluviometro a segnato mm. 30 di acqua.

Da Gelib giunge notizia che nella giornata del 6 corr. è caduta pioggia per 35 mm.

Anche a Brava piove incessantemente dal giorno 5, fino al giorno 6 il pluviometro aveva registrato ben 54 millimetri di pioggia. A Mudun il pluviometro ha segnato 74 millimetri di acqua caduta.

Anche ad Afgoi ha piovuto abbondantemente. Il pluviometro ha registrato 30 millimetri.

*

LE STRADE

La situazione delle strade, a seguito delle abbondanti pioggie cadute, risulta essere la seguente:

— pista Vittorio-Afgoi chiusa al traffico;
— pista Baobab-Margherita-Far Uama chiusa al traffico per qualsiasi automezzo;
— pista Mudun-Borama chiusa al traffico;
— pista Mudun - Margherita chiusa al traffico;
— pista Afgoi-Confine Dafet chiusa al traffico.

*

LE MAREE DI OGGI...

ALTA MAREA (ore locali) — 01.20 - 13.46

BASSA MAREA (ore locali) — 07.03 - 20.24

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli

ALTA MAREA — 2.07 - 2.00

BASSA MAREA — 0.93 - 1.00

*

...E QUELLE DI DOMANI

ALTA MAREA (ore locali) — 02.28 - 14.41

BASSA MAREA (ore locali) — 08.29 - 21.15

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli

ALTA MAREA — 2.25 - 2.19

BASSA MAREA — 0.75 - 0.81

DOMENICA SPORT

IL CAMPIONATO DI SECONDA DIVISIONE: LA SECONDA DI RITORNO

A. S. Cecchi - C. Sportivo 2-0

Mentre nel girone B la lotta per il primato è, oramai, chiusa, nel girone A, essa è ancora aperta: alla data di oggi la formazione dell'A.S. Cecchi, sia pure con una partita in più, è al comando, sebbene in maniera più apparente che reale, infatti il primato tra queste due squadre potrà risultare solo dal loro diretto incontro che avrà luogo domenica 14.

Della partita di oggi c'è ben poco da dire, i blu-cerchiati non hanno avuto bisogno nè di sforzarsi, nè di impegnarsi a fondo per battere con il punteggio classico i «ragazzetti» come sempre volenterosi e generosi.

Questa volta la tecnica del contropiede non è servita alla formazione del Centro Sportivo, anzi, proprio ad analizzare bene le cose, sono stati proprio i blu-cerchiati a segnare su due velocissime azioni che hanno trovato completamente scoperta la difesa avversaria.

La squadra dell'A.S. Cecchi ha fatto molta accademia sotto la porta avversaria, grande spreco di passaggi, belli dal punto di vista spettacolare, ma poco proficui dal punto di vista pratico: e certo non la consigliamo per l'incontro di domenica prossima di seguire lo stesso sistema.

I «ragazzetti» in maglia bianca hanno impegnato se stessi fino al limite del possibile ma non ce l'hanno potuta fare neanche a segnare il goal della bandiera contro la più valida avversaria. Ad ogni modo sono sempre ammirevoli per lo spirito agonistico che li anima.

Il campo, più asciutto, ma scivoloso ha anche, ieri, influito sulla levatura del gioco. Nè, del resto nessuno si attendeva molto di più di quanto ci è stato dato vedere. Oramai le squadre hanno tutte mostrato il loro valore e le loro possibilità e, quindi, salvo eccezionali imprevisti è sempre possibile pronosticare con un largo margine di sicurezza.

L'arbitraggio del Signor «Ex», pur non avendo influito in alcun modo sul risultato, pure non è stato tale da soddisfare pienamente

---

Di che colore sarà il gioco si vede fin dalle prime battute: infatti, non sono passati, quattro minuti che già i bianchi si sono dovuti salvare in calcio d'angolo. Al sesto minuto stanno addirittura per segnare ma forse, la viscidità del terreno, non ha permesso, sebbene non distasse più di due metri dalla porta, al numero nove in maglia azzurra di realizzare.

Dobbiamo giungere al 14º minuto per vedere i bianchi all'attacco e la loro azione frutta un calcio di angolo senza esito, però.

Alterne vicende a metà campo, poi al 20' un angolo a favore degli azzurri della Cecchi ed al 31' l'azione del primo goal: Mohamed Elmi, ricevuto un bel passaggio scappa da metà campo, invano inseguito dai difensori in maglia bianca che si erano spinti un po' troppo in avanti, e, appena a portata utile, ha scoccato, in piena velocità, un secco tiro contro il quale Ali Salah niente ha potuto.

Per tutto il resto della ripresa niente da segnalare.

Il secondo tempo ha avuto la stessa fisionomia del primo: al 5' gli azzurri fruiscono di un calcio d'angolo ed all'8', con una azione simile a quella del primo tempo favorita da un impaperamento di tutta la difesa in maglia bianca — Hassan Ali segna il secondo goal. Un susseguirsi di azioni a metà campo, con qualche puntata in campo avversario, da ambedue le parti, e, poi, al 19' una ottima occasione per i «ragazzetti» di accorciare le distanze, ma l'azione sfuma.

Niente altro di notevole fino allo scadere del quarantesimo minuto.

Le formazioni:

CECCHI — Mumin Hagi, Ahmadei Osman, Mohamud Ali, Abdullahi Ahmed, Mohamed Omar, Giumale Ahmed, Mohamud Elmi, Hassan Ali, Mohamud Mao, Hassan Mohamed, Said Hassan

C. SPORTIVO — Ali Salah, Mohamed Sgou, Scek Ali, Ali Sebrie, Mohamed Ali, Abdalla Mohamed, Musse Mohamed, Abdullahi Mohamed, Mohamud Mohamed, Ahmed Molim, Mohamed Mahdi.

BART

VILLAGGIO ARABO batte Bondere 4 a 0

Premesso che a termini di regolamento tutto era in regola e che l'arbitro Mohamed Siad ha fatto benissimo a far giocare la partita, vien fatto di pensare che — non essendoci qui da noi un calendario sportivo che preme — per quale motivo si sia dovuto disputare un incontro su un terreno che aveva un paio di larghissime pozze proprio nell'area delle due porte. Ne è risultata una partita che — a parte la totale assenza di pubblico, quanto e noi convinto che non si sarebbe giocato — ha avuto uno svolgimento completamente falsato dal terreno viscido e scivoloso su cui, ovviamente, i nostri atleti non sono abituati a giocare.

Ciò premesso ben poco rimane da dire sulla partita che non ha avuto nessuna storia, nè nessun momento particolare, scontato — anche se si fosse giocata su un terreno perfettamente asciutto — in partenza il risultato dato il divario di classe che esiste tra la squadra del Villaggio Arabo e quella del Bondere — esattamente la prima e l'ultima in classifica nel girone — solo ci poteva essere qualche dubbio sullo scarto delle reti, ma anche questo è stato molto eloquente.

La coraggiosa formazione del Bondere ha offerto, nel corso del primo tempo, una energica difesa alla più massiccia avversaria e, difatti, è riuscita a contenere il punteggio nei limiti di un onorevole uno a zero e per di più subito su un calcio di rigore proprio in apertura di partita. Ma il secondo tempo è stato di netta marca rosso-blu ed altri tre palloni sono andati a finire nella rete difesa da Abdi Iusuf.

Sulla partita, le cui fasi sono state tutte falsate dalle condizioni del terreno e dalla scivolosità della sfera resa viscida dal fango e dall'acqua, c'è ben poco da dire: atleti tutti inzaccherati e portieri le cui parate, questa volta, erano veri e propri tuffi... giacchè, nelle uscite, piombavano nella pozzanghera sollevando una serie di schizzi di fango, scivoloni a volontà, per fortuna che l'acqua che cadeva copiosa dava di tanto in tanto una risciacquata ai giocatori.

Come abbiamo detto una rete nel primo tempo, e tre reti nel secondo.

Le formazioni:

VILLAGGIO ARABO — Ahmed bin Hadi, Ahmed Abdurrahman, Mohamed Said, Ahmed bin Islam, Abdulcadir Ahmed, Said bin Heidra, Mohamed Ahmed, Abdalla Ali, Sciarif Mohamed Tupa, Islam Salim, Nasser Said.

BONDERE — Abdi Iusuf, Aves Abochi, Farah Uelie, Hirave Mohamud, Galib Osman, Ali Mahdi, Hassan Uelie, Abdi Mohamed, Mohamed Ali, Giama Mohamed, Abdulcadir Scek.

BART

Si affermano anche nel Belgio le moto italiane

BRUXELLES, 7.

L'italiano Provini, su Mondial ha vinto la gara delle 125 cmc. nel Gran Premio motociclistico del Belgio, valevole per il campionato mondiale, disputatosi oggi sul circuito di Francorchamps.

La gara delle 350 è stata vinta dall'australiano Campbell su Guzzi.

La gara delle 250 è stata vinta da Hartle (Gran Bretagna), su MV Augusta. Questa gara era stata dominata dall'italiano Provini il quale però all'ultimo giro è stato costretto a fermarsi per un guasto meccanico.

La gara delle motocarrozzette è stata vinta dai tedeschi Schneider e Strauss su BMW.

La prova delle cinquecento è stata vinta dall'inglese Brett su Norton dopo che l'italiano Liberati su Gilera il quale aveva tagliato per primo il traguardo era stato squalificato per sostituzione abusiva della macchina. La corsa nella prima fase è stata imperniata su un duello tra gli inglesi Campbell e Surtess i quali però erano costretti entrambi al ritiro Prendeva quindi il comando Liberati che lo conservava con leggero vantaggio su Brett fino al traguardo.

Le prove, svoltesi sabato, sul circuito di Francorchamps, sono state funestate da un incidente mortale in cui è deceduto l'italiano Colombo della squadra della MV.

Roberto Colombo stava effettuando le ultime prove sulla sua MV quando è caduto alla curva di Malmedy riportando la frattura della colonna vertebrale.

Lo sfortunato corridore è stato immediatamente trasportato all'ospedale ma poco dopo il ricovero decedeva.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Nencini, dopo aver dominato sul Telegraph e sul Galibier, è primo a Briancon

Briancon, 7.

L'italiano Gastone Nencini ha ottenuto sul traguardo di Briancon una grande affermazione, vincendo la tappa dopo aver dominato sulle montagne.

La vittoria dell'italiano è maturata nei primi tornanti del Col du Telegraph: gli restavano alla ruota solo i belgi Adriaenssens e Janssens, il francese Bauvin e lo svizzero Schellemberg. Queille e Barbosa che erano fuggiti a Saint Jean du Maurienne venivano passati «in tromba» da Nencini e dai suoi compagni di fuga. Ma due soli di essi riuscivano, dopo qualche chilometro, a rimanere tenacemente incollati sulla ruota dell'italiano: Bauvin e Janssens. L'ascesa proseguiva faticosamente, perchè la strhda era ridotta in pessime condizioni a causa delle recenti alluvioni: in vetta al Telegraph Nencini, pur avendo condotto in testa per tutta la salita, batteva di tre secondi Bauvin e di cinque secondi Janssens. Nell'immediata discesa e nel tratto di falsopiano che separano il Telegraph dal Galibier, Nencini e Janssens potevano avvantaggiarsi approfittando di un momento di «defaillance» di Bauvin, che era salito del resto molto male, quasi sempre ritto sui pedali, così sul Galibier solo Nencini e Janssens restavano in testa. Anche i venti chilometri di durissima ascesa che caratterizzano il Galibier vedevano Nencini sempre solo al comando con Janssens incollato tenacemente alla ruota dell'italiano. Ciò permetteva al belga di passare in testa sulla sommità del «tetto del tour» in un breve e veloce sprint che lasciava l'italiano a dieci secondi.

Il fatto che un sol uomo — Nencini — avesse fatto l'andatura su quel durissimo percorso ha permesso agli nseguitori di guadagnare notevolmente terreno, soprattutto ad Anquetil ed a Rohrbach che superavano persino Bauvin. Ma come si sa, dalla vetta del Galiber all'arrivo a Braincon non vi sono che trenta chilometri di discesa alternati da brevi tratti di falsopiano; così Nencini e Janssens non venivano più raggiunti e l'italiano poteva meritatamente affermarsi sul traguardo con un fortissimo scatto fra gli scroscianti applausi del pubblico.

Fatta eccezione per Nencini, quasi tutti i corridori sono arrivati stanchissimi con gli occhi stravolti e con il viso duramente marcato, anche Anquetil, che ha tuttavia compiuto una bellissima corsa ed ha forato due volte. Le conclusioni di questa decima tappa del tour sono le seguenti: l'Itala ha conquistato la sua seconda vittoria di tappa ,Anquetil ha ripreso la maglia gialla e i superstiti hanno subito un altro fierissimo colpo, poichè nessuno immagina certo di incontrare delle strade in così penose condizioni. Ciò potrebbe influenzare notevolmente la tappa di domani, che sarà ancora più lunga di quella odierna e presenterà tre colli da scalare. Quanti riusciranno ad arrivare fino al traguardo di Cannes?

Prima delle montagne il Tour ha riposato a Thonon Les Bains.

Il clamoroso ritiro di Bahamontes è stato ampiamente commentato dai giornali sportivi che non sono stati molto teneri nei confronti dell'asso spagnolo. Su «L'Equipe» il «patron» del tour, Jacques Goddet accomuna il caso Bahamontes a quello di Gaul ritiratosi alla seconda tappa e di Louison Bobet che non ha preso affatto il via. Scrive «Questi uomini non hanno saputo resistere alla pressione fatta su di loro dalle difficoltà di questo tour». Di Bahamontes Goddet scrive: «egli è caduto senza gloria, niente lo avrebbe dovuto fermare se non una grave caduta, come niente ferma il toreador sull'arena se non le corna del toro. Invece egli ha accusato malessere ad un braccio e a chi tentava di rimetterlo in sella, opponeva una strana forza di inerzia. Alla fine lo caricarono su di una autoambulanza: i cantanti del flamenco che piangono Antonio Vargas e Manolete non sospireranno sulla sorte di Federico Bahamontes».

Intanto un comunicato della giuria internazionale del giro di Francia ha reso noto che è stata aperta una inchiesta sul ritiro di Bahamontes. I commissari sostengono infatti, lo spagnolo essendosi fatto praticare una endovenosa, non dal medico del tour, avrebbe commesso una infrazione all'articolo cinque del regolamento, secondo cui i corridori debbono ricorrere in caso di necessità alle cure del medico di corsa.

L'ordine di arrivo della tappa Thonon Les Bains-Briancon di km. 247:

1) NENCINI in ore 7 28' 26" (con l'abbuono ore 7 27' 26"); 2) Janssens; 3) Rohrbach; 4) Schellemberg; 5) Anquetil; 9) De Filippis.

La classifica generale:

1) ANQUETIL in 57 40' 17"; 2) Picot a 7' 14"; 3) Janssens a 11' 02"; 5) Rohrbach a 11' 52"; 15) De Filippis a 27' 08".

Il Binomio Fangio-Maserati imbattibile anche nel Gran Premio di Francia

ROUEN, 7.

L'argentino Juan Manuel Fangio ha dato oggi una ennesima dimostrazione della sua potenza, anche oggi la Maserati del campione del mondo non ha avuto rivali. Gli unici due piloti che hanno saputo tenergli testa sono stati l'italiano Musso e l'inglese Collins che si sono classificati rispettivamente al secondo e al terzo posto. Tutti gli altri hanno ceduto il ritmo infernale impresso alla corsa dal campione argentino, e sono stati tutti doppiati dal vincitore.

Doco dopo l'inizio della corsa il pilota britannico Flockart è rimasto vittima di un incidente, la sua vettura è uscita di strada e il pilota è stato trasportato all'ospedale dove gli è stata riscontrata la frattura di una gamba e contusioni multiple. Per guasti meccanici sono stati costretti al ritiro i piloti Fraser, Menditeguy, Evans e Trintignant.

Manuel Fangio ha preso il comando della corsa fin dai primi giri e si è mantenuto in testa fino al traguardo, dietro di lui c'è stata una appassionante lotta per i posti d'onore che vedeva impegnati Collins, Musso, Behra e Menditeguy. Soltanto i primi due riuscivano però a rimanere sulla scia del fuggitivo mentre degli altri due uno, Menditeguy, era costretto al ritiro per guasti meccanici e l'altro Behra, per disturbi alla macchina perdeva terreno col passare dei giri.

Nell'ultimo scorcio di gara lo italiano Musso ha tentato di rimontare lo svantaggio che lo separava da Fangio ma il campione argentino non si è fatto sorprendere e tra le entusiastiche acclamazioni della folla tagliava per primo il traguardo.

Ecco la classifica:

1) Fangio su Maserati in 3 07' 46"4, media km. 160.960;
2) Musso su Ferrari in 3 08' 37"2, media km. 160,237;
3) Collins su Ferrari in ore 3 09' 52"4, media km. 159.178;
4) Hawthorn su Ferrari ad un giro;
5) Behra su Maserati a sette giri.

A Romagnoli il trofeo Fenaroli

MILANO, 7.

Benito Romagnoli, della Torpado, la casa veneta che ha vinto quattro giorni fa la Milano-Rapallo con Zamboni, è il vincitore del quinto trofeo Fenaroli, corsa per professionisti e indipendenti a carattere internazionale svoltasi sulla distanza di 241 chilometri con partenza e arrivo a Milano e con la parte centrale costituita da un anello di 35 chilometri sulle colline della Brianza da percorrersi 4 volte.

Romagnoli ha conquistato il successo battendo in volata due compagni (Scudellaro e Dall'Agata) con i quali era andato in fuga 110 chilometri prima, come a dire al 130.mo chilometro di gara il terzetto che si faceva vieppiù esiguo, ma alla fine la sua tenacia è stata premiata con un margine di 30 secondi sufficienti cioè di misura per entrare al Vigorelli e disputare la vittoria in volata.

L'ordine di arrivo:

1) Romagnoli della Torpado km. 241 in ore 6 03' 40" media km. 39,761;
2) Scudellaro stesso tempo;
3) Dall'Agata stesso tempo;
4) Carrea a 30 secondi;
5) Baldini.

Italia-Francia Militari 1-1

BUENOS AIRES, 7.

Il primo incontro del girone finale del campionato internazionale di calcio per rappresentative militari ha visto l'Italia e la Francia chiudere in partita col punteggio di uno a uno.

Il primo tempo si era chiuso con lo stesso risultato.

Nello incontro le reti sono state segnate nel primo tempo al 27' da Corso su passaggio di Ronzon per l'Italia ed al 29' da Wiznieski per la Francia.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Dischi dischi dischi
nuovi arrivi
all'EMPORIO CARACCIO

TOTIP-SISAL
date scacco alla fortuna!!!
gioca TOTIP e sarai a cavallo!!!
Settimanalmente presso le CARTOLIBRERIE IMPERO di Porro e BAR FIAT si accettono schedine del TOTIP.

NOVITA' Librarie — Romanzi Gialli — Libri che scottano e Proibiti.
Nuovi arrivi alle CARTOLIBRERIE IMPERO (Porro)

RADIO MOGADISCIO
Per la rubrica «Insieme all'Opera» verrà trasmesso questa sera, alle ore 20,30
IL SEGRETO DI SUSANNA
Intermezzo in 1 atto di Ermanno Wolf-Ferrari

caldo

per ritemprarvi nei momenti di sosta:
CAMPARI SODA!
CAMPARI Soda
Rappresentante esclusivo per la Somalia:
E. M. GRASSI - MOGADISCIO

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٨ يوليو ١٩٥٧ الموافق ٩ ذو الحجة ١٣٧٦هـ

المحاكمة فى قضية اغتيال المندوب المصرى

القاتل يصرح بأنه لم يربط جاشه فى ارتكاب الجريمة ليلة ١٥ ابريل

واصل القاتل محمد شيخ عبد الرحمن فى الجلسة الخامسة التى عقدتها محكمة الجنايات يوم ٥يوليو قصته عن حوادث يوم ١٥ أبريل • وقبل ان يتناول الكلام على الموضوع قرأ الرئيس شهادتين طبيتين تثبتان بأن الحاج عبدالله مرسل لايمكنه أن يحضر فى المحكمة لاسباب تتعلق بصحته • وبعد ذلك طلب المحامى شابرون السماح بأن يتصل به وهذا للاطلاع بسماح المتهم فى مواصلة الجلسة فى غيابه •

وتناول الكلام المحامى كواليا بعد ذلك مقترحا للمحكمة أن تؤجل القضية لمدة اسبوعين بدلا من اسبوع • وهذا للسماح للمحامين رمزى وفوسكينى بالذهاب الى بلدهما لامور شخصية • وأيده فى الاقتراح المحامى فوسكينى • أما المدعى العام فانه عبر عن عدم موافقته لهذا التأجيل ولكن صرح بأنه لا يعترض لطلب المحامين• واقترح مواصلة القضية فى يومى السبت والاثنين • واعترض لذلك الاستاذ رمزى الذى صرح بأنه من صالحة أن يحضر فى جميع الجلسات • وبعد ذلك احتفظت المحكمة باتخاذ القرار فى هذا الصدد •

وعند طلب من المدعى العام دعى شرطى لديه معلومات خطيرة للسماع فى مكان خارج الجلسة أمام المحكمة والمدعى العام وهيئة الدفاع والمدعى المدنى • وقد أشار الشرطى الى حديث جرى بين محام ومتهم خلال خدمته•

وبعد ذلك دعى القاتل محمد شيخ عبد الرحمن ليواصل قصته • وثبت عند البدء جميع تصريحاته التى ألقاها فى الجلسة السابقة وقال انه حرض من طرف سامو عليو عبد الرحمن وعبد القادر محمد آذن وحاج عبدالله مرسل الى اقتراف الجريمة •

واضاف القاتل الى ذلك انفى يوم ١٥ ابريل بعد صلاة الظهر جلس فى بار سوبرسينما حيث قابل سامو عليو عبد الرحمن الذى اخبره عن الشخصيات الذين كان من المتوقع حضورهم فى احتفال حزب شباب بنادر وبعد ذلك ذهب معه الى مستشفى دى مارتينو لزيارة مريض اسمه عبدالله يوسف • وبعد أن جلس مرة اخرى فى بار سوبرسينما حوالى ساعة ونصف توجه القاتل الى مقر حزب شباب بنادر وقبل الوصول اليه رأى عبد القادر محمد آذن جالسا فى مكتبه وكان بمفرده وقال له : «لوسنحت لك الفرصة فى هذه المناسبة حاول قتل الوزير كمال الدين» واضاف ان سيارته كانت وراء مقر ادارة حزب شباببنادر •

واثبت القاتل ان خلال محادثته مع عبد القادر محمد آذن كان معه الخنجر وكان الأمر كذلك عندما دخل حزب شباب بنادر وانه أخذه من آذن عليو الذى كلف بشرائه ليلة ١٣ ابريل •

وعند دخوله حزب شباب بنادر أوقف وقال لمن أوقفه انه كان يرغب أن يرى اثنان من معارفيه من بيدوه وعند ذلك الحد سمح شخص آخر بدخوله• وكان جالسا بجانب مختار عبدالله لسماع الخطب وسوس شخص من غرفة بجانبه «ياجبان انك تخاف ولاتخجل» •واثبت القاتل انهماكان فى نيته قتل المندوبوهذا للاحتشاد الذى كان موجود والذى فقد من أجله الجرأة •

واضاف القاتل قائلا انه قبل ذهابه الى مقر الحزب اخبر من طرف عبد القادر محمد آذن بأن الوزير كان على وشك السفر وانه كان من الواجب قتله باستعجال •

وبعد انتهاء الحفلة توجه القاتل الى بيت حسين حسن على قدميه • واثبت بأنه لم ير عبد القادر محمد آذن ولا سامو عليو فىحفلة الحزب ولكنه رأى حاج عبد الله مرسل عندما ألقى خطبته •

وعند سؤال موجه من طرف أحد مساعدى القاضى اثبت محمد شيخ عبد الرحمن ان المتهمين الثلاثة بواسطة سامو عليو اقترحوا له ان يترك أمر الاتهام ضد هم وقام بذلك سامو عليو لانه كان مسجونا بجانب القاتل • ونفى محمد شيخ عبد الرحمن انه تقابل فى السجن مع سامو عليو والنائبين واضاف الى ذلك انه فى سجن المحكمة نصح من طرف المتهمين الثلاثة بأن يسحب الاتهاماتضدهم ولما ابتعد رجال الشرطة قاموا باشارات بأيديهم •

وعند هذا الحد طلب المتهم سامو عليو ان يتناول الكلام واثبت بأنه لم يسجن فى غرفة بجانب غرفة محمد شيخ عبد الرحمن وانه كانت غرفة فارغة ما بين غرفته وغرفة القاتل وانه نقل مع المتهمين الآخرين على سيارة الى المحكمة فى يوم ابتداء الجلسة بينما نقل القاتل فى سيارة أخرى •

واثبت سامو عليو ان ماقاله حدث فقط فى اليوم الاول بينما فى اليوم الثانى كان محمد شيخ عبد الرحمن وهو مرتبطين بعضهم وان فى سجن المحكمة كان النائبان وهو جالسين فى جانب وفى الجانب الاخر كان جالسا القاتل وبينهما كان رجلان من الشرطة •

وعند هذا الحد أثبت القاتل ما قاله واضاف انه كان من الميسور التحدث بسامو عليو وهذا بوضع أذنهم على الارض وكان سامو عليو يقترب من الباب وهو كذلك وكان سامو عليو يتكلم بصوت منخفض حتى لا يسمعه الحارس •

واثبت أيضا القاتل بأنه تحدث مع سامو عليو قبل بدء المحاكمة وانه لم يتكلم معه بعدها فى السجن •

وبعد ذلك دعى مدير السجن للسماع واثبت ماسبق ذكره من طرف سامو عليو فى صدد ابتعاد غرفته من غرفة القاتل •

وبعد ذلك قررت المحكمة بتأجيل القضية الى يوم ١٩ يوليو •

من أنباء العالم

تنسيق الاقتصاد العربى

روما (موندار) :

نشرت صحيفة «الاخبار» المصرية بحثا طريفا عن تنسيق الاقتصاديات العربية آثرنا اعادة نشره لا شاعته فى سائر جرائد العالم العربى لقيمته •

تم الاتفاق بين الدول العربية على مشروعين لهما اهمية خاصة وخطيرة ، أولهما مشروع الوحدة الاقتصاديه بين الدول العربية ، وثانيهما مشروع انشاء المؤسسة المالية العربية للانماء الاقتصادى • ويهدف المشروع الاول الى تنسيق اقتصاديات دول الجامعة العربية فيما بينها وازاء العالم الخارجى عنها والعمل على قيام سوق مشتركة ووحدة جمركية بين الدول الموقعة على الاتفاقية •

والمشروع الثانى تنفذ عملى للمشروع الاول أو هو آداة من الادوات الفعالة فى سبيل تحقيق التكامل الاقتصادى المنشود بين المجموعة العربية• ويرمى الى انشاء مؤسسة مالية عربية يكون من أغراضها العمل على تمويل المشروعات الانتاجية ، سواء كانت فى مرحلة الانشاء أو التوسع أو التحسين ، وذلك بجمع وتوظيف الاموال اللازمةعنطريق الاقراض أو المساهمة الجزئية فى رأس مال بعض رؤوس الاموال الخاصة — الخارجية والداخلية — بما يحقق أفضل استغلال للامكانيات الاقتصادية فى البلاد الاعضاء والاستعانة فى ذلك بالخبرة الفنية والادارية ، والعمل على جذب رؤوسالاموال الخاصة لاستثمارها فى المشروعات الانتاجية فى بلاد الاعضاء •

ويتبين من هذه الخلاصة أهمية المشروعين ، كما تمت الموافقة عليها • وليس البحث فى تنسيق الاقتصاد العربى وايجاد التعاون الاقتصادى بين دول الجامعة العربية جديدا ، فهو بحث قديم يرجع حتى الى ما قبل انشاء الجامعة ، اذ كان المهتمون بمستقبل هذه البلاد يدركون مدى حاجتها الىالاستقلال الاقتصادى ، وكانوا يعرفون أن امكانياتها فى هذه الناحية واسعة وأن ما ينقصها ، حتى تبلغ ما تصبو اليه من مكانة وتفوق ، هو التنظيم والتنسيق •

فالآن وبعد التوقيع على مشروعى الوحدة الاقتصادية والمؤسسة المالية العربية ، يمكن القول بأن الامانى القديمة أخذت تدخل فى دور التنفيذ • ولكن ليس لنا أن نبالغ فى حادث التوقيع على الاتفاقين ، فان الاهمية الحقيقية ليست لمجرد التوقيع ، ولكن للخطوات العملية التى تنقل المشروعين من مجرد كلام على الورق الى عمل جدى •

ومن الواضح أن تحقيق هذين الهدفين أو هذا الهدف المزدوج لا ينبغى أن يكون قائما على فكرة التعصب أو محاولة الاستغناء عن الاسواق الخارجية لمجرد الرغبة فى هذا الاستغناء اذا لم يكن سليما من الوجهة الاقتصادية البحتة ، فنحن لا نريد الانفصال عن العالم ، ولكننا نريد أن نتعاون معه ، دون أن يستغل أحد ضعفنا الاقتصادى لكى يحصل على مكاسب نحن وشعوبنا أولى بها ثم هى حقنا الذى يجب أن نحرص عليه •

أخبار محلية

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ — هيلو
١٢ر٤٠ — قباى
١٢ر٥٠ — هيلو
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار
١٣ر١٥ — اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) •
١٣ر٤٠ — أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ — ختام

*

١٦ر٠٠ — القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ — هيلو
١٦ر٢٥ — قباى
١٦ر٣٥ — نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ — هيلو
١٧ر٠٠ — أخبار البلدان المجاورة
١٧ر١٠ — هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ — قباى
١٧ر٤٠ — أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ — ختام

*

١٩ر٣٠ — القرآن الكريم
١٩ر٣٥ — هيلو
١٩ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
٢٠ر٠٠ — نشرة الاخبار
٢٠ر١٥ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية
٢٠ر٢٥ — أذعنا برنامج خاص من اذاعة روما
٢١ر٠٠ — أغانى
٢١ر٣٠ — أخر أنباء العالم
٢١ر٤٠ — أغانى
٢٢ر٠٠ — ختام

*

والغد

١٢ر٣٠ — هيلو
١٢ر٤٠ — قباى
١٢ر٥٠ — هيلو
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار
١٣ر١٥ — أغانى متنوعة
١٣ ٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) •
١٣ر٤٠ — اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ — القرآن الكريم
١٦ر٠٥ — هيلو
١٦ر١٥ — نبدة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ — قباى
١٦ر٣٥ — نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ — هيلو
١٧ر٠٠ — ألف ليلة وليلة
١٧ر١٠ — هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ — قباى
١٧ر٣٥ — قورو
١٧ر٤٠ — أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ختام

*

١٩ر٣٠ — القرآن الكريم
١٩ر٣٥ — هيلو
١٩ر٥٠ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
٢٠ر٠٠ — نشرة الاخبار
٢٠ر١٥ — نشرة الاخبارة (بلغة الايطالية)

Anno VII - Numero 160 MERCOLEDI' 10 luglio 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

BRUSCA BATTUTA D'ARRESTO PER IL DISARMO

Zorin ha respinto le proposte occidentali illustrate da Selwyn Lloyd

Inatteso il discorso, di tono aspro e fortemente critico, del delegato sovietico — Si ritiene a Londra che il discorso di Zorin sia teso a confermare la tesi che la Russia non intende fare concessioni — Negli ambienti americani si spera ancora nella possibilità di un compromesso

Londra, 9.

Le proposte di disarmo illustrate martedì scorso alla sottocommissione dell'ONU a nome delle quattro potenze occidentali dal delegato britannico Selwyn Lloyd, sono state praticamente respinte dal delegato Zorin.

Le reazioni al lungo e dettagliato intervento di questo sono, per ora, sommarie ,ma non univoche: mentre infatti Stassen e Moch hanno preferito non impegnarsi in un giudizio affrettato, affermando il primo che il discorso va studiato attentamente e il secondo che esso non contiene niente che non si sapesse, Selwyn Lloyd è stato, invece, esplicito definendolo deludente. In effetti, esso è stato per lo meno in parte inatteso, perchè, come si ricorderà, parlando subito dopo il Ministro degli Esteri britannico, Zorin, definì, martedì scorso, interessanti le proposte occidentali e aggiunse che l'iniziativa presa da questi, sarebbe stata fruttuosa, specie nel campo della sospensione degli esperimenti atomici e nucleari.

Ora, invece, le sue critiche più aspre si sono appuntate proprio contro questa proposta. Egli ha detto che il limite di tempo di dieci mesi, proposto dalle delegazioni occidentali, è praticamente inefficace, ed ha insistito nel periodo di due, tre anni sostenuto dall'URSS. Egli ha poi ribadito che collegare la sospensione degli esperimenti atomici per tale durata, alla sospensione della produzione atomica bellica e alla nomina di un comitato di tecnici preposti al controllo dell'attuazione di eventuali accordi in materia, significa voler perdere tempo e ridurre a zero la portata pratica delle proposte stesse. A sua volta, però, ha ripetuto la richiesta sovietica di rinunciare all'uso delle armi atomiche, sostenendo l'impossibilità di stabilire i limiti fra « guerra di difesa » e « guerra di offesa » come sarebbe necessario per poter prendere in considerazione il punto di vista americano.

Come si sa, gli Stati Uniti sostengono che le armi nucleari dovrebbero essere usate soltanto a scopo difensivo. Zorin ha poi accusato gli occidentali di voler « legalizzare » la produzione atomica bellica e di opporsi ad ogni costo ad un accordo di disarmo parziale. A questo proposito la divergenza fra le due parti rimane ferma: mentre gli occidentali si rifiutano di farsi legare le mani da una proibizione delle armi nucleari che lascerebbe alla Russia il primato dell'armamento classico. l'URSS tende sempre ad indebolire i suoi potenziali avversari nel campo atomico che li vede per il momento superiori. Il discorso di Zorin è, comunque, trapelato soltanto per indiscrezioni. Mancano naturalmente i particolari che ne possono permettere la valutazione completa. Egli avrebbe, infatti, lasciato uno spiraglio al compromesso affermando di voler cooperare alla ricerca di una formula sul problema della rinuncia all'uso delle armi atomiche. Ma non si sa fino a che punto questa possa essere una affermazione dialettica, intesa soltanto ad attenuare l'impressione del rigetto delle proposte occidentali.

Contrariamente a quanto stabilito in precedenza i lavori della sottocommissione continueranno mercoledì. La giornata di oggi è stata dedicata allo studio dell'intervento del delegato sovietico.

Negli ambienti della delegalondinesi si osserva intanto che la replica negativa di Zorin alle proposte occidentali di disarmo è in armonia con quanto ha affermato Radio Mosca ammonendo gli occidentali a non attendersi « ulteriori concessioni » dell'URSS in politica estera in generale, e sul disarmo in particolare, in seguito ai recenti mutamenti al vertice verificatisi al Cremlino. In realtà si pensava da taluno che i drammatici cambiamenti nelle massime cariche moscovite avrebbero provocato un ritardo nell'invio di istruzioni a Zorin. L'atteggiamento di costui si è rivelato, invece, come il primo segno di durezza di Kruscev dopo la liquidazione dei quattro gerarchi stalinisti « antipartito ».

Secondo altri, l'irrigidimento sovietico risponderebbe alla preoccupazione di quei dirigenti di dare una smentita alle interpretazioni di debolezza del regime date dagli occidentali ai recenti movimenti nelle più alte cariche.

Intanto il delegato francese alla sottocommissione per il disarmo è partito per Parigi, per riferire al suo governo in merito alla esposizione del delegato sovietico. Si sa inoltre che il capo della delegazione americana Stassen è in contatto con il Dipartimento di Stato, al quale ha fatto pervenire il rapporto sullo stesso argomento.

Negli ambienti della delegazione americana si ritiene che l'intervento di Zorin non significhi il fallimento dei lavori di Londra, e che un compromesso sia ancora raggiungibile. Negli ambienti britannici, invece, si persiste nel giudizio negativo dato da Selwyn Lloyd.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il problema dell'ordine di precedenza nei lavori della Camera

Roma, 9.

L'attesa riunione del gruppo parlamentare democristiano, avvenimento centrale dell'odierna giornata politica, ha avuto inizio a tarda notte, a causa dei lavori parlamentari. Mentre la riunione è in corso, è difficile fare previsioni sul suo esito, ma sembra certo che la maggioranza democristiana sia orientata verso una soluzione che garantisca l'approvazione dei trattati europeistici al più presto possibile. I deputati DC, infatti, che hanno ascoltato una relazione introduttiva dell'on. Attilio Piccioni, si devono pronunciare sull'ordine dei lavori parlamentari in relazione con la situazione politica e in vista del prossimo consiglio nazionale del partito.

Il punto di vista del governo è stato esposto dal Ministro Dino del Bo il quale si è rifatto alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio Zoli che indicò in quest'ordine la precedenza dei lavori della Camera: 1) bilanci finanziari e leggi sulla Cassa del Mezzogiorno e sulle provvidenze per le zone depresse del centro nord; 2) ratifica dei trattati europeistici; 3) ripresa, e completamento, della discussione sui patti agrari, sempre prima delle ferie estive. Egli ha poi adombrato la possibilità che si riprenda la discussione sui patti agrari dopo aver iniziato il dibattito sulla ratifica dei trattati europeistici, alternando in due sedute giornaliere le discussioni sui due provvedimenti.

Riserve sull'abbinamento dei due dibattiti sono state espresse da numerosi oratori: l'on. Bettiol, Presidente della Commissione Esteri ha sostenuto l'accantonamento dei patti agrari e l'esigenza di dare la priorità ai trattati europei. Dal canto suo il Ministro degli Esteri Pella, intervenendo naturalmente nella sua qualità di deputato, ha sottolineato che la ratifica approvata stasera dall'Assemblea Nazionale francese impegna la Camera italiana a portare a termine al più presto il suo dovere di solidarietà europeistica.

A tarda notte la riunione prosegue.

Secondo la « Gazzetta del Popolo » la eventualità che il Senato sia sciolto con un anno di anticipo, e cioè nella primavera del '58, per consentire il rinnovo contemporaneo dei due rami del Parlamento, viene presa in seria considerazione dal partito di maggioranza. L'inconveniente di due consultazioni politiche ad un anno di distanza, perchè la Costituzione attribuisce al Senato sei anni di vita ed alla camera 5, infatti indotti alcuni dirigenti democristiani a suggerire un abbinamento delle elezioni a partire dall'anno prossimo, a favore del quale esiste un progetto di riforma del Senato, a suo tempo approvato dal Consiglio dei Ministri ed attualmente all'ordine del giorno della prima commissione di Palazzo Madama.

Il Presidente del Senato Merzagora, e una larga parte dell'Assemblea sarebbero, però contrari allo scioglimento anticipato.

Golda Meir a Parigi

PARIGI. — E' giunta a Parigi la Signora Golda Meir, Ministro degli Esteri di Israele, per una visita di due giorni, nel corso della quale si incontrerà con i rappresentanti del governo francese.

ALLA FRONTIERA ISRAELO-SIRIANA

Violento duello di artiglieria durato dieci ore

Riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri israeliano — La cessazione del fuoco ordinata dagli osservatori delle Nazioni Unite

LONDRA, 9.

Si apprende da Gerusalemme che il Consiglio dei Ministri israeliano si è riunito in seduta straordinaria per discutere lo stato di tensione determinatosi in quest'ultimo periodo alla frontiera con la Siria, e che ha dato luogo a numerosi incidenti.

Lo stato di tensione che nei giorni scorsi si era limitato ad uno scambio di colpi di arma da fuoco, ha avuto oggi un drammatico sviluppo in un duello di artiglierie durata più di 10 ore, nella regione del Villaggio di Gonen, in territorio israeliano, presso il lago Hulah.

Secondo gli israeliani, sono state le guardie di frontiera siriane che hanno aperto il fuoco contro le postazioni israeliane e poi contro lo stesso villaggio a partire dal mezzogiorno locale. La reazione israeliana è stata immediata.

Un ordine di cessazione del fuoco da parte degli osservatori dell'ONU è stato, in un primo tempo ignorato, e soltanto a notte fatta ascoltato dalle due parti.

Il comandante della commissione di tregua dell'ONU in Palestina, Colonnello Leary, si è recato stasera al Ministero degli Esteri israeliano per esaminare la situzione.

Il bilancio del grave episodio è, per ora, di cinque feriti israeliani, ma è probabilmente destinato ad aggravarsi.

Dichiarazione del Presidente Coty sull'Algeria

PARIGI, 9.

Il Presidente della Repubblica francese, Coty, parlando oggi a Mulhouse, ha riaffermato che la Francia non lascerà mai l'Algeria.

Intanto a Washington, parlando oggi al Senato, il sen. Kennedy ha ribadito la tesi da lui sostenuta nella stessa Assemblea una settimana fa, favorevole all'indipendenza dell'Algeria. Il punto di vista del parlamento americano è stato stigmatizzato ieri ad Algeri dal Ministro Residente Lacoste, il quale ha invitato il suo interlocutore d'oltreoceano a recarsi in Algeria per rendersi conto di persona della situazione. Ma a questo invito Kennedy non ha alluso affatto nella sua replica odierna. Egli si è limitato a ribadire che, a suo avviso, gli USA dovrebbero interporre i loro buoni uffici perchè l'Algeria ottenga da Parigi l'indipendenza.

Mac Millan non concorda con Nehru

LONDRA, 9.

La tesi di Nehru secondo cui l'attuale fase critica del Cremlino non sarebbe che « un movimento di assestamento » da considerarsi in definitiva positivamente non sembra trovare molti appoggi negli ambienti responsabili britannici. A Mac Millan si attribuisce anzi la opinione che il rafforzamento del potere di Kruscev — la cui più recente attività è rappresentata dall'incremento della produzione dei sommergibili, dall'invio in Africa di « squadre di sovversione » e da nuovi invii di armi all'Egitto, può risolversi in un maggiore pericolo.

PER LA QUESTIONE CIPRIOTA

Mac Millan dovrà affrontare anche difficoltà di ordine interno

Londra, 9.

Il gabinetto britannico ha discusso stamane la questione di Cipro, alla luce dei colloqui avuti ieri dal premier Mac Millan con il governatore Harding.

Sembra che il gabinetto esaminando la questione, si sia trovato di fronte a difficoltà non soltanto di carattere internazionale ma anche di ordine politico interno. L'opposizione ha infatti lasciato intendere che la settimana prossima chiederà un dibattito parlamentare sulla questione cipriota. Il premier invece, vorrebbe limitarsi a fare su Cipro una dichiarazione ai Comuni alla vigilia delle ferie parlamentari, ossia verso la fine del mese, lasciando che le cose maturino e rinviando il dibattito alla riapertura della Camera bassa in autunno. Anche in campo conservatore si prevedono vivaci reazioni alla svolta nella politica governativa per Cipro.

Si ricorda che due mesi or sono Lord Salisbury, si dimise dalla carica di Lord Presidente del Consiglio, accusando Mac Millan di debolezza per aver liberato l'Arcivescovo Makarios. Inoltre l'estrema destra del partito di maggioranza reagirà certamente con violenza ad un eventuale « abbandono ». Infine, si temono le dimissioni del Governatore di Cipro Harding, in caso di politica « rinunciataria ». Si ritiene, comunque, che, prima di ripiegare, Mac Millan intenda effettuare pressioni sulla Grecia e sulla Turchia per una soluzione di compromesso.

Intanto, la sinistra laburista attacca, con un articolo di Crossman sul « Daily Mirror » nel quale ci si chiede: « perchè il governo si è accorto soltanto ora che a Cipro ha bisogno solo di una base aerea, mentre da anni respinge l'offerta di Makarios, di una base inglese nell'isola, riunita alla Grecia? ».

Rispondendo ad una interrogazione di un deputato laburista, Mac Millan ha dichiarato oggi ai Comuni di non avere modificato il proprio punto di vista circa a possibilità di una visita a Mosca.

Al deputato, che gli chiedeva, se ritenesse più fruttuoso il suo viaggio nel l'URSS dopo i recenti mutamenti politici, il premier ha detto che continua a ritenere che una missione del genere abbia bisogno di una accurata preparazione e di una attenta scelta del momento, come egli ebbe a dire a suo tempo ai Comuni.

SECONDO UN RAPPORTO ALLA CASA BIANCA

Tre sarebbero stati i fattori che hanno permesso a Kruscev di aver ragione degli anti-partito

In una sua dichiarazione Foster Dulles ha detto che è ancora impossibile stabilire se si tratta di questioni politiche o di lotta per il potere — Anche Bulganin in pericolo?

WASHINGTON, 9.

Tre fattori hanno consentito a Kruscev di defenestrare la « vecchia guardia staliniana »: l'intervento esplicito del Maresciallo Zukov nella riunione del comitato centrale, la conferma dello appoggio di Mao Tse Tung, ed il passaggio, improvviso, al gruppo krusceviano di Mikhail Suslov, il rappresentante della cosidetta « terza generazione » nel partito comunista, su cui, invece, fino a poco tempo prima, Malenkov e Molotov ritenevano di poter contare.

Ciò è quanto emerge da un rapporto presentato alla Casa Bianca dal « Central Intelligence » americano e che esamina diversi aspetti del retroscena, ancora non del tutto chiarito dal cataclisma al Cremlino.

I tre elementi del rapporto del « Central Intelligence » sembrano completare, secondo gli esperti di Washington, la versione fornita dal quotidiano comunista italiano, « L'Unità », sui fatti di Mosca. Si rileva, a proposito di quest'ultima versione, che essa si concentra sulla fase finale dell'urto avvenuto tra Kruscev ed il « gruppo antipartito », trascurando i precedenti del conflitto. Gli esperti americani di cose sovietiche, inoltre, dubitano del semplicismo attribuito a uomini come Molotov e Malenkov, in quella che sarebbe stata la loro azione anti-Kruscev in seno al comitato centrale ed al Praesidium del PCUS. Sono da considerare piuttosto, secondo questi esperti, ed accanto ad alcuni dati forniti dall'« Unità », i seguenti elementi: nel febbraio scorso Kruscev aveva ristabilito, con l'appoggio di Mao Tse Tung il proprio potere che era stato messo in crisi, dopo i fatti di Ungheria, dai tecnocrati di Malenkov e dagli stalinisti di Molotov. Poi, è passato all'offensiva, varando il noto piano di decentramento economico, inteso a disperdere i burocrati malenkoviani in tutta l'URSS, ed a lasciare il pieno controllo all'apparato del partito, a lui fedele. Quando l'opposizione ha attaccato Kruscev ha colpito, aiutato dai militari, e sostenuto dalla popolarità dei suoi programmi economici, invisi sia agli stalinisti dogmatici come ai tecnocrati.

Intanto al ritorno da un breve periodo di vacanza il Segretario di Stato Foster Dulles ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa sui recenti avvenimenti sovietici. Dai mutamenti verificatisi al Cremlino — egli ha detto — non emerge ancora un quadro chiaro della situazione. Non è possibile stabilire ancora — egli ha proseguito — se si tratta di « questioni politiche, o semplicemente di lotta per il potere » tra le alte gerarchie sovietiche: la lotta per il potere fra i dirigenti comunisti non rappresenta un fatto nuovo — ha precisato Dulles — e spesso investe più le personalità che i principii.

Foster Dulles ha poi dichiarato di aver attentamente esaminato i telegrammi giunti dall'Ambasciata americana a Mosca e da altre capitali.

A proposito di cose russe una sensazionale rivelazione fa, in una corrispondenza da Praga « France Soir » che scrive che « il Maresciallo Bulganin non rimarrà ancora per molto tempo primo Ministro dell'URSS ».

Secondo la stessa corrispondenza la posizione di Bulganin sarebbe alquanto pericolante in quanto egli, nel corso delle recenti riunioni del C.C. del PCUS non avrebbe appoggiato Kruscev.

Kruscev e Bulganin in Cecoslovacchia

Vienna, 9.

Vivissimo è l'interesse con cui si segue a Vienna la missione di Kruscev, e degli altri dirigenti sovietici a Praga. La Cecoslovacchia, infatti, nonostante le ripetute attestazioni di lealtà a Mosca è rimasta una delle più staliniane tra le democrazie popolari. In molti ambienti diplomatici occidentali ci si atende, secondo una certa logica, che la nuova ondata epurativa antistalinista si sposti da Mosca a Praga con la missione di Kruscev.

Secondo altri ambienti occidentali non ci si fermerebbe alla Cecoslovacchia; si avrebbe precisamente una riunione di dirigenti delle democrazie popolari nella capitale cecoslovacchia in occasione della visita di Kruscev, e questo sarebbe il preludio di un'ondata epurativa antistalinista soprattutto in Cecoslovacchia, Bulgaria e Romania.

Intanto, Radio Praga ha annunciato che il treno con a bordo Nikita Kruscev e Bulganin ed altre personalità sovietiche è giunto in territorio cecoslovacco. Una grande folla — ha aggiunto la stessa emittente — ha salutato gli ospiti sovietici alla stazione di frontiera.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

UN GRANDE PASSO IN CAMPO SCOLASTICO

DIRETTORI SOMALI per la Scuola Primaria Somala

Nominata anche una Direttrice Aggiunta, è la prima donna somala che viene chiamata ad un posto di responsabilità

A giorni le scuole riapriranno le loro porte alle schiere di alunni piccoli e grandi, per l'inizio dell'anno scolastico 1957-1958. Un vecchio proverbio, sempre buono, e particolarmente adatto per le scuole, anzi per gli scolari, dice «anno nuovo vita nuova», il proverbio, si adatta in modo particolare quest'anno alla scuola primaria che si presenta, effettivamente, con un aspetto del tutto nuovo per quello che riguarda il settore direzionale. Infatti — come il quadro che segue dimostra — la scuola primaria è stata, almeno per quanto riguarda le direzioni, il che vale a dire nell'impostazione e nell'indirizzo, completamente somalizzata.

In altra parte del giornale abbiamo accennato alla questione della formazione dei quadri e, per non ripeterci rimandiamo il lettore a quel brano, e tutte le considerazioni li fatte valgono anche per la scuola che, come il settore militare, è anch'essa fucina di uomini, forgiatrice di volontà e di caratteri. E — è importante sottolineare — è proprio la scuola primaria quella che imposta l'uomo, il cittadino di domani, quindi ci sembra particolarmente indovinata la decisione del Ministero degli Affari Sociali di iniziare il processo di somalizzazione, per così dire integrale, proprio dalla scuola elementare. Questa decisione, naturalmente, non toglie niente all'apporto che i maestri italiani hanno dato alla creazione di una «scuola somala» che, infatti i direttori didattici italiani rimarrano a svolgere una funzione specifica com'è quella degli esperti, cioè essi daranno alla direzione somalizzata quel contributo di esperienza, di maggiore preparazione, di maturità, insomma, che, certo, varrà a far si che il nuovo direttore possa con tutta serenità affrontare il suo nuovo alto compito.

Con la somalizzazione dei quadri direttivi della scuola primaria un'altra fase del cammino della Somalia verso la sua più completa libertà si è compiuto, è un passo importante e, non esitiamo a dirlo coraggioso, al Ministro per gli Affari Sociali il merito di avercelo compiuto.

Non siamo naturalmente in grado di giudicare sulle designazioni che il competente Dipartimento del Ministero per gli Affari Sociali ha fatto, nè è nostra competenza entrare nel merito, ma una cosa non possiamo fare a meno di notare: la nomina di una maestra a Direttrice Aggiunta. E' la prima donna somala, se non andiamo errati, ad essere incaricata di funzioni di carattere direttivo e di responsabilità e, anche di ciò, non possiamo che compiacerci. Arriviamo addirittura a dire che se tutto il vasto piano di somalizzazione è un provvedimento di grande importanza e di grande portata, la nomina della Signorina Mariam Jusuf Mohamed (Ziò) a Direttrice aggiunta rappresenta qualche cosa di tanto nuovo da lasciare quasi allibiti. Anche in questo la politica del governo mantiene fede a quanto promesso, e vedere che una nostra ragazza è stata giudicata in grado di svolgere funzioni di responsabilità, apre il nostro animo alle più rosee e legittime speranze per l'avvenire del nostro Paese.

Non possiamo chiudere questo nostro «pezzo» senza inviare a tutti i direttori e vice direttori il più sincero augurio di successo, ma il nostro augurio più caldo e vivo — e non solo per cavalleria — è diretto alla neo Direttrice Aggiunta.

DIREZIONI SCOLASTICHE

ORFANOTROFIO — Direttore Titolare — Mohamed Salim Gutmi.

COLLEGIO SOMALIA — Direttore Titolare — Abdurahman Abdi Sciacur.

COLLEGIO MAGISTRALE — Direttore Titolare — Abud Omar Abud.

Direzione Didattica BOSASO — Direttore Titolare — Mohamed Abukar Abati.

Direzione Didattica EIL — Direttore Titolare — Abdulkadir Abdurahman Ammari.

Direzione Regionale MUDUGH — Direttore Titolare — Abdurahman Hagi Abdi (Assuot).

Direzione Regionale IRAN — Vice Direttore — Abdullahi Sultan Ahmed Badil.

Direzione Regionale ALTO GIUBA — Direttore Titolare — Mohamed Giama Issa.

Direzione Regionale BASSO GIUBA — Direttore Titolare — Abubakar Abdalla Omar.

Direzione Didattica MERCA — Direttore Titolare — Hassan Mohamed Herzi (Bilè).

Direzione Didattica GUIDO CORNI — Direttrice aggiunta — Mariam Yusuf Mohamud (ziò).

Direzione Didattica VILLAGGIO ARABO — Direttore Titolare Ismail Ali Hussen.

Direzione Didattica CARDINAL MASSAIA — Direttore Titolare Cav. Giama Bila.

Direzione Didattica HAMAR GEB GEB — Vice Direttore — Hassan Hagi Abdi.

Direzione REGIONALE BENADIR — Vice Direttore — Ali Mohamed Hassan.

Vice Direzioni Scolastiche

Vice Direttore AFGOI — Tahir Yusuf Mohamud.

Vice Direttore BALAD — Scek Scioble Awes.

Vice Direttore VILLABRUZZI — Abdalla Mohamed Bahakaba.

Vice Direttore CORIOLEI — Abdullahi Scek Ali Farah.

Vice Direttore BRAVA — Scek Salah Obed.

Vice Direttore BURACABA — Abdurahman Giama Barre.

Vice Direttore ODDUR — Dahir Nur Egal.

Vice Direttore AFMADO' — Mohamud Mohamed Hassan.

Vice Direttore BARDERA — Ahmed Osman Yusuf.

Vice Direttore DINSOR — Mohamed Giama Egal.

Vice Direttore LUGH FERRANDI — Mohamud Ali Dahir.

Vice Direttore BULO BURTI — Hassan Ahmed Yusuf.

La morte del Primo Qadi di Chisimaio

(Dal nostro corrispondente)

E' deceduto a Chisimaio, nelle prime ore della notte del sette corrente, il Primo Qadi Scek Mohamed Adam Mussa.

La scomparsa di uomo di preclare virtù ha suscitato il vivo e sentito compianto della popolazione e delle autorità che altamente apprezzavano la rettitudine dell'uomo e l'alta competenza del magistrato, qualità ampiamente dimostrate in tre anni di ministero.

Ad esequie avvenute, presenti i familiari dello scomparso, le autorità civili e militari ed una grande folla, il Giudice Regionale del Basso Giuba, Dr. Elberti, ha tenuto un commovente discorso commemorativo della memoria del Primo Qadi Scek Mohamed Adam Mussa, in cui ha, tra l'altro, sottolineato come Chisimaio abbia perduto una nobile ed insostituibile figura di magistrato.

«G.»

LE STRADE

chiuse al traffico:
— la strada Far Uama-Gobuen;
— la pista Confine Afgoi-Confine Bur Hacaba.

IN PREGHIERA ED IN LETIZIA

Festeggiata la solennità dell'«Id Al Adha»

Annunciata dai tradizionali colpi di cannone, l'Arafa, la più grande festività musulmana, si è svolta anche quest'anno nella piena letizia popolare.

Lunedì sera le strade erano affollate di gente occupatissima a fare le ultime compere: un po' di tutto veniva acquistato nei negozi dal vestitino per i bambini, alla cravatta, alla futa. I commercianti faticavano a tener testa alla clientela numerosa e frettolosa.

Ieri mattina, invece, la città si è svegliata con un'aria festaiola e gaia, a gruppi compatti i cittadini passeggiavano o si recavano nelle moschee per le rituali preghiere, mentre una nota di colore era portata dal contrasto tra tradizionale e moderno, una nota questa che va sempre più caratterizzando la nostra vita. Gruppi di santoni, con la bandiera della loro Tariqa, attraversavano salmodiando la città, incontrandosi con altri gruppi che, elegantemente vestiti all'europea, passeggiavano per le vie del centro.

Il pomeriggio ha visto una spontanea riunione di popolo festante nell'ampio spazio di Dagatur. Qui, nell'aria resa fresca dalla pioggia abbondante di questi giorni, e mentre il sole riusciva alla fine a spuntare dalle nuvole, quasi per rendere più allegri i vivaci colori degli abiti delle donne, gruppi e gruppi, riuniti in cerchio, «giocavano» nei caratteristici balli accompagnati dal suono, a volte cupo ed a volte vivace, del «durban».

A rendere più lieto la festa ha certo contribuito veramente eccezionale abbondanza delle piogge avutasi questo anno, per ciò il popolo, tranquillo per quanto riguarda una delle nostre più costanti preoccupazioni — la siccità — si è potuto, con tutta serenità dedicare a festeggiare degnamente questa solennità.

Alla immensa bontà di Dio rendiamo grazie per questa felicità che la nostra gente ha potuto godere e a Lui chiediamo che sempre il nostro popolo possa godere di tanta serena felicità.

A.M.A.

CROLLATO IL MURO esterno di una casa

Nella mattinata di ieri i Vigili del Fuoco sono dovuti intervenire di urgenza al quartiere Scingani per il crollo del muro esterno di una casa, determinato dalla grande quantità di pioggia caduta in questi giorni.

Parte del muro esterno di una casa in muratura è improvvisamente crollata ingombrando il transito in una stradetta del quartiere. Inoltre il resto del muro appariva pericolante per cui, presente il geometra del Municipio, i vigili hanno provveduto ad abbatterla.

Nessuna vittima, nè feriti.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA SOMALIA
Segreteria

Avviso

Pervengono continuamente al l'Assemblea Legislativa domande di assunzione di commessi, dattilografi, impiegati ecct.

Poichè il Ruolo Organico dell'Assemblea Legislativa è da tempo completo, si comunica che non verranno prese in considerazione nè le domande di assunzione nè eventuali sollecciti o richieste di risposta a domande già presentate.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

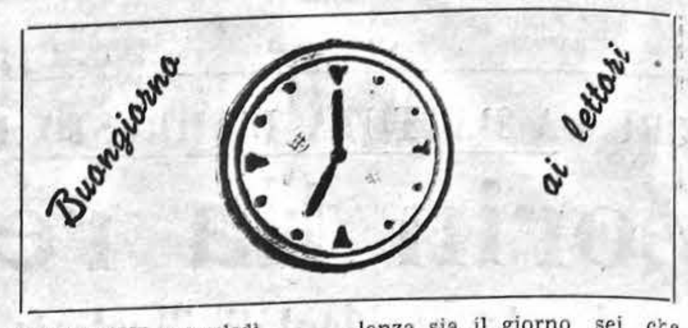
AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Ahmed Mohamud Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

La famiglia Mallim Giama esprime profonde condoglianze per l'immatura morte dello **SCEK MOHAMED ADEN** avvenuta in Chisimaio.

La famiglia Osman Iusuf esprime vivo cordoglio per la morte dello **SCEK MOHAMED ADEN** avvenuta in Chisimaio.



— 10 luglio 1957, mercoledì
— 11 Dul-Haggia 1376 dell'anno 1376 dell'Egira

*

EFFEMERIDI

Per la questione dei petroli persiani, il 10 luglio 1951 il Presidente Truman, suggerisce all'Iran di uniformarsi alle decisioni dell'Aja. Inizia, intanto, la conferenza per l'armistizio in Corea.

Il Consiglio Territoriale si dichiara favorevole, nella sua seduta del 10 luglio 1952, alla istituzione di una scuola marittima e di pesca.

Le Commissioni interne del Consiglio Territoriale esaminano, il 10 luglio del 1953, il progetto di ordinanza per le elezioni amministrative ed il bilancio di previsione per l'anno finanziario 1953/54.

Il 10 luglio del 1954 vengono destinati ai loro posti di responsabilità i primi, diplomati della Scuola Politico Amministrativa, da poco rientrati dall'Italia dove hanno compiuto il corso di studi di perfezionamento. Oggi questi giovani funzionari sono tutti in posti di alta responsabilità e costituiscono i quadri della nuova burocrazia della Somalia. A Merca viene insediato il Vice Residente.

Gli accordi tra Stati Uniti e Portogallo per l'impiano in terra lusitana di basi aereo-navali, costituisce il fatto del giorno il 10 luglio 1956. Sempre nel quadro atlantico il Maresciallo di Francia Juin denuncia il pericolo della minaccia russa.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio
13.40 - Musica a richiesta
14.00 - Fine delle trasmissione.

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzione Islamiche
16.25 - Hello
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Gabai
17.00 - Problemi dell'Agricoltura Somala
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna Somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del mondo
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — **«Il Comandante Jim» con John Wayne, John Carroll.**

CINEMA CENTRALE — **«Agente federale X 3» - Technicolor - con Victor Mature, Piper Laurie - Cinegiornale.**

CINEMA EL GAB — **«Aladdin» nuovo film indiano.**

CINEMA HADRAMUT — **«Salerno ora X».**

CINEMA HAMAR — **«Allarme sezione omicidi» con Victor Mc Laglen, John Baer, - Cinegiornale.**

CINEMA MISSIONE — **«Aladdin» nuovo film indiano.**

SUPERCINEMA — **«S.O.S. Polizia Coloniale» con Myron Healey, Karen Booth, John Kellogg - Cinegiornale.**

*

LE PIOGGE

Da Chisimaio ci giunge che nei giorni sei e sette del corrente mese, sia nel centro che nella circoscrizione distrettuale la pioggia è caduta abbondantissima.

A Brava, e nelle località vicinori di Hawai, Mallalei, Erile, Muringubai e Mudun, la pioggia è caduta con inaudita violenza sia il giorno sei che il giorno sette corrente. Il pluviometro ha registrato ben 106 millimetri di acqua caduta.

Ad Afgoi ha piovuto con minore intensità ma, tuttavia la pioggia, ha continuato a cadere per circa ventiquattro ore. Il pluviometro ha registrato 10 millimetri di acqua.

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 03.15 - 15.42
BASSA MAREA (ore locali) — 09.17 - 21.59
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.31 - 2.25
BASSA MAREA — 0.69 - 0.75

ANNUNCI ECONOMICI

ANELLINI BRILLANTI per fidanzamento, altri ricorrenza matrimonio. Oreficeria ALESSANDRINI — *PERLE coltivate di prima scelta - Collane, orecchini, ecc.* Oreficeria ALESSANDRINI — *CRONOGRAFI oro, prezzi imbattibili - Cronografi impermeabili - infrangibili - luminosi - con calendario: data, giorno, mese* — Oreficeria ALESSANDRINI.

Illustrazione Italiana Selezione Reader Digest - Romanzi - Corriere di Giugno sono arrivati alle Cartolibrerie Porro.

*

LO STATO CIVILE

NASCITE:

Dal 24/6/1957 - al 28/6/1957

Abdurrahman Salah Mohammed, Iusuf Uardare Ibrahim, Fattuma Aden Daud, Mariam Hussen Hassan, Mohammed Ahmed Mogbil, Hassan Alassò Mahmud, Abdurrahman Said Mohammed, Haua Mahmud Giumale Fattuma Mohammed Aden, Madina Alussò Hadafò, Halima Omar Nur, Mustaf Scech Abdò Scecahassan, Iacub Scech Abdò Scech Hassan, Salem Mubarec Salah, Ahmed Ali Mohammed, Mohammed Iman Gheddi, Abdelhachim Salah Salem, Hassan Ali Maò, Halima Mohammed Culmie. Haua Fattuma Scech Abdi, Razahussen Mohammed Hassanali, Ahada Ali Scech Said, Halima Mahmud Mohammed, Amina Ali Uarsama, Muhani Scech Ali Hussen Abderrazzagh Giumale Mahmud, Ahmed Mohammed Abdi. Masria Mohammed Mussa. Ascia Scerif Mohammed Scerif. Aues Hagi Abdi Mohammed, Mohammed Mahmud Maò. Abdurrahman Mohammed Omar. Abdi Mohammed Abdi. Mussa Aden Osman, Zohra Mohammed Abdi. Zeinab Hagi Omar Uarsama Abderrahim Hagi Omar Uarsama, Hamuda Ahmed Muchtar. Ahmed Islam Abbdu, Zohra Mohammed Ali. Kamaleddin Mohammed Ali. Sciucria Issa Mussa. Abdelaziz. Mohammed Ali Abdelaziz Hassan Osman, Mohammed Salem Abucar, Mohammed Hassan Ahmed. Haua Hussen Alassò. Ascia Ali Giumale, Mohsen Ali Mohsen, Mumina Scech Osman Scech Ahmed. Scech Omar Ali Omar, Ahmed Mudei Mahmud. Iusuf Mudei Mahmud, Omar Abdi Scech, Fattuma Hassan Raghe. Haua Mohammed Nur Mariam Scech Ahmed Aden. Abdulcadir Mussa Abdurrahman. Haua Ali Nur. Abdullahi Giama Hussen. Mohammed Said Abdi. Abdullahi Scech Mohammed Iman.

MORTI:

Mohammed Hussen Mamud Abderrazzagh Nur Mohammed. Mohammed Hassan Uarsama. Hussen Mahmud Ali. Abucar Olò Mohammed. Raghe Mohammed Omar. Mohammedali Janmohammed Kessani. Mohammed Said Abdalla, Haua Mahdum Maò. Mohammed Abdalla Mohammed. Mohammed Scech Mahmud. Daud Mohammed Abdi. Muheddin Mohammed. Dere Ahmed Scech Mahmud. Sultana Tifò Mahad, Mana Abucar Hagi Mohammed.

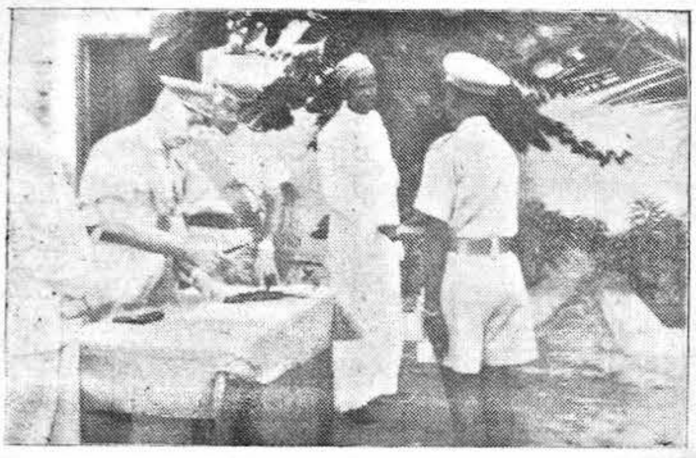
Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

ALLA PRESENZA DEL REGGENTE L'AMMINISTRAZIONE

9 Sottotenenti delle Forze di Polizia hanno prestato il giuramento

Otto Tenenti promossi al grado di Capitano

La formazione dei «quadri» è uno dei compiti essenziali in una fase creativa come quella che la Somalia sta attraversando, i quadri sono la base per il buon funzionamento di qualunque organizzazione e, a giudicare dai risultati altamente positivi — dobbiamo dire che i quadri della Polizia sono particolarmente capaci, frutto — è doveroso riconoscerlo — oltre che della volontà dei singoli, della abilità selettiva e formativa dei maestri. Le tradizioni di rigido attaccamento al dovere, di severo spirito militare, di elevato senso del sacrificio, che sono dei Carabinieri italiani, sono oggi anche delle nostre Forze di Polizia, mirabili in



Uno dei Sottotenenti mentre giura sul Corano. (Foto Hussen)

tutto e per tutto, e una dimostrazione di più — se ce ne fosse stato bisogno — la abbiamo avuta lunedì pomeriggio alla cerimonia del giuramento dei Sottotenenti di nuova nomina. Questi giovani Ufficiali hanno, per così dire, completato se stessi, ponendosi, giurando, in modo assoluto ed incondizionato al servizio della Patria, e ciò hanno fatto con fierezza e semplicità. Dalle loro voci ferme, dal loro sguardo limpido, dalla loro perfetta forma esteriore, traspariva la esatta coscienza dell'atto solenne che compivano, e tutto quanto di bello e di commovente c'è stato nella cerimonia è proprio risultato da questa serena coscienza della profonda serietà di intenti e di volontà.

Uno ad uno, a mano a mano che venivano chiamati, dopo aver salutato la Bandiera ed i Caduti, con gesti secchi e precisi consegnavano l'arma, irrigiditi sulla posizione d'attenti hanno letto la seguente formula: «Giuro nel nome di Dio di osservare fedelmente le leggi del Territorio, le norme e i regolamenti del Corpo di Polizia e di compiere i miei doveri con lealtà ed onore senza pregiudizi politici, di razza, di famiglia, di religione e di affetti nel supremo interesse dell'ordine, della legge e del bene della Patria». Quindi giuravano nelle mani del Qadi sul Sacro Corano.

La cerimonia è stata semplice ed austera, come si addice alle cose militari, che proprio nell'austerità aggiungono il massimo della solennità, ed è stata onorata dalla presenza del Reggente l'Amministrazione oltrechè da quella del Vice Segretario Generale, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in rappresentanza del Governo, del Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa Hagi Omar Scego. Erano inoltre presenti il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, tutti i Magistrati, il Comandante dell'Aeronautica ed un gruppo di funzionari ed Ufficiali.

Prima dell'inizio della cerimonia del giuramento il Ten. Col. Alfredo Arnera ha rivolto ai neo-ufficiali le seguenti parole:

«Signori Sottotenenti!
con la promozione ad ufficiale sono affidati al militare più alti ed impegnativi incarichi; è quindi prescritto ch'egli rinnovi il giuramento.

«Voi siete ben consci dell'importanza dell'atto che state per compiere, di questa solenne promessa di servire lealmente il vostro Paese che state per fare.

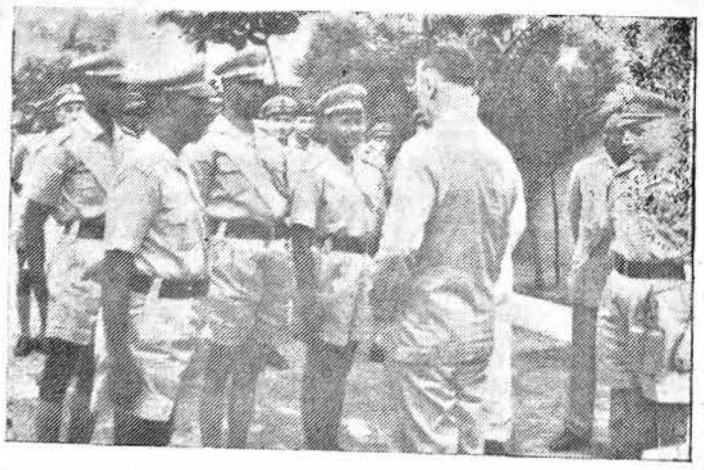
«Vi sono testimoni Dio, la Patria idealmente rappresentata dalla vostra bella Bandiera, tutto il Popolo somalo qui rappresentato dalle più alte cariche dello Stato, i gloriosi Caduti che appartengono al Corpo cui voi stessi appartenete.

«Ricordate che col giuramento voi assumerete soprattutto un sacro impegno con la vostra coscienza di uomini d'onore.

«In nome di tutto ciò io vi invito a prestare giuramento sicuro che saprete sempre mantenervi fede per il buon nome delle Forze di Polizia e per il supremo bene della vostra Patria».

Hanno quindi giurato singolarmente, i Sottotenenti: Aden Herzi Uarsama, Mohamed Ali Abdulla, Aden Abdi Auale, Abdulcadir Sanura Salim, Ismahil Ali Iusuf, Mohamed Mire Mussa, Tauad Tallim Fido, Mohamed Ragis Mohamed, Ali Matan (aerologista).

Quindi, il Comandante delle Forze di Polizia, rivolgeva agli otto neo-capitani, promossi in data primo luglio al nuovo grado, alcune parole di augurio e di congratulazione, che ha estese anche ai quattro che prestano servizio fuori di Mogadiscio, presentando, poi, al Reggente l'Amministrazione i



Il Reggente l'Amministrazione mentre si intrattiene con i neo Capitani (Foto Hussen)

Capitani Mohamed Siad, Hussein Culmie, Daud Abdulla, Mohamed Hagi, Abdalla Ali, Mohamed bin Kamis, Mohamed Ibrahim, Mohamed Abscir.

Per la circoscrizione, il Ministro per gli Affari Interni, ha fatto pervenire al Comandante delle Forze di Polizia il seguente messaggio:

«Impossibilitato a presenziare alla cerimonia del giuramento dei Sottotenenti di nuova nomina, La prego voler esprimere a queste nuove forze che vanno a potenziare l'organizzazione della Polizia, indispensabile custode della pubblica sicurezza e dell'ordine sociale, il mio vivo augurio per i nuovi compiti e per le loro nuove, più alte responsabilità.

«Anche a nome del Governo, La prego, Signor Comandante, di esprimere ai Sottotenenti di nuova nomina, il più vivo compiacimento, sicuro di interpretare così anche il desiderio ed il pensiero dell'intera popolazione, che considera i suoi giovani Ufficiali come i suoi figli migliori e l'espressione più genuina della nuova Somalia».

Con un rinfresco, offerto nell'elegante Circolo Ufficiali della Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb, e con la proiezione di un documentario sulla rivista delle Forze di Polizia svoltasi in occasione della festa del Corpo, si è chiuso il bel pomeriggio.

Ahmed Mohamud Allora

Prime visioni

Il comandante Jim

(I falchi di Rangoon)

In riedizione con lievi varianti sul titolo, tornano le avventure della squadriglia degli assi, le famose Tigri Volanti di Rangoon.

John Waine impersona il comandante «Papà Jim» paladino dei cinesi con la stella del Quomintang cucita sulla schiena. Paladino moderno, poichè ai destrieri si sono sostituiti gli aeroplani, ma dotato di quel tanto di pittoresco, legionario e cavalleresco che ci ricorda come, film a parte, la storia vera delle Tigri Volanti sia stato probabilmente l'ultimo episodio, con ogni evenienza senza seguito, di capitani di ventura.

Il film è vecchiotto e rivela i segni dell'età, e purtroppo incesellato di pompamenti forzosi e di sapore troppo banale per un pubblico che ricorda ancora come solo ieri fischiassero le bombe che piovevano sul capo.

Toselli

*

Allarme sezione omicidi

(City of Shadows)

La malavita americana, recente e del passato è stata spesso fonte di soggetti per realizzazioni cinematografiche, e questo film tratta uno dei tanti casi sceneggiabili per lo schermo, con la sola variante della morale della favola; si tratta infatti della storia di un gangster fondamentalmente buono ed a modo suo neanche disonesto.

Victor Mc. Laglen personifica il paternalistico briccone e John Baer un ragazzata dalla precoce intelligenza aguzzata dalla necessità, a cui Laglen si affeziona (anche per via di innumerosi servizietti resi) e che levato dal marciapiede saprà a suo tempo scegliere la strada dell'onestà, generosamente offertagli dal burbero benefattore, che ne paga le spese fino in fondo.

Buona la recitazione del vecchio protagonista, parecchio angolosa quella di Jhon Baer, sempre a posto i caratteristi, tra cui immancabile secondo le buone tradizioni il tipo Brookliniano di importazione.

Toselli

Approvati dall'Assemblea Nazionale Francese i trattati europeistici

Il Ministro degli Esteri italiano Pella ha favorevolmente commentato il voto espresso dalla Camera francese

PARIGI, 9.

L'insieme del progetto di ratifica dei due trattati europeistici è stato approvato dall'Assemblea Nazionale francese con 342 voti contro 239. Gli sconfitti di questa votazione sono stati, secondo gli osservatori parlamentari, i comunisti, i poujadisti, i radicali mendesisti, e una parte dei gollisti e degli indipendenti.

Altre votazioni sono state necessarie per l'approvazione di due mozioni, accettate dal governo, che impegnano questo a presentare al parlamento un bilancio annuale dell'attività del mercato comune e ad adottare un insieme di misure per facilitare l'adattamento dell'economia del paese alle esigenze del nuovo più ampio mercato.

I progetti di ratifica passano ora all'esame del consiglio della repubblica (Senato) e, quindi, dopo l'approvazione da parte di quell'Assemblea, alla firma del Capo dello Stato.

Prima delle dichiarazioni di voto, nelle quali tre ex primi ministro si sono pronunciati a favore: Schuman, Reynaud e Pleven, il primo Ministro Bourges Maunoury ha rivolto un estremo appello ai deputati e ha detto fra l'altro: «dei rischi esistono, degli adattamenti saranno necessari e questi non saranno neppure facili. Ci occorreranno prudenza e coraggio. Ma ciò che importa è che questi adattamenti ad un mondo politico ed economico in piena evoluzione avvengano mediante trattati che ci offrono la massima garanzia possibile e che aprono le maggiori prospettive di espansione alle nostre ricchezze nazionali».

A proposito della votazione alla Camera francese, il Ministro degli Esteri italiano Pella, ha dichiarato alla radio: «è un nuovo felice passo verso l'integrazione europea a cui debbono tendere i nostri sforzi. Il Parlamento tedesco e il Parlamento francese si sono resi benemeriti della causa per cui da tempo l'Europa libera sta lavorando. Sarà di felice auspicio anche per noi italiani e un incitamento a camminare con celere ritmo. Ho appreso con piacere che l'apposita commissione speciale della nostra Camera dei Deputati concluderà quanto prima i suoi lavori: così nella settimana prossima dovrebbe essere possibile l'inizio del dibattito in aula per a ratifica di entrambi i trattati. Sono sempre più persuaso — ha concluso l'on. Pella — che nel realizzarsi del mercato comune l'economia italiana troverà ragioni di impulso per risolvere alcuni suoi problemi di fondo che le necessità più urgenti della ricostruzione non avevano ancora consentito di affrontare con la necessaria organicità».

IL LUPO SOLITARIO

C'è un impero, che si stende dai Caraibi al Giappone, senza per altro figurare sui libri di geografia: è quello dell'armatore americano D. K. Ludwig. A cinquantanove anni, dall'alto del ventiduesimo piano di un grattacielo di Nuova York, Ludwig domina i mari.

Quest'uomo potentissimo, uno dei più ricchi del mondo, che ha una flotta superiore a quella del famoso Onassis e pari, quasi, a quella di Niarkos, ha orrore della pubblicità, sfugge i giornalisti come la peste e perciò nessuno lo conosce, anche in America. I pochi amici di cui si circonda lo hanno soprannominato 'il lupo solitario'. Le poche indiscrezioni trapelate sul suo conto sono assurde leggende, come quella che mangi gabbiani crudi e che abbia tenuto nascosto Hitler a bordo del suo yacht. Solo ora, per la prima volta, la rivista americana Fortune leva il velo di mistero che avvolge la sua vita.

Ludwig è un tipico selfmademan. Figlio di un soldato tedesco emigrato in Pennsylvania, Daniel K. Ludwig divenne padrone del suo primo battello a nove anni. Era una vecchia barca malandata e la comprò per pochi dollari. A ripararla durò l'intero inverno ma, venuto l'estate, potè rivenderla al doppio del prezzo che l'aveva pagata. Frattanto, vende noccioline popcorn e capeggia gli scugnizzi della sua città natale di South Haven, nel Michigan. A 15 anni si impiega in una casa di forniture per la marina e va e viene in barca, vendendo generi diversi alle navi che ancorano a Port Arthur.

Il denaro economizzato gli permette di seguire corsi serali e di conseguire un primo diploma di ingegnere navale. Grazie ad un altro impiego, a 140 lire l'ora, in una officina di costruzioni navali, riesce a prendere la laurea.

La sua prima petroliera la acquista, d'occasione, a 26 anni. E' un vecchio catorcio: ma Ludwig lo rimette in servizio come nuovo dopo averne sostituito i pezzi avariati con altri, comprati all'asta sul mercato del porto. La sua fortuna comincia quando gli viene l'idea di prendere a prestito denaro dando le sue navi in garanzia, per farne costruire altre.

Oggi Ludwig, che fu il primo, 25 anni fa, a varare petroliere da 50.000 tonnellate, possiede una flotta di 1.300.000 tonnellate in cui figura la più grande petroliera del mondo: l'«Universe Leader» di 85.000 tonn. Per lui sono in costruzione, nei diversi cantieri del mondo, altre navi per un tonnellaggio complessivo di 1 milione e 200 mila. Verso il 1960 Ludwig comanderà una flotta di 3.360.000 tonnellate.

Ma egli ha altre imprese, sebbene tutte legate a questa delle navi, che è la maggiore. In Venezuela, possiede un ranch di 400.000 ettari che gli dà la carne per nutrire i suoi equipaggi: sono 10.000 capi di bestiame.

A Bahamas ha un cantiere di costruzioni e riparazioni navali e ha in mente di costruirne altri in altre parti del mondo. Nel Messico, ha delle saline che producono 500.000 tonnellate di sale (che saliranno presto a due milioni): le sue navi lo trasportano in Giappone. A Panama, ha una raffineria di petrolio che dà 70.000 barili di petrolio al giorno, cioè molto più di quanto basti a rifornire la sua flotta: perciò ha clienti in tutto il mondo. Ora pensa di affiancare a questo stabilimento un altro per la fabbricazione della gomma sintetica e uno di prodotti chimici.

Egli deve, in parte, il suo successo al suo senso di economia e alla sua abilità di organizzatore. Esempio: per alleggerire le sue navi (in tutti i sensi) ha fatto ridurre al mimino la misura delle ciminiere e delle sovrastrutture. I suoi capitani prendono stipendi altissimi, ma dormono in cuccetta, non in letto, perchè i letti occupano spazio.

Quanto ai suoi marinai, egli li sceglie «fabbricati in serie», come gli impresari delle riviste scelgono le ragazze del balletto: vengono tutti dall'isola di Caiman, nei Caraibi, i figli dei suoi marinai sono già prenotati per diventare suoi marinai a loro volta.

Recentissime

ADLAI STEVENSON IN ITALIA

MILANO. — E' giunto a Milano in aereo da Parigi il leader del partito democratico degli Stati Uniti, Adlai Stevenson. Il suo arrivo non era atteso. Egli ha proseguito in auto verso il lago di Como, dove sarà ospite di amici in una villa presso Tremezzo.

***

COLLOQUIO FRANCO-SALAZAR

MADRID. — Il Generale Franco ed il Primo Ministro portoghese Salazar si sono incontrati oggi a Ciudad Rodrigo, in Spagna, presso il confine portoghese. A quanto si apprende, essi hanno discusso problemi riguardanti i due paesi.

Hanno partecipato ai colloqui i Ministri degli Esteri Castiella e Cunha.

* * *

CHURCHILL PER L'UNITA' EUROPEA

LONDRA. — Ad una riunione organizzata dal Movimento Federalista Europeo, è intervenuto Sir Winston Churchill, che ha preso la parola per raccomandare «all'Europa, come dieci anni fa, di unirsi». Egli si è espresso a favore del mercato comune europeo, purchè questo non resti chiuso ai sei paesi che ne hanno preso l'iniziativa ma si apra ad altre nazioni. Soltanto così potrà promuovere l'unione piuttosto che la divisione dell'Europa.

* * *

DEMOLOTOVIZZAZIONE

LONDRA. — Da un primo sommario elenco statistico risulta che con l'estromissione di Molotov dal potere, alcune migliaia di strade sovietiche dovranno essere ribattezzate. Inoltre si dovrà trovare un nuovo nome a Capo Molotov nell'estremo artico ed alla vetta Molotov nel Pamir nonchè a un suburbio di Mosca, alla città che una volta si chiamava Perm, ad un villaggio a numerose importanti officine, ad una galleria d'arte, nonchè a due università, due cliniche e di una rara specie di conigli.

SPORT

ANQUETIL SEMPRE MAGLIA GIALLA

PARIGI. — La tappa Briancon-Cannes, del giro ciclistico di Francia, è stata vinta da Privat, mentre Stablinski ha vinto, dopo una lunghissima fuga, la tappa Cannes-Marsiglia.

Anquetil detiene sempre la maglia gialla, mentre Nencini è salito, sebbene sempre fortemente distaccato dal primo in classifica, al nono posto.

Della squadra italiana si sono ritirati Astrua e Tognaccini.

***

GARBELLI CAMPIONE ITALIANO DEI WELTERS

BOLOGNA. — Il pugile Giancarlo Garbelli ha conquistato il titolo di campione d'Italia dei pesi welters battendo il detentore Umberto Vernaglione per squalifica alla sesta ripresa.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Magnetofoni Geloso G 255
Nuovo arrivo presso la ditta Sardini Giorgio «dietro la Cattedrale»

Pineta Cosmopolita
Questa sera alle ore 22
L'orchestra ALBA SOMALIA
si esibirà per una grande
Serata danzante.

BERKEFELD FILTERS
Filtri a una e due candele in alluminio - gres - ferro smaltato
candele per filtro.
in vendita presso:
SAIEMA Est Africa-MOGADISCIO

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١٠ يوليو ١٩٥٧ الموافق ١١ ذو الحجة ١٣٧٦هـ

اقتصـــاديات العالم فى تقـــدم
انتاج اليابان الصناعى يزداد بنسبة ٢٠ فى المائه

استمر ارتفاع الانتاج العالمى الذى بدأ عقب انتهاء حرب كوريا، فى كل مكان تقريبا ولكن نسبة الارتفاع هبطت فى ١٩٥٦ ، وحدث هذا الهبوط فى المشروعات التى تنهض بها الحكومات ، وفى ميدان الاعمال الحرة أيضا ، ومع ان المتوقع ان تستمر الزيادة فى الانتاج خلال الاشهر القادمة ، الا ان عنصر الشك يبدو اكبر مما كان عليه فى العام الماضى •

هذا ما يقوله تقرير الامم المتحدة عن «الحالة الاقتصادية فى العالم – ١٩٥٦» الذى سيبحثه المجلس الاقتصادى والاجتماعى فى دورته القادمة التى تعقد فى جنيف فى مستهل الشهر القادم •

ومن النقاط الرئيسية الاخرى الواردة فى التقرير :

– استمرت اقتصاديات العالم – فى مجموعها – فى التقدم فى ١٩٥٦ ، ولكن جميع الدول اعربت عن قلقها تجاه ضغط ارتفاع الاسعار ، وفى بعض البلدان نتج القلق عن العجز فى ميزان المدفوعات •

– كان مجمل آثار «أزمة السويس» اقل خطوة بكثير مما كان متوقعا •

– زادت النفقات بنسبة كبيرة فى معظم البلدان لان زيادة الانتاج لم تمشى مع ارتفاع الأجور •

– وفى الدول التى تصدر الخامات كان الانتاج فى ١٩٥٦ – بصفة عامة – أعلى منه فى ١٩٥٥، وكان استهلاك الفرد مرتفعا ايضا ، وزادت كمية الموارد التى خصصت لتكوين رؤوس الاموال •

– استمر التوسع السريع فى الاقتصاديات الموجهة مركزيا (كالاتحاد السوفييتى) فى ١٩٥٦ ، ولكن نسبة التوسع كان اقل منه فى ١٩٥٥ ، وكانت زيادة السلع الانتاجية – فى معظم بلاد تلك المجموعة – اكبر من زيادة سلع الاستهلاك •

– زاد الانتاج الزراعى زيادة كبيرة للمرة الثانية فى الاتحاد السوفييتى خلال العامين الاخيرين، أما بلاد أوربا الشرقية الاخرى فاستهدفت الى انخفاض كبير فى محاصيل الحبوب •

– عانت البلاد التى لم تستكمل نموها من عجز السياسة النقدية والمالية عن تحقيق التوازن فى النمو الاقتصادى ، ومع ان ارتفاع استثمار رؤس الاموال فيها يمكن ان يؤدى الى زيادة مماثلة فى انتاج سلع الاستهلاك •

وفى الوقت الذى نجد فيه ان الدول الصناعية اظهرت مرونة كبيرة فى تكييف صادراتها لمطالب العالم المتغيرة ، واجه عدد كبير من الدول التى لم تستكمل نموها صعوبات أكبر ، وذلك لاعتمادها على عدد محدود من الصادرات ، الامر الذى يحدد قدرتها على تمويل حاجتها المتزايدة من الواردات •

ويقول التقرير ان النشاط الاقتصادى فى الدول الصناعية استمر فى الصعود فى ١٩٥٦ ، وبدأ التوسع عامه الثالث فى امريكا الشمالية ، وعامه الرابع فى أوربا الغربية •

وفى اوربا الغربية بلغت نسبة الزيادة التى سجلها الانتاج الصناعى ٤ ٥/٥ فى ١٩٥٦، فى مقابل ٩ ٥/٥ فى ١٩٥٥ ، وفى الولايات المتحدة زاد الانتاج ٣ ٥/٥ (أى ثلث نسبة الزيادة التى سجلت فى ١٩٥٥) ، أما اليابان فارتفع انتاجها الصناعى ٢٠ ٥/٥ فى ١٩٥٦ ، وهو رقم أكبر من أية زيادة سجلتها أية دولة صناعية أخرى •

وفى ١٩٥٦ بلغ انتاج الصلب فى الولايات المتحدة ٤ر١٠٥ ملايين طن فى مقابل ١٠٦ر٢ مليون فى ١٩٥٥ ، وفى المملكة المتحدة (بريطانيا) ٢١ر١ مليون طن فى مقابل ٢٠ر١ فى ١٩٥٥ ، وفى المانيا الغربية ٢٢ر٦ فى مقابل ٢١ر٣ فى ١٩٥٥ ، وفى فرنسا ١٣ر٤ فى مقابل ١٢ر٦ (الوحدة مليون طن فى جميع الحالات) •

وكان الاثر المباشر لتعطيل الملاحة فى قناة السويس والعطب الذى اصاب خط انا بيت البترول (فى سوريا) حدوث أزمة بترول حادة فى معظم بلدان أوربا الغربية، الامر الذى بين شدة حساسية أحد موارد الوقود الرئيسية (البترول) لاوربا •

وفى ربيع ١٩٥٧ تبين ان تعطيل الملاحة فى قناة السويس سبب عدة متاعب ، ولكن الآثار العامة – فى جملتها – كانت أقل خطورة مما كان متوقعا •

وترتب على قلة سفن النقل – بسبب تعطيل الملاحة فى القناة ايضا – زدياة اسعار الشحن، وأثر ذلك فى بعض الواردات كالوقود ، والمعادن الخام ، والحبوب •

واستمر الدخل القومى الاجمالى فى الزيادة فى ١٩٥٦ ، ولكن بنسبة أقل من الاعوام السابقة ، وكانت الزيادة بسيطة نسبيا – أقل من ٢ ٥/٥ – فى الدانيمرك والسويد والمملكة المتحدة ، ونحو ٢ر٥ ٥/٥ فى الولايات المتحدة الامريكية •

أما فى البلاد الصناعية الاخرى فكانت نسبة الزيادة أكبر – ولو انها انخفضت بعض الشىء خلال العام – فكانت ٤ ٥/٥ فى فرنسا ، وايطاليا ، وهولندا ، والنرويج ، و٧ ٥/٥ فى المانيا الغربية ، وكندا•

وفى ١٩٥٦ زادت كمية الصادرات – من البضائع والخدمات فى المانيا الغربية، وايطاليا، النرويج السويد ، المملكة المتحدة، الولايات المتحدة ، وقلت الواردات بنسبة كبيرة باستثناء ايطاليا والنرويج ، وتحسين الميزان التجارى لمعظم تلك البلاد •

(يتبع)

من أنباء العالم

الانتخابات فى لبنان

كان السيد بشير الأعور النائب الوحيد الذى فاز الانتخابات فى دائرة بعبدا من دون سائر المرشحين المعارضين • ومن الذين أعيد انتخابهم الوزراء السابقون – اميل البستانى، ونعيم مغبغب ، وموريس زوين ، وسليم لحود ، ومجيد أرسلان ، وجورج عقل • ومن المفاجآت التى أسفرت عنها النتائج الاخيرة هزيمة النائب كمال جنبلاط رئيس الحزب الاشتراكى التقدمى الذى كان قد انضم الى المعارضة فى اللحظة الاخيرة بعد تردد طويل • ومن المفاجآت كذلك انتصار الاشقر زعيم الحزب القومى السورى على منافسه موريس جميل ، مرشح حزب الكتائب اللبنانى فى دائرة المتن •

مؤتمر المبادلات الايطالية – الصينية

ميلانو (موندار) :

ختم مؤتمر المبادلات مع الصين الشعبية أعماله • وقد عالج البروفسور أنطونيو بانفى ، فى الجلسة الاخيرة ، موضوع «الثقافة الايطالية والمدنية الصينية» ، وتبعه الدكتور فيجوريللى الذى تناول دراسة «التبادل الثقافى الايطالى ، الصينى» ، وأعقبه الفنان أرنستو تريكانى فألقى بحثا فى الفنون التصويرية الصينية ومراحلها القومية •

بناء فرقاطتين فى الترسانات الايطالية لحساب اندونيسيا

أبحرت الباخرة توسكانا فى طريقها الى ايطاليا وعلى متنها أحد عشر ضابطا وثمانية عشر صف ضابط ومائة وتسعة وأربعون بحارا أندونيسيا •

وسيتسلم هذا الطقم الاندونيسى فرقاطتين شيدتا فى ترسانات ليفورنو البحرية الايطالية لحساب حكومة اندونيسيا • وتشير صحف اندونيسيا الى هذا الحادث باعجاب وتقدير للكفاية الفنية الايطالية فى بناء البواخر •

أخبـــار محلية

تهنئـــة

فى هذا اليوم البهيج يسر الجالية العربية لابناء جنوب الجزيرة العربية أن تقدم أخلص تهانيها الى الحكومة الصومالية والى الشعب الصومالى المجيد ، الذى كافح كفاحا مريرا حتى أستطاع أن يحقق أمنية الشعب الصومالى وبعون الله ومشيئته يمر هذا اليوم السعيد على الشعب الصومالى وهو يستظل تحت رايته وتحت رعاية حكومته الوطنية التى بعد دراسة طويلة وبطريقة حرة ديموقراطية أختارها لنفسه ، فسلمها زمام أموره بعد أن تاكد عن وطنيتهم واخلاصهم لوطنهم وذلك مما سبق أن قاموا به من خدمات جليلة وتضحيتهم المستمرة وحملهم للامانة التى حملوها على أعناقهم وتمسكهم بالمبادى النبيلة التى استميت من أجلها كثير من أبناءها المخلصين •

من أجل هذا كله لا يسع الجالية العربية لابناء جنوب الجزيرة العربية الا أن تزف أخلص التمنيات بالعيد السعيد لرئيس الوزراء والى رئيس المجلس التشريعى والى كافة الوزراء وبواسطتهم الى كافة أفراد الشعب متمنية من الله عز وجل أن يعيده علينا باليمن والسعادة والرفاهية وبلوغ ما تصبوا اليه الحكومة والشعب من تمنيات •

المدير العام :

الحاج ناصر على الحبيشى

الرئيس : احمد شاؤش عبدوه

زيارة

تذكرة سنوية بوفاة الشيخ عبد القادر بن الشيخ سخاو الدين ابن الولد الشهير الشيخ اويس القادرى وكان كذلك احدا من المؤسسين ورئيس حزب الشباب الصومالى •

احتفلت زيارة الشيخ المذكور حيث اجتمعوا قدر ٣ر٠٠٠ انفس وكان رئيس المحفل اخو المرحوم الشيخ مصطفى بن الشيخ سخاو الدين ، جمع هو سنة جميع الطرق القادرية اويسيا واحمدية الرحمانية واحمدية الصالحية • وبهذه المناسبة القى الشريف حسن دخرى من احد درية النبى صلى الله عليه وسلم ونسل الشيخ عبد القادر الجيلانى خطبة بمناسبة الزيارة ، حيث قال فى حضرات الزائرين ، ان هذا اليوم يوم فرح وسرور زال العناد والحسد والعداوة التى كانت بين هذه الطرق ووقع الصلح بينهم بحضور رؤساء الطرق من القادرية اويسيا – الشيخ مصطفى بن الشيخ سخاو الدين ، شيخ عبد القادر أبشر ، شريف محمد بن الشريف طاهر، خليف عبد الله حسن ، خليف شيخ معلم موسى •

من الطريقة الزيلعيا – شريف حسن دقازى ، شيخ محمد قيدى شيخ على قيرى ، شيخ نور على ، حاج محمد ، شيخ احمد عمر ، شيخ جامع باقى ، شيخ عبدى صلاد •

من الطريقة الاحمدية الرحمانية – شيخ محمود احمد قابيو ، سعيد احمد شيخ طاهر ، شريفو شيخ مختار شيخ محمد امان احمد - شيخ على شيخ معلم علمى ، شيخ اذن عساق شيخ محمد جمعالى سعد احمد شيخ محمد •

من الطريقة الاحمدية الصالحية – سعيد مباركراشد ، عبدالرحمن مجاهد ، اسلاو عمر على حاج على حوادلى ، وشيخ عمر نور بادى عدو ، شيخ نور سو بن ابو مظهر ، وحاج ابراهيم احمد ، البراوى •

ابراهيم معلم ، وحاج نور محمد

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هيلو

١٢ر٤٠ – قباى

١٢ر٥٠ – هيلو

١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار

١٣ر١٥ – ما يطلبه المستمعون

١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) •

١٣ر٤٠ – ما يطلبه المستمعون

١٤ر٠٠ – ختـــام

*

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم

١٦ر٠٥ – هيلو

١٦ر١٥ – نبذة من الارشادات الاسلامية

١٦ر٢٥ – هيلو

١٦ر٣٥ – نشرة الاخبار

Anno VII - Numero 162

VENERDI' 12 luglio 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il progetto di legge per la ratifica dei trattati europei approvato dalla Commissione Speciale della Camera

I socialisti non desistono, tuttavia, dalla loro manovra intenzionata a far dare la precedenza ai « patti agrari » — Oggi la Camera deciderà sull'ordine dei lavori — Viva attesa per la riunione del Consiglio Nazionale DC

ROMA, 11.

Con l'odierna approvazione da parte della commissione speciale della Camera dei Deputati del disegno di legge per la ratifica dei trattati istitutivi del mercato comune e euratom, e con la decisione del gruppo parlamentare democristiano di dare la precedenza in Parlamento al dibattito sui trattati europeistici ritardando quello sui patti agrari, l'interesse degli ambienti politici si va spostando sul consiglio nazionale democristiano che inizierà i suoi lavori a Vallombrosa sabato prossimo.

In preparazione dei lavori del Consiglio nazionale si è avuta una riunione del gruppo senatoriale DC alla quale ha partecipato anche il segretario del partito Amintore Fanfani.

Malgrado le decisioni del gruppo parlamentare democristiano e l'approvazione della ratifica da parte della commissione speciale del mercato comune e euratom, i socialisti nenniani non intendono rinunciare alla loro manovra e stamane la questione della priorità dei patti agrari è stata sollevata di nuovo dal gruppo parlamentare socialista della Camera. Intanto il loro leader Nenni ha dichiarato ai giornalisti che il gruppo socialista deciderà a favore della presentazione della richiesta formale di dare immediatamente inizio alla discussione del progetto sui patti agrari che va sotto il nome del Ministro dell'Agricoltura Colombo. E' comunque opinione dei circoli parlamentari bene informati che la proposta socialista verrà respinta quando domani, alla fine della seduta antimeridiana, la Camera deciderà se inserire o meno l'esame dei patti agrari nel suo ordine del giorno.

A quanto si dice negli ambienti di Montecitorio stasera il Presidente della Camera Giovanni Leone avrebbe già avuto oggi a questo proposito alcuni abboccamenti con i capi dei gruppi, negli stessi circoli si crede che tra il 17 e il 26 corrente la Camera sarà chiamata a decidere sulla creazione delle nuove comunità europee del mercato comune e dell'euratom.

Sui lavori della commissione speciale della Camera, presieduta dall'on. Bettiol, per l'esame dei trattati istitutivi del mercato comune europeo e dell'euratom, si apprende che il trattato per l'euratom è stato approvato da tutti i settori della commissione tranne i comunisti, i quali hanno votato pure contro il trattato per il mercato comune, approvato da tutti gli altri pienamente, mentre i socialisti hanno espresso riserve.

L'on. Bettiol ha affermato che la ratifica non presenta difficoltà alcuna da parte della Camera.

Intervenendo nel dibattito, il Mi

(Continua in 3ª pag.)

—o—

Le ricchezze del Sahara

Parigi, 11.

Il Sahara darà alla Francia il rango di potenza economica, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa Max Lejeune, titolare del Ministero per il Sahara di recente istituzione.

Le sole risorse del sottosuolo scoperte quest'anno possono rendere autonoma la Francia — egli ha detto — per circa un triennio in fatto di carburanti.

LA TENSIONE ISRAELO-SIRIANA

Proseguono le sparatorie sulla linea di frontiera

Telegramma di Ben Gurion ad Hammarskjoeld — Un commento di « Al Gamourya » — La Signora Meir anticiperebbe il ritorno in Patria

Londra, 11.

Fonte militare israeliana ha annunciato stamane che la notte scorsa una sparatoria di mezz'ora ha avuto luogo contro il villaggio israeliano di Gonen, ad iniziativa di guardie confinarie siriane

La zona di confine, che è stata teatro dei recenti incidenti a fuoco tra Israele e Siria, di cui il più grave si ebbe martedì scorso e durò una decina di ore, è stato visitata ieri dal Primo Ministro di Israele Ben Gurion, a quanto viene reso noto ora.

Al termine della visita, Ben Gurion, che era accompagnato dal Capo di Stato Maggiore Generale Moshe Dayan, ha inviato un telegramma di protesta al Segretario dell'ONU Hammarskjoeld attribuendo la responsabilità degli incidenti alla Siria.

Intanto la stampa egiziana commenta ampiamente la tensione siro-israeliana e la giudica grave. L'autorevole « Al Gamourya » attribuisce apertamente la responsabilità degli incidenti ad Israele che li avrebbe provocati « per terrorizzare i profughi palestinesi e convincerli ad abbandonare definitivamente i loro focolari » e « per rafforzare le posizioni del fronte reazionario arabo che sta per tradire sfacciatamente la causa araba ».

Da Parigi si apprende che il Ministro degli Esteri di Israele, Signora Golda Meir, anticiperà il suo rientro in patria di tre giorni, a causa della tensione siro-israeliana.

Intanto la Signora Golda Meir ha avuto oggi colloqui con il Capo del Governo francese e col Segretario Generale della NATO Spaak.

« Il governo siriano è responsabile degli atti commessi dai suoi soldati alle nostre frontiere » ha dichiarato ai giornalisti il Ministro degli Esteri di Israele.

La signora Meir che ha esposto al capo del governo francese la situazione di estrema tensione che regna alla frontiera siro-israeliana ha espresso la speranza che l'ONU possano porre termine a questo stato di cose. Richiesta se riteneva che il recente invio all'Egitto di sottomarini sovietici possa rendere ancora più difficile la navigazione israeliana nel golfo di Akaba, il Ministro israeliano ha detto: « spero di no » ed ha aggiunto: « qualsiasi ingerenza nella navigazione israeliana costituirebbe un grave problema per Israele: ma anche per coloro che volessero rendere difficile la navigazione per cui dovrebbe incitare la prudenza ».

Infine la signora Meir ha dichiarato che l'atteggiamento del governo egiziano circa il recente incidente di frontiera costituisce una grave violazione alla Carta delle Nazioni Unite.

Si è spento a Ginevra l'Aga Khan

Ginevra, 11.

Aga Sultan Sir Mohamed Hassan Scià, l'Aga Khan, il 79 enne capo spirituale dei musulmani ismailiti, è morto per attacco cardiaco nella sua villa « Bakara » sul Lago di Ginevra dove era giunto il 18 giugno scorso da Parigi, di cui i medici gli avevano consigliato di fuggire il caldo tropicale. Egli è morto alle 12,30 circondato dai familiari.

Erano al capezzale dell'Aga Khan la Begum, i figli Principi Alì Khan e Sadruffin ed alcune personalità ismailite.

Egli era nato a Carachi il primo febbraio 1877 ed era il 48° Iman dei musulmani ismailiti.

Cinque medici di fama mondiale svizzeri e francesi che si trovavano da qualche giorno quasi ininterrottamente al capezzale dell'Aga Khan non hanno potuto impedire il decesso dovuto a crisi cardiaca. Sullo stato di salute dell'Aga Khan non ci si faceva da qualche setti mana alcuna illusione. Una ventina di giorni fa egli era a Parigi allorchè il suo stato cominciò a destare serie preoccupazioni: il sangue non circolava più regolarmente e l'ondata di caldo abbattutasi sulla metropoli francese contribuiva a rendere difficile lo stato dell'infermo. Il suo medico personale ordinò un immediato cambiamento di aria e l'Aga Khan decise trasferirsi sul lago di Ginevra. Quivi il vegliardo fu sottoposto ad attente e meticolose cure. Per sottrarlo alla calura che imperversava anche in Svizzera venne eretta un ampia e como-

(Continua in 3ª pag.)

ATTUALITÀ

Il Ministro Hagi Farah Ali Omar mentre scende dall'aereo. (Foto Hussen)

Da sinistra verso destra: il Console Generale d'Etiopia, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Vi ce Capo di Gabinetto. (Foto Hussen)

DOPO LE MISSIONI IN ITALIA E ALLE N. U.

Rientrato a Mogadiscio il Ministro per gli AA. EE.

Dopo una assenza di oltre due mesi, impiegati in missioni in Italia ed a New York, dove ha rappresentato il Governo della Somalia prima alla inaugurazione della Fiera di Milano e, poi, al Consiglio di Tutela, è rientrato con l'Alitalia di ieri il Ministro per gli Affari Economici, Deputato Hagi Farah Ali Omar.

Erano convenuti all'Aeroporto, per salutarlo, il Presidente della Assemblea Legislativa insieme al Vice Presidente Hagi Omar Scego, i Ministri degli Affari Interni e degli Affari Finanziari ed il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio in rappresentanza del Primo Ministro, il Vice Capo di Gabinetto dell'Amministratore, molti Deputati, il Comandante delle Forze di Polizia, il Prefetto della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, non chè un foltissimo numero di funzionari.

* * *

Con lo stesso aereo sono rientrati anche il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, Signor Shore Taylor, ed i Signori Copeland Robinson e Jorge Howard, funzionari del Segretariato stesso.

*

L'arrivo del Console Generale dell'Etiopia

Con l'Alitalia di ieri è giunto a Mogadiscio il Console Generale di Etiopia, Signor Atò Asefa Nagash.

Egli è stato ricevuto dal Vice Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, dal Segretario del Consolato e da altre personalità.

Al Signor Atò Asefa Nagash il cordiale benvenuto de « Il Corriere della Somalia ».

Oltre 6 ore di colloquio tra Nehru e Nasser

Il Cairo, 11.

Il premier indiano Nehru, giunto ieri, reduce dalla conferenza londinese dei Primi Ministri del Commonwealth, ha avuto questa mattina un lungo colloquio con il presidente Nasser, presente il ministro degli esteri Fawzi.

Secondo il giornale « Al Akhbar », Nehru sarebbe latore di importanti comunicazioni circa la ripresa dei rapporti anglo egiziani, in relazione con alcune decisioni prese nei giorni scorsi dal governo britannico.

Viene precisato che l'odierno colloquio Nehru-Nasser è durato più di sei ore.

Si apprende che al termine dei colloqui tra i due uomini di stato verrà diramato un comunicato.

—o—

Dichiarazioni del Primo Ministro nipponico

SAN FRANCISCO, 11.

Il Giappone non riconoscerà, almeno, per il momento la Cina Popolare, ha dichiarato il Primo Ministro giapponese Nobusuki Kishi nel corso di una conferenza stampa tenuta a Tokio.

Illustrando il significato del rimpasto ministeriale attuato ieri, Kishi ha dichiarato che il Giappone intensificherà la cooperazione economica con i paesi del sud-est asiatico. Ha concluso affermando che nessun mutamento si avrà nella politica estera giapponese in conseguenza dei recenti avvenimenti di Mosca.

« Noi non accetteremo alcuna politica filo-comunista o neutrale » ha detto poi il Primo Ministro giapponese riferendosi alla impostazione che il Giappone intende dare alla propria politica interna ed estera. Egli ha riaffermato l'ispirazione liberale e democratica dell'una e dell'altra. Il rimpasto governativo di ieri non comporta mutamenti fondamentali nella politica nipponica sulla quale — ha aggiunto — sarà resa nota prossimamente un esauriente dichiarazione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

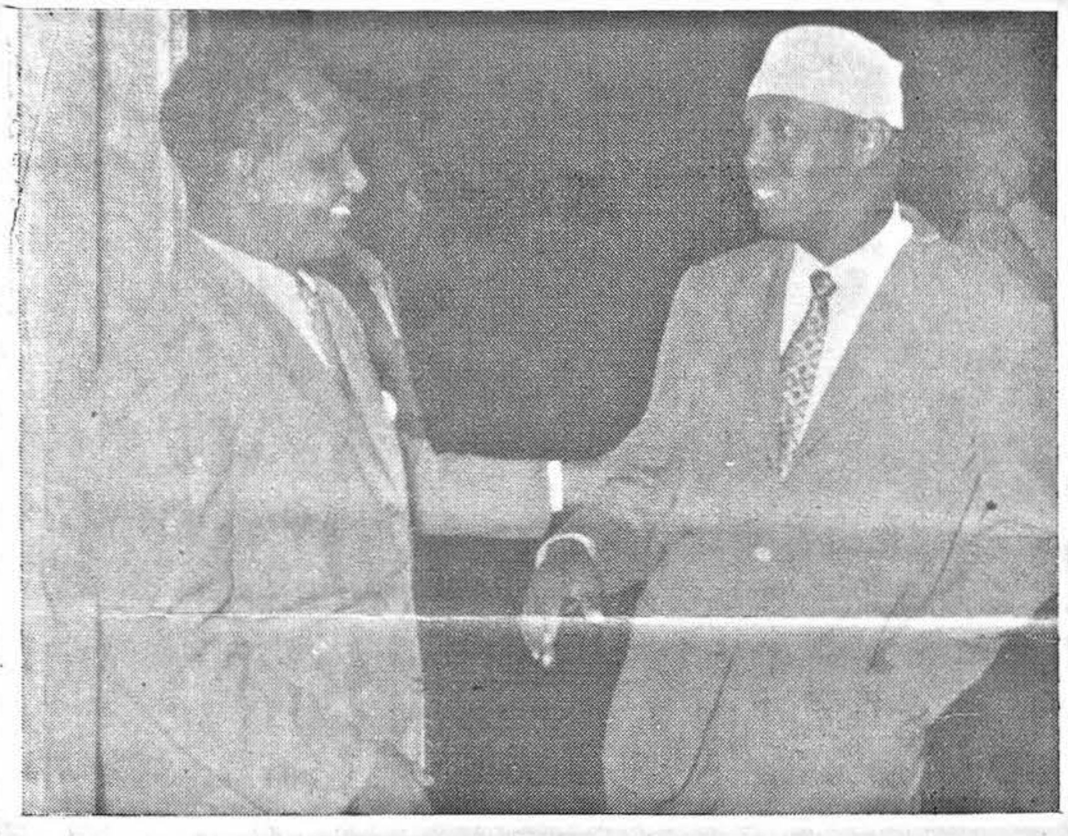
La celebrazione dell'Arafa nell'interno della Somalia

Anche nell'interno della Somalia la grande festività della Arafa è stata degnamente festeggiata. Segnalazioni giungono da ogni parte del Territorio e da esse si rileva come la festa sia stata ovunque goduta in letizia ed in serenità.

Ad Itala nella sede del Distretto sono convenute per l'occasione tutte le principali personalità locali, oltre al Consiglio Municipale ed agli esponenti delle comunità minori. Il Commissario Distrettuale pronunciava, per l'occasione, parole di circostanza, dopo di che un rinfresco veniva offerto a tutti gli invitati, i quali pregavano il guri inviatigli per festa Arafa, pregando S. V. volersi rendere interprete presso Governo suoi sentimenti ».

Da Galcaio apprendiamo che nella abitazione del Commissario Distrettuale, Signor Corrado Silvio, sono convenuti, quali suoi invitati, Capi e notabilità, Consiglio Distrettuale e Consiglio Municipale, rappresentanti dei partiti politici, delle attività industriali e commerciali, nonchè i dipendenti degli uffici governativi. Alla cerimonia per la celebrazione della Arafa hanno anche partecipato i Capitani comandanti della Compagnia Mobile e della Polidivisione, il Giudice Regionale, il Comandante della Stazione di Polizia, il medico Regionale e tutti i Capi Ufficio o Servizio.

il saluto e l'augurio del Governo e del Prefetto assente per servizio. Ribadiva, inoltre, l'invito alla concordia ed all'unione reciproca in quanto il significato della festa odierna, egli ha detto, consiste appunto nell'osservanza della legge e nel rispetto del prossimo e nella fratellanza comune per la formazione di un'unica grande famiglia che vive nell'amore reciproco e nella perfetta concordia. Il Commissario Distrettuale augura infine a tutti l'augurio di buone feste. Ambedue i discorsi sono stati coronati da caldi applausi. La cerimonia veniva chiusa con un signorile rinfresco.



Un momento del ricevimento per l'Arafa: il Primo Ministro conversa con il Ministro per gli Affari Interni (Foto Hussen)

Commissario Distrettuale di volersi fare interprete presso il Governo dei voti augurali della popolazione tutta.

Da Uanle Uen, a firma del Commissario Distrettuale, Signor Carlo Umberto, è stato inviato al Ministero per gli Interni il seguente telegramma:

« In occasione festività Arafa, popolazione Dafet mio tramite invia sinceri auguri prosperità governo Somalia et suoi componenti. Per popolo somalo augura rapido et felice progresso ».

Ad Oddur il Commissario Distrettuale ha riunito per la festività tutte le notabilità ed i santoni locali. Dopo un discorso pronunciato dal Commissario alcuni tra gli invitati, a loro volta, hanno pronunciato discorsi tendenti, sopratutto, ad esprimere i loro ringraziamenti, e quelli della popolazione, al governo per la sua opera.

Particolarmente solenne è stata la celebrazione a Belet Uen dove alla cerimonia sono intervenuti il Sindaco, il Comandante ed il Vice Comandante della Compagnia Mobile e della Divisione di Polizia, i Consigli Distrettuale e Municipale, i Deputati Scek Mohamed Issak e Scek Abdurrahman, la comunità italiana, i rappresentanti della comunità araba e quelli dei partiti politici nonchè quelli religiosi, oltre ad altre personalità somale. Il Commissario Distrettuale ha rivolto a tutti i presenti un discorso nel cui corso ha comunicato gli auguri del Governo sia ai presenti che alla popolazione. Le personalità presenti hanno, al termine della cerimonia, rivolto viva preghiera al Commissario Distrettuale perchè, anche a loro nome, ricambiasse al Governo i voti augurali oltre ai sentimenti di riconoscenza da parte della popolazione.

Il Commissario Distrettuale di Afmedù ha così telegrafato al Ministero degli Interni:

« Tutta popolazione Afmedù contracambia fervidamente au-

Il Qadi Scek Ibrahim Ahmed pronunciava un discorso di circostanza in cui oltre a spiegare il significato della festa esortava gli stanti ad essere sempre attaccati al rispetto della legge ed alla religione islamica. A sua volta prendeva la parola il Commissario Distrettuale il quale porgeva a tutti gli intervenuti

Analoga cerimonia aveva luogo anche a Gardo dove il Commissario Distrettuale ha invitato i Consiglieri Distrettuali e Municipali, gli esponenti politici e religiosi nonchè i dipendenti dagli uffici governativi, rivolgendo loro un breve discorso di circostanza e porgendo loro il saluto del governo. Nelle loro risposte i convenuti hanno affermato i sensi della loro devozione al Governo.

Avvisi e comunicati

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento Commercio Interno. Estero e Valute

Avviso agli importatori

In occasione della festività dell'Arafa dell'anno 1376 corrispondente al 9 luglio 1957. in analogia a quanto praticato negli anni precedenti dall'Amministrazione Fiduciaria. viene eccezionalmente concesso lo sdoganamento di tutte le merci di qualsiasi provenienza giunte negli spazzi doganali del Territorio alla data dell'8 luglio 1957 e per le quali era richiesta la preventiva autorizzazione rilasciata dal Ministero per gli Affari Economici o dai Commissari Distrettuali nei limiti a quest'ultimi consentiti per le comprivate.

S'avvertono però tutti gli importatori ed i commercianti che d'ora in poi e per nessun motivo e per nessuna ricorrenza verranno concesse altre analoghe sanatorie. Pertanto tutte le merci non in transito che dovessero giungere dopo l'8 luglio 1957 negli spazi doganali del Territorio senza la prescritta preventiva autorizzazione, saranno soggette a sequestro ed i contravventori subiranno le penalità previste dall'art. 30 della Legge 8 dicembre 1956, n. 15 relativa all'Ordinamento sugli scambi commerciali con l'estero e sul regime valutario, che comporta l'ammenda fino alla metà del valore della merce e la confisca della merce stessa qualora, a seguito di sentenza passata in giudicato, la merce non venga riesportata entro i termini fissati nella sentenza.

*

Avviso ai Commercianti

« Si avvertono tutti gli importatori che fino al 31 dicembre 1957 è consentita l'importazione « a dogana » di fute columbawi non in pezza di qualsiasi origine, purchè provenienti da Aden, con pagamento in Aden».

Mohamed Abukar, Omar e Maridati Scek partecipano al lutto che ha colpito Hagi Omar Abati per la morte della sua adorata mamma

MANA SADIK

avvenuta ieri a Mogadiscio.

Rientrati dall' Italia 25 studenti

Accolti dai familiari e dagli amici, sono rientrati con l'aereo dell'Alitalia venticinque studenti i quali hanno terminato i corsi di studio frequentati in Italia.

Gli studenti erano divisi in due gruppi: un gruppo di dodici diplomati della Scuola di Preparazione Politico - Amministrativa ed un gruppo di tredici maestri.

Prime visioni

Oro, donne e maracas

Al solito secondo la ormai radicata corrente dei nostri documentaristi, le visioni che si susseguono, siano esse quelle di Magia Verde e dell'Impero del Sole, sono panorami puramente scenografici, che sorvolando genti, paesi e costumi ne vedono solo fugacemente un lato chiaramente voluto e ben definito, la curiosità perlopiù folcloristica, e per non uscire dalle regole, il lungometraggio di Gigi Santi segue fedelmente la carreggiata.

Innegabile merito, gli si deve riconoscere di averlo saputo fare con sufficiente buon gusto, scegliendo argomenti, località, paesaggi e musicalità pregevoli da vedersi, ed accostati con un certo talento.

Il regista Tamburella non ha saputo esimersi dal ricorrere qualche volta ai soliti tristi espedienti del pitone che strangola uno dei membri della troupe, ma gli è cordialmente perdonato foss'anche solo per come ha saputo rendere, riprodurre, inquadrare e seguire il bellissimo motivo di « Alma Llanera » sia pure danzato da ballerini confessatamente professionisti.

Per concludere, una piacevole serata per chi assiste allo spettacolo.

Toselli

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI
Dipartim. Pubblica Istruzione

Ammessi alla classe 1ª del Collegio Professionale Agrario di Genale (già El Mugnè) per il 1957-1958.

Abdulcadir Ahmed Salah, Abdulcadir Ismail Said, Abdulcadir Mohamed Atik, Abdullahi Farah Guled, Abdullahi Mohamed Giama, Abdullahi Mohamed Omar, Ahmed Habibi Ahmed, Hassan Abdò Megne, Hassan Ali Ahmed, Hassan Mohamud Mohamed, Ibrahim Abdi Ali, Ibrahim Farah Mussa, Mohamed Geilani Scek, Omar Ahmed Mohamud, Salim Iussur Abdalla.

Gli alunni-convittori promossi alle classi 2ª e 3ª nell'anno scolastico 1956-57 sono automaticamente ammessi al Collegio; per i respinti deciderà il Consiglio dei Professori.

Commissariato dello Sport
Sezione Giuoco Calcio

CAMPIONATO 2ª DIVISIONE

1) OMOLOGAZIONI: visti gli atti ufficiali SI OMOLOGANO le seguenti partite:

5-7: VILLAGGIO ARABO-BONDERE 4 a 0

7-7: CECCHI-CENTRO SPORTIVO 2 a 0

2) PUNIZIONI: Scek Ali (C.S.) ammonizione per gioco scorretto. Abdullahi Mohamed (C.S.) e Mohamed Ali (Cecchi) ammonizione con diffida per condotta scorretta.

3) CLASSIFICA al 9-7:

GIRONE « A »

Cecchi	5 4 0 1 - 7 2 - 8
Scuraran	4 3 1 0 - 8 1 - 7
C. Sportivo	5 1 0 4 - 2 10 - 2
Uardiglei	4 0 1 3 - 1 5 - 1

GIRONE « B »

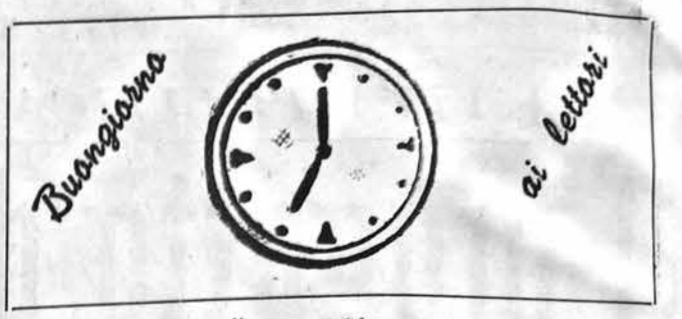
Vill. Arabo	5 4 1 0 - 18 5 - 9
XII Ottobre	4 2 1 1 - 6 4 - 5
Scingani	4 1 1 2 - 5 10 - 3
Bondere	5 0 1 4 - 2 12 - 1

4) CALENDARIO:

Venerdì 12-7 - ore 16.15: SCINGANI-XII OTTOBRE

Domenica 14-7 - ore 16.15: SCURARAN-UARDIGLEI

Il Capo Sezione



— 12 luglio 1957, venerdì.
— 13 Dul-Haggia 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il 12 luglio del 1952, nelle elezioni primarie per la designazione del candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti, Eisenhower riporta uno strepitoso successo: è l'inizio della sua carriera politica.

Vengono riprese al Cairo il 12 luglio del 1954, le trattative per lo sgombero da parte britannica delle basi del canale di Suez. Mendes France nuovo Primo Ministro francese, entra in contatto, alla conferenza di Ginevra per l'Indocina, con i capi delle varie delegazioni: la sua azione risulterà determinante per le decisioni della conferenza.

In Italia,il 12 giugno del 1955, il Presidente del Consiglio Segni si accinge a presentarsi al Parlamento per le sue dichiarazioni programmatiche. Nehru è in visita al Cairo. Nel Laos ,in oltraggio agli accordi di Ginevra, si combatte.

Il 12 luglio 1956 l'Inghilterra manifesta per la prima volta l'intenzione di ridurre i propri effettivi in seno alla NATO: la questione che è piuttosto grossa verrà discussa a lungo e darà luogo a molteplici polemiche. Nel Tibet vengono segnalati moti anti-cinesi. In Cina, Chu En Lai, ammette una serie di errori, è l'inizio di quel processo di revisione interna che in questi giorni si è fatto particolarmente acuto.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni.
13.30 - Giornale Radio (Ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

***

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Rubrica gli ammalati ai loro cari lontani
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Hello
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

***

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (Ital.)
20.25 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del mondo
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Il treno del ritorno » - Cinemascope - con Richard Egan, Dana Winter.

CINEMA CENTRALE — « I Cavalieri della Regina » - Technicolor - con Jeff Stone, Tamara Lees, Paul Campbell - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Salerno ora X ».

CINEMA HADRAMUT — « L'assedio di Forte Point ».

CINEMA HAMAR — « Oro, donne e Maracas » - Technicolor - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Tiranno di Gleen ».

SUPERCINEMA — « Sangue di Caino » Technicolor - con John Payne, Mona Freeman, Lee, J. Cobb - Cinegiornale.

Chi arriva e chi parte

E' giunto da Hargheisa l'aereo « VP-KNH » del Desert L. C. dal quale non sono sbarcati passeggeri.

L'aereo ha proseguito per Nairobi, senza imbarcare passeggeri.

* * *

Con un aereo della Rogers Expl., per Hargheisa, sono partiti:

Richard Bagget, John Robbins (pilota).

* * *

Con il piroscafo « Diana » da Mombasa, sono giunti:

Abdalla Awad Ahmad. Akberali Yusuf Ali Rascid Muragi. Ali Nur Uarsama. Ali Hassan Mohamed. Abdi Uarsama Ossoble. Ali Scek Suron. Abdi Ali Gulet. Ahmed Ali Ahmed. Jaffar Hagi Mohamed Okera. Mohamed Mungano Maie. Matuandas Shri Danji. Damljianki Kansraji Takerdas. Kapila. Dipaksing. Chandra. Mohamed Abdalla Galib, Mahat Mohallim Adan. Mohamed Abdi Mohamed. Mullia Mohamed Mohamud Mume. Mohamed Nur Abdi Scegon. Jare Hassan Elmi.

* * *

Con la M/n « Leme » da Aden è giunto:

Hanza Scek Mohamed Yusuf.

* * *

Con l'Adenayr da Nairobi, è giunto:

James Philips.

L'aereo ha proseguito per Aden, senza imbarcare passeggeri:

* * *

Con l'Alitalia da Roma-Karthoum-Aden, sono giunti:

Abdullahi Scek Lahò. Ali Mohamed Alane, Ahmed Abdullahi Ahmed. Ahmed Hagi Aden Guled. Ahmed Adaue Hussen. Abdi Gavere Diblave. Abdi Salam Hassan Mohamed. Aden Moeddin Mohamed. Abdullahi Issa Yusuf. Aldina Bittarelli. Lidia Basile. Rosa Baratelli. Nello Bellucci. Cesira Bellucci. Nella Bellucci. Delia Bellucci. Giulio Cioffi. Walter Chudson. Oreste Caprili. Arnaldo Chiti. Hirei Gassim Uelie. Yusuf Ahmed Salahane. Giustino D'Alessandro. Yusuf Hassan Hagi Mohamed. Mubarak. Ayed Ahmed. Mamo Ashna. Mohamed Mohamed Abdille. Mustafà Scek Hassan. Mohamed Hagi Abuani Ali. Mohamed Abdi Negit Omar. Mohamed Malim Hussen. Mohamed Ali Nur. Mohamed Mussa Farah. William Napier. Genevieve Napier. William Napier. Osman Hassan Galel. Omar Mohallim Mohamed. Michele Rossaro. Salah Ahmed Alawi. Scek Mohamed Addò. Scek Mohamed Mohamud Mohamed.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Valeria Bartolucci. Gian Vittorio Bartolucci. Silvana Bartolucci. Franco Bartolucci. Leonardo Basiricò. Marianna Basiricò. Maria Geloso. Adriana Geloso. Rosanna Geloso. Olga Piva. Pamela Staunton.

* * *

Con la M/n « Jole Fassio » dall'Italia, sono giunti:

Marina Bonini. Giustino D'Aragona, Carlo D'Agostini. Angelo Gotti. Silvana Passoni. Mario Sorrentini, Libera Tomaselli Elena Razeto.

* * *

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:

Antonio Bruno. Birl Gilliam. Roger King. William Merson, Alfonso Morrone. Nicolaki Georges Abdò. Giuseppe Noviello. John Heaton. Maurice Sakal.

* * *

Con lo stesso aereo per Nairobi, sono partiti:

Ivano Azzi. Sydner Corp.

*

COME IMPIEGARE LE ORE LIBERE

Oggi allo Stadio CONI incontro di calcio valevole per il campionato di seconda divisione: Scingani-XII Ottobre.

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 04.48 - 16.39
BASSA MAREA (ore locali) — 10.40 - 22.59
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.35 - 2.29
BASSA MAREA — 0.61 - 0.67

Si conversa per "telex,, con nazioni di tutto il mondo

Da poche settimane, Roma — seconda città europea dopo Ginevra — è collegata direttamente per Telex con la Borsa Valori di New York. Nel giro di pochi minuti si chiedono, si ricevono, si trasmettono informazioni, superando con le telescriventi l'ostacolo di migliaia di chilometri che s'interpone tra la capitale italiana e il più gran de mercato finanziario americano.

Telex è una parola abbastanza recente, ma il suo albero genealogico vanta antiche diramazioni. Istituti finanziari, banche, giornali e uomini d'affari dispongono infatti di propri mezzi di comunicazione telegrafica ancor prima che sui tavoli d'ufficio comparissero gli apparecchi telefonici in stile «liberty». Si trattava quasi esclusivamente di collegamenti Morse, telegrafi nei quali l'inventore, il pittore americano Samuele Morse, aveva sfruttato il principio dell'elettrocalamita. L'esperimento effettuato con questo sistema, nel 1843, tra Washington e Baltimora, su un tratto di 54 chilometri, ebbe un tale successo che ben presto il telegrafo Morse fu universalmente adottato, aprendo una nuova era per le comunicazioni.

Ma gli apparecchi erano assai complicati ed occorreva abilità per farli funzionare, per cui all'apparire del telefono, il cui impiego era molto semplice, furono rapidamente sostituiti presso gli utenti privati. Il telegrafo acquistò ulteriori possibilità di affermazione quando potè avvalersi di una macchina, la telescrivente, che aveva requisiti atti a portare il suo ausilio in ogni attività in cui si richiedessero rapide e accurate comunicazioni scritte.

La telescrivente è nata dallo sviluppo e dalla fusione dei principi del telegrafo Morse con quelli dei telegrafi dell'americano Hughes e del francese Baudot, apparecchi che già registravano il testo stampando direttamente le lettere dell'alfabeto. Ma, mentre in questi tre apparecchi doveva essere lo stesso operatore, con un controllo costante e con un particolare ritmo di trasmissione, ad assicurare il sincronismo delle macchine collegate — trasmittente e ricevente — nelle telescriventi moderne i meccanismi sono sincronizzati automaticamente, cosicchè possono essere usate anche da un normale dattilografo.

Decisive per l'avvenire della telescrivente furono le esperienze americane. Nel 1906 due uomini d'affari, Morton e Krum, realizzarono uno speciale modello, lanciandolo sul mercato tramite la società Morkrum, che avevano appositamente costituita. La diffusione fu lenta fino a quando, nel 1915, la grande agenzia americana di informazioni «Associated Press» decise di sperimentarla per la diffusione simultanea di notizie a una catena di giornali. Frattanto era stata costruita un'altra telescrivente dall'elettrotecnico Kleinschmidt. Nel 1925 Morkrum e Kleinschmidt si unirono in una nuova società, acquistata cinque anni dopo dalla American Telephone & Telegraph. Nel 1931 nasceva il «servizio telescriventi», con una trasmissione quotidiana di cinquanta messaggi: oggi ne vengono inoltrati 98 mila al giorno solo su quella rete.

Il Telex, che ha avuto un forte sviluppo in ogni parte del mondo col perfezionamento delle macchine e dei collegamenti, deriva la sua denominazione dalle parole inglesi «teleprinter exchange», che significano «servizio di comunicazione telescriventi». E' un principio analogo a quello sfruttato in campo telefonico, per cui la comunicazione tra l'apparecchio richiedente con quello chiamato è stabilita tramite una centrale. Nei confronti dei servizi telefonici e telegrafici, svariati sono i vantaggi del Telex, oltre quello della possibilità di collegamento pressochè istantaneo con qualsiasi corrispondente anche estero. Mentre lo scambio dei nominativi dà conferma dell'identità dei corrispondenti, la ricezione automatica del messaggio evita la necessaria presenza del destinatario all'apparecchio: l'utente al suo ritorno, troverà il messaggio già scritto, anche in più copie: se, d'altra parte, l'abbonato cui è diretta la chiamata risulta occupato, la comunicazione può essere raccolta dalla centrale Telex che ne cura l'inoltro appena la linea torna libera.

Ogni abbonato dispone di una telescrivente e di un apparecchio di collegamento; una linea unisce l'abbonato alla centrale più vicina, mentre più linee collegano le varie centrali. Il messaggio trasmesso è un viaggiatore adattabile e può servirsi indifferentemente dei comuni fili telefonici o telegrafici, dei cavi coassiali o delle onde radio, partendo e arrivando, in quest'ultimo caso, attraverso le antenne paraboliche, quegli enormi cucchiai a rete metallica che si vedono issati sui più alti edifici delle città o in vetta ai colli.

La selezione, cioè la chiamata, può essere fatta in due modi diversi: con disco combinatore o con la stessa tastiera della macchina. Nel primo caso l'apparecchio di collegamento, chiamato «teleinseritore», è fornito di un disco e di tasti di chiamata e di fine. Abbassato il tasto di chiamata, si forma il numero con il disco come per il telefono, e l'apparecchio è pronto alla comunicazione; al termine, uno dei due abbonati preme il tasto di fine. Nel secondo caso (adottato in Italia) il teleinseritore ha solamente i tasti di inizio e di fine, e la chiamata si effettua formando direttamente sulla tastiera della telescrivente la sigla corrispondente all'abbonato desiderato. A tali sistemi va aggiunto quello telefonico, nel quale i due abbonati si collegano prima a mezzo del telefono per poi passare alla trasmissione con telescrivente.

Centrali Telex funzionano attualmente a Roma, Milano e Trieste: le prime avranno una capacità di 500 posti-abbonato e la terza di 200. Altre centrali sono previste a Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli, Bari e Palermo ognuna con 200 posti. Il Telex italiano è collegato con quello dell'Argentina, degli Stati Uniti, delle Filippine, di Portorico, delle Hawai, dell'Austria, della Svizzera, della Francia, del Belgio, dell'Olanda, del Lussemburgo della Germania, della Danimarca e dell'Inghilterra (ed altri collegamenti sono allo studio) di modo che gli abbonati italiani possono mettersi in contatto con gli utenti telex sparsi in tutto il mondo. La rete più numerosa è quella degli Stati Uniti con circa 40 mila abbonati; in Europa è in testa la Germania.

Le macchine telescriventi impiegate nel servizio italiano Telex, tutte di marca Olivetti, sono di proprietà del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Per usufruire di questo servizio è richiesto il versamento di una cifra annua a titolo di noleggio e manutenzione del posto di utente e della linea di collegamento alla centrale. Le tariffe di traffico sono calcolate in base alla durata delle comunicazioni — controllabili direttamente dagli utenti sulle proprie telescriventi — e alla distanza delle località collegate. E' stabilito un minimo di traffico annuale e occorre versare un deposito a garanzia del pagamento delle fatture.

Di fronte alle molteplici utilità che il servizio offre, qualcuno si è domandato se il Telex potrà diventare in un futuro più o meno immediato un serio concorrente del telefono o dei telegrafi pubblici. Una previsione in tal senso è forse azzardata, ma l'esperienza atta altrove ha dimostrato che si tratta di campi fondamentalmente diversi. Nei confronti del grosso pubblico il Telex dovrebbe rimanere un servizio ausiliario degli altri mezzi di comunicazione, avendo invece un largo impiego negli enti, pubblici e nelle grandi aziende, che possono trarne diretti benefici per lo svolgimento dei servizi e lo sviluppo degli affari. La necessità del Telex è sentita con sempre maggiore preponderanza soprattutto nelle comunicazioni internazionali, perchè la semplicità del collegamento e la scritta del messaggio eliminano gli inconvenienti dei collegamenti telefonici a gran le distanza.

Mario Minardi

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

Hassenforder riesce a battere Padovan sul traguardo di Perpignano

Il Direttore tecnico della nazionale francese continua a dominare con le sue tattiche questa 43ª edizione del giro ciclistico di Francia. Quasi ogni giorno Bidot riesce a porre almeno uno dei suoi uomini nella fuga buona della giornata con il chiaro intento di fargli migliorare la posizione nella classifica. Tali manovre sono riuscite pienamente e basta dare uno sguardo alla graduatoria per rendersene conto. I primi tre posti sono occupati da altrettanti «nazionali» Anquetil, Forestier e Mahè per non contare l'ottavo Bauvin. Fra giorni inizieranno le ultime fatiche le salite dei Pirenei ed è evidente che Bidot potrà ora affrontarle con grande serenità al contrario di tutti gli altri direttori e, in particolare dell'italiano Binda, il quale pur avendo fra i suoi il miglior scalatore presente al tour, Gastone Nencini, difficilmente potrà ottenere più di un buon piazzamento. Oltre a Mahè anche lo svizzero Christian ha compiuto un notevole passo avanti nella classifica dal sedicesimo al quarto posto mentre Nencini è retrocesso dal 15 al sedicesimo.

Il via da Ales è stato dato stamane alle 9.45. Pochi chilometri dopo la partenza scattava in avanti Ruby al quale, al 26 chilometro, si univano Da Silva, Hoorelbeke, Tosato e Voortnig. Un precedente allungo di Adriaenssens, Anquetil e Forestier era stato sventato dal pronto intervento di tutti i corridori da classifica. A Pres Valflaunes — Km. 48 — i cinque di testa avevano due minuti di anticipo sul plotone compatto e indifferente al loro tentativo. Poco più avanti i battistrada venivano raggiunti da Hassenforder, Padovan, Rolland, Christian, Grousard e della punta di attacco della giornata il nazionale Mahè. L'andatura dei fuggitivi aumentava con l'arrivo di questi ultimi sei e a Miraval — il grosso era ormai distante di otto minuti e mezzo, al rifornimento — Km. 100 — di 13 e 20, ed ad Agedè — Km. 123 — di 15 minuti. A questo punto il gruppo accennava a reagire ed a Beziers — Km. 145 — lo svantaggio veniva ridotto a 14 primi. Alcuni chilometri oltre, Mahè rimaneva appiedato per una foratura. In breve egli cambiava il tubolare e dopo un accanito inseguimento riusciva a rientrare. A Sigean — Km. 193 — i fuggitivi transitavano con quindici minuti di vantaggio dal gruppo. La corsa non aveva più storia se non per la volata finale degli undici di testa. Hassenforder, tirato dal compagno Ruby, guadagnava in vista del traguardo un buon margine di vantaggio che malgrado la disperata rimonta dell'italiano Padovan riusciva a mantenere fino alla striscione.

La classifica generale:

1) Anquetil in 86 47' 12";
2) Forestier a 4' 2";
3) Mahè a 5' 41";
4) Christian a 9' 44";
5) Janssens a 11' 2".

Il piano americano per i profughi palestinesi

BEIRUT, *luglio.*

Nesuna particolare emozione ha suscitato nel Vicino Oriente il lancio del piano americano per la sistemazione definitiva dei profughi palestinesi attualmente ricoverati a spese dell'ONU e di organizzazioni assistenziali arabe nei paesi viciniori: Siria, Giordania, Libano ed Egitto. Si osserva a Beirut che tale piano, prevedente l'installazione definitiva dei profughi in Siria e in Irak, dove essi acquisterebbero la cittadinanza dei due paesi, ricalca il progetto elaborato da molto tempo dalla direzione dell'UNRWA, il cui presidente Labouisse aveva proposto un vero e proprio referendum fra gli interessati affinchè il pronunciassero sul paese in cui avrebbero preferito installarsi, in modo definitivo, o se invece non preferissero essere rimpatriati. Nel primo caso essi avrebbero ricevuto un adeguato indennizzo per la perdita dei beni da parte israeliana. Nel secondo avrebbero beneficiato di agevolazioni da parte di paesi di elezione, che a loro volta avrebbero ricevuto congrua assistenza finanziaria da parte degli Stati Uniti. Ci risulta che del nuovo piano americano si è ampiamente discusso durante i recenti incontri di Amman e di Baghdad di cui è stato protagonista il Re saudiano Saud ed è confermato che a Roma e a New York sono tuttora in corso colloqui fra rappresentanti di paesi ed organizzazioni interessate al fine di creare un'intesa fra arabi e israeliani sul delicato angoscioso problema. Quali le probabilità di successo del complesso negoziato? Secondo il parere di esperti libanesi, esse appaiono molto scarse, si ritiene infatti che i Governi arabi non abbiano alcun particolare interesse a far sì che i profughi rientrino in Israele mentre gradirebbero vedere i profughi affratellarsi, caso mai, agli altri arabi di Siria e d'Irak. Ma si teme — come è stato autorevolmente rivelato da fonti diplomatiche libanesi — che i governi arabi non vorrebbero rinunciare senza adeguate contropartite ad un mezzo di pressione sull'Occidente, quale è quello rappresentato dalla massa dei profughi palestinesi.

Si tratta, è vero, di togliere una imponente massa di uomini, donne, vecchi e fanciulli da una condizione di miseria estremamente penosa, ciò che non ha assolutamente nulla di politico; ma si rischia di vedere sottratto dalle mani degli arabi uno strumento di grande efficacia propagandistica popolare che è servito fino ad ora abbastanza egregiamente a mantenere vivo l'interessamento del mondo sul problema politico e territoriale creatosi con l'insediamento d'Israele in Palestina. Ma in alcuni paesi arabi la massa dei profughi ha rappresentato invece un mezzo di pressione proprio ai danni dei governi nazionali. Lo si è visto recentemente in Giordania, dove il mezzo milione di palestinesi ivi ospitati ha pesato pericolosamente nella difficile partita impersonata da Re Hussein I pareri, dunque, dei paesi arabi sul piano americano di sistemazione dei rifugiati potrebbero essere differenti a seconda delle particolari reazioni e condizioni in cui la massa dei profughi è venuta di fatto a trovarsi. E questo elemento è considerato a Beirut come un fattore positivo ai fini del successo degli attuali negoziati. Altro elemento positivo viene considerato il fatto che l'UNRWA incontra difficoltà sempre maggiori per trovare i fondi di cui ha bisogno per sovvenire ai profughi. E' noto che il suo direttore Labouisse sta girando l'Europa e gli Stati Uniti alla ricerca di denaro ma finora con scarso risultato. *(Mondar).*

IL POPOLO ITALIANO scrive che un passo innanzi è stato compiuto ieri a Parigi. La votazione di ieri all'Assemblea francese, ha rimosso uno dei maggiori ostacoli che aveva finora precluso all'Europa occidentale la possibilità di un adeguato sviluppo nel settore dell'energia nucleare, ossia nel campo di maggiore interesse per l'industria dell'avvenire.

IL TEMPO di Roma scrive che il più grosso ostacolo all'approvazione dei trattati europeistici può considerarsi superato anche perchè il regime francese è praticamente monocamerale e quindi non si possono attendere serie difficoltà dal Senato. Dopo avere posto in risalto anche come in Germania l'approvazione dei trattati sia questione di giorni, il giornale aggiunge che questo avvenimento rende sempre più urgente una decisione italiana.

Per IL PAESE di Roma, il fatto del giorno, sempre in materia di politica interna, è la decisione adottata dai deputati della Democrazia Cristiana di dare al dibattito sul Mercato Comune e sull'Euratom la priorità assoluta. I patti agrari verranno discussi dopo se, naturalmente, ve ne sarà il tempo, aggiunge il giornale, ma poichè la discussione sui trattati europeistici richiederà non poche sedute, si può prevedere che i patti agrari difficilmente verranno esaminati prima delle vacanze estive.

Sulla VOCE REPUBBLICANA l'on. Ugo La Malfa, afferma che la crisi più recente del comunismo è importante perchè tocca le concezioni totalitarie del sistema e tende a ridurle e forse a demolirle. Se l'on. Togliatti ha ragione di accusare molti partiti e molti uomini politici di avere il paraocchi per non vedere la grandezza e la profondità della crisi del mondo sovietico, nessuno ha il paraocchi più di lui, aggiunge La Malfa, ma il gioco dura da troppo tempo e si può quindi pensare che prima o poi la sorte del comunismo togliattiano sarà segnata.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.)

nistro degli Esteri Pella ha ribadito la fiducia dell'Italia negli istituti europei.

La stampa e i trattati europei

IL MESSAGGERO di Roma, occupandosi della ratifica ai trattati europeistici da parte della Francia, scrive che la clamorosa vittoria odierna dell'europeismo, dà ai trattati del Mercato Comune e dell'Euratom, un prestigio capace di assicurare ad essi il progressivo e rapido adattamento della Francia.

IL PREMIO Cristoforo Colombo

ROMA, 11.

I capi gruppi consiliari per l'assegnazione del premio dello sport «Cristoforo Colombo» hanno deciso di conferire il premio stesso per l'anno 1957 alla nuotatrice australiana Lorraine Crapp campionessa olimpionica dei metri 400 e staffetta quattro per cento, primatista mondiale delle duecentoventi e quattrocentoquaranta, ottocentoottanta yarde, duecento, quattrocento, ottocento stile libero, staffetta quattro per cento stile libero.

LA MORTE dell'Aga Khan

(Continuazione 1ª pag.)

da tenda in una raduna del parco della villa fra gli alberi e la sponda del lago. Sua moglie, la Begum, un medico e un infermiera vegliavano ininterrottamente su di lui. 48 ore dopo il suo arrivo sembrò che le sue condizioni migliorassero. Egli disse sentirsi meglio chiese da mangiare volle che si suonasse della musica.

Fu però una breve parentesi. Il suo stato riprese a peggiorare egli respirava a fatica la paralisi andava progressivamente impadronendosi del suo corpo, egli non parlava più. Gli specialisti immediatamente convocati ordinarono una nutrizione a mezzo di iniezioni ma non vi era più nulla da fare e stamane alle 12.40 egli moriva.

L'Aga Khan era favolosamente ricco: i suoi beni composti da castelli, terre, scuderie, provenivano da elargizioni che gli venivano fatte dai suoi sudditi ogni dieci anni in occasione dell'anniversario della sua ascesa al trono.

Aveva avuto quattro mogli la prima fu una cugina, che egli abbandonò presto, la seconda una italiana Teresa Magliano, di Torino dalla quale ebbe il primo figlio, il Principe Alì, successivamente sposò la francese Andree Carron madre del Principe Sadruddin, infine la francese Yvette Labrousse «Miss Francia 1930» l'attuale Begum.

Non si sa nulla sulla successione dell'Iman degli ismailiti: le loro leggi non prevedono che il successore debba essere il figlio maggiore ma uno dei figli maschi. Probabilmente sarà stato lo stesso Aga Khan ad indicare con il suo testamento il nome di colui che dovrà prendere la successione ed ereditare le immense ricchezze.

Agrodolce Kruscev verso Tito e Eisenhower

VIENNA, 11.

La delegazione sovietica guidata da Kruscev si è recata stamane in visita ad un grande complesso industriale di Praga. Kruscev ha preannunciato, in un suo discorso un incontro con Tito, ed uno con i Vice Presidenti jugoslavi Kardelj e Rankovic, che attualmente sono in vacanza nell'URSS. «Non bisogna che la Jugoslavia sia esclusa dal fronte unitario dei paesi socialisti», egli ha detto.

Ha tuttavia polemizzato con la posizione politica internazionale della Jugoslavia, dicendo tra l'altro che Tito ebbe a fare, in occasione dei fatti di Ungheria, le stesse affermazioni di Eisenhower. «Che faceva Tito in simile compagnia?».

Kruscev ha anche parlato della Cina, definendola «un paese grandissimo e complicatissimo, che fa tutto in cinese, il che però non è un motivo sufficiente per lamentarsene». Il segretario del PCUS ha avuto, quindi, espressioni di stima per il Presidente Eisenhower, affermando tra l'altro che «egli vuole la pace, sebbene sia un militare». Kruscev ha però chiamato «frottole» le affermazioni di Eisenhower circa la bomba atomica che non produrrebbe radiazioni dannose, ed ha detto: «si può chiamarla una bomba pulita per un uso sporco».

Un portavoce della Casa Bianca replicando alle affermazioni fatte da Kruscev sulla politica del Presidente Eisenhower in materia nucleare, ha dichiarato che gli Stati Uniti continueranno ad operare per la produzione di «bombe atomiche pulite».

Recentissime

NESSUN CONCENTRAMENTO DI TRUPPE ALLA FRONTIERA SIRIANA

LONDRA. — La notizia secondo cui Israele avrebbe concentrato truppe alla frontiera siriana è stata smentita dal Ministero della Difesa israeliano.

* * *

L'INFLUENZA ASIATICA IN SIRIA

IL CAIRO. — Secondo notizie da Damasco, migliaia di casi di influenza asiatica si registrerebbero in Siria. Secondo talune voci, per altro smentite, ne sarebbe stato colpito lo stesso Presidente della Repubblica Shukri El Kwatly.

Misure di emergenza sono state adottate dalle autorità sanitarie.

* * *

PREMIO LENIN

MOSCA. — Uno dei medici che erano stati accusati da Stalin di aver ordito un complotto ai suoi danni insieme ad alcuni «ebrei» il dott. Meer Vovsi, è stato insignito dell'ordine di Lenin per i suoi meriti professionali, lo ha annunciato l'agenzia Tass.

* * *

LA CONFERENZA SULL'EDUCAZIONE

GINEVRA. — Il Problema delle costruzioni scolastiche è stato discusso dalla ventesima conferenza sull'educazione in corso a Ginevra con la partecipazione di delegati di ventiquattro paesi. Particolarmente messi in luce sono stati i problemi dell'edilizia scolastica in Asia, Africa e America Latina dove in complesso circa duecento milioni di bambini difettano di scuole.

* * *

MALENKOV IMPIEGO AL CONFINE

VIENNA. — La notizia della nomina di Malenkov a direttore di una centrale elettrica nel Karakistan fu data la notte scorsa dalla Radio sovietica in alcune trasmissioni destinate all'estero.

E' per l'interno dell'URSS che l'annuncio non è stato ancora dato.

* * *

DISARMO

LONDRA. — Nel corso della seduta della sottocommissione dell'ONU per il disarmo, Stassen ha illustrato i vantaggi che porterebbe l'accettazione della proposta americana di sospensione degli esperimenti nucleari per un periodo di dieci mesi. Il delegato sovietico Zorin dal canto suo ha sostenuto la proposta sovietica di sospensione per un periodo da due a tre anni ma si è riservato di esaminare le dichiarazioni fatte da Stassen.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١٢ يوليو ١٩٥٧ الموافق ١٣ ذو الحجة ١٣٧٦هـ

تقرير الامم المتحدة عن التطورات الاقتصادية في الشرق الاوسط

زيادة المحاصيل الزراعية ـ أثار أزمة السويس

زادت تجارة دول الشرق الاوسط زيادة ملحوظة خلال ١٩٥٥، والنصف الاول من ١٩٥٦ وسجلت تحولا بسيطا فى اتجاهها من أوربا الغربية الى الاتحاد السوفيتى ودول أوربا الشرقية •

ولم يحدث تغيير كبير على تدفق رؤوس الاموال الى المنطقة خلال الفترة ذاتها ، وبلغ الاستثمار فى صناعة البترول ١٩٠ مليون دولار فى ١٩٥٤ و ٢١٠ مليون فى ١٩٥٥ ، والمبلغ ذاته تقريبا فى ١٩٥٦ ، على حين بلغت الاموال التى كانت تستثمر سنويا فى البترول ٢٢٣ مليون دولار فى ١٩٥١ ـ ١٩٥٣ ، ٣٣٦ مليون فى ١٩٤٨ ـ ١٩٥٠ •

أما تدفق رؤوس الاموال الخاصة الاخرى فاستمر على ما كان عليه فى الاعوام السابقة ، ولم يكن له شأن كبير، وتوجهت معظمها الى اسرائيل وتركيا ، ولو ان كمية الاموال كانت اقل منها فى الاعوام الماضية ، وازدادت قيمة المنح والقروض من الولايات المتحدة الامريكية والحكومات الاخرى الى الشرق الاوسط •

وتقوم معظم حكومات المنطقة بعدد من مشروعات التنمية الاقتصادية •

وفى مصر ، العراق ، لبنان ، سوريا ، اسرائيل تنال الزراعة ومشروعات الرى النصيب الاول من الاموال التى تستثمرها الحكومات ، أما فى ايران وتركيا فان وسائل النقل والمواصلات تحظى بالجزء الاكبر •

وردت هذه المعلومات فى تقرير الامم المتحدة عن «التطورات الاقتصادية فى الشرق الاوسط ١٩٥٥ ـ ١٩٥٦» •

ويقول التقرير فى فصل خاص عن «أزمة السويس» ان تأثيرها على اقتصاد المنطقة كان قويا ، ولو أنه لم يتسع ، ثم خفت حدته ، ففى الربع الاول من عام ١٩٥٧ زال الجزء الاكبر من آثار الازمة•

ويضيف التقرير ان منطقة الشرق الاوسط شهدت اتمام عدة مشروعات ضخمة منها خزانان كبيران فى العراق ، واثنان فى تركيا ، وفى مستهل ١٩٥٧ تم الخط الحديدى من طهران الى مشهد فى شمال شرقى ايران •

الزراعــة :

مازالت الزراعة تستخدم اغلبية السكان فى معظم بلدان الشرق الاوسط ، وتمثل من ٤٠ ٪ الى ٥٠ ٪ من الدخل القومى فيها •

وفى الاعوام الاخيرة أحرزت عدة دول تقدما ملحوظا فى تذليل العقبات الفنية التى تعترض التنمية الزراعية ، وتصل مياه الرى الآن الى الجزء الاكبر من الاراضى الزراعية ، وعلى الرغم من هذا نجد ان الاحوال الجوية هى العامل الاول الذى يحدد نسبة الانتاج الزراعى، وهكذا نجد ان محصول الحبوب فى تركيا ، (التى تنتج نحو نصف محصول المنطقة) لم يكن طيبا فى ١٩٥٥ وفى ١٩٥٦ ، وذلك بسبب سوء الاحوال الجوية•

الصناعــة :

ازداد الانتاج الصناعى زيادة كبيرة فى ١٩٥٥ ، ولكن الزيادة العامة فى ١٩٥٦ كانت أقل بسبب الاضطراب الذى حدث نتيجة «لازمة السويس» •

واتخذت معظم حكومات الشرق الاوسط خطوات عملية لتشجيع التنمية الصناعية كالحماية الجمركية وتقديم القروض (الائتمان) ، وتوفير وسائل النقل ، وموارد القوى ، والمعونة الفنية •

وفى بعض البلدان ـ وخاصة ايران والعراق وتركيا ـ لعبت الاموال الحكومية دورا هاما فى انتاج السلع وفى استخراج المعادن، وفى البلاد الاخرى نهضت رؤوس الاموال المحلية الخاصة بالنصيب الاول ، أما رؤوس الاموال الاجنبية فقد استمرت فى النهوض بدور محدود جدا فى التنمية الصناعية باستثناء صناعة البترول •

(يتبع)

أخبــار محلية

بمناسبة عيد الاضحى

استقبال الجمعية التشريعية والحكومة

أقامت الجمعية التشريعية والحكومة حفلة استقبال بعد ظهر يوم ١٠ يوليو بمناسبة عيد الاضحى فى مقر الجمعية التشريعية نفسها •

وكان رئيس الجمعية ورئيس الوزراء يستقبل الضيوف وقد حضر الاحتفال نائب الحاكم الادارى ونائب السكرتير العام وجميع الوزراء ونائب رئيس ديوان الحاكم الادارى والقناصل ورئيس مكتب الشئون الايطالية والنواب الحاضرون فى مقدشو وقائد قوات البوليس وقائد السلاح الجوى وحاكم المنطقة وحاكم الناحية وبعض مستشارى البلدية وممثلو الاحزاب السياسية وجميع الطبقات الشعبية وموظفو الادارة الوصية الايطالية والحكومة وعدد من الضباط •

بحضور نائب الحاكم الادارى

ترقية ٧ ضباط من درجة ملازم أول لدرجة يوزباشى

أقيمت بعد ظهر يوم ٨ من الشهر الجارى حفلة بمناسبة تأدية اليمين من طرف ٩ ضباط من درجة ملازم ثان عينوا أخيرا بعد اتمام استعدادهم ودروسهم ، وهم: الملازم الثان آذن حرس ورسمة والملازم الثان محمد على عبدالله والملازم الثان اذن عبدى عوالى والملازم الثان عبدالقادر سنورة سالم والملازم الثان اسماعيل على يوسف والملازم الثان محمد ميرى موسى والملازم الثان تواد تليم فيدو والملازم الثانى محمد راجس محمد والملازم الثانى على متان •

وقد حضر الحفلة العسكرية نائب الحاكم الادارى ووكيل مجلس الوزراء بالنيابة عن الحكومة ونائب رئيس الجمعية التشريعية الحاج عمر شيقو وحاكم ناحية مقدشو وجميع القضاة المدنيين وقائد السلاح الجوى وعدد من الموظفين والضباط •

وعند انتهاء الحفلة وجه قائد قوات البوليس الصاغ ألفريدو أرنيرا للضباط الذين ترقوا بتاريخ أول يوليو لدرجة يوزباشى كلمة عبر فيها عن تهنئته وتمنياته وبعد ذلك قدمهم لنائب الحاكم الادارى• وهم اليوزباشى محمد سياد واليوزباشى حسين كلميى واليوزباشى داود عبدالله واليوزباشى محمد حاج واليوزباشى عبدالله على واليوزباشى محمد بن خميس واليوزباشى محمد ابراهيم واليوزباشى محمد أبشر •

وقد تفضل سعادة وزير الشئون الداخلية بارسال كلمة لقائد قوات البوليس اعتذر فيها عن عدم حضوره للحفلة وعبر «لهذه القوات الجديدة التى تعزز نظامنا البوليس الذى يسهر على الأمن العام والامن الاجتماعى عن تهنئته الحارة وتمنياته للواجبات والمسئوليات الجديدة التى تنتظرهم»•

وتكرم أيضا الوزير أن يعبر باسم الحكومة والاهالى للضباط الجدد عن ابتهاجه •

من أنباء العالم

حفلة استقبال فى روما

للسكرتير العام لوزارة خارجية السودان

أقام الاستاذ عبد الحميد عديل وزير السودان المفوض فى روما، حفلة استقبال تكريما للسيد ، محمد عثمان يسين السكرتير العام الدائم لوزارة الخارجية السودانية•

وقد لبى الدعوة سفراء ووزراء الدول العربية والآسيوية والافريقية والاوربية الغربية والشرقية ، وكبار موظفى وزارة الخارجية الايطالية ، وفريق من الصحفيين ورجال الاعمال •

الغاء القيود الايطالية

على التعامل التجارى مع الصين الشعبية

منذ الثامن عشر من يونيو المنصرم دخل فى دور التنفيذ القرار الايطالى الذى يقضى بالغاء القيود على الصادرات الايطالية على الصين الشعبية • وستتخذ وزارة التجارة الخارجية الايطالية ، اجراءات تسمح بحرية جمركية للصادرات الى الصين بلا حاجة الى استخراج أذونات لأية سلعة من السلع الايطالية المصدرة •

وبلغت قيمة ما صدرته ايطاليا من السلع الى الصين حتى الواحد والثلاثين من مارس الماضى ١٥ مليارا من الليرات ، فى ثلاث سنوات ، وتعادل ما استوردت من السلع الصينية اثنى عشر مليارا •

ملك الاردن فى العراق

بغداد (موندار) :

استغرقت زيارة الملك حسين الرسمية لبغداد ثلاثة أيام ، بصحبة وزير الخارجية سمير الرفاعى ونائب رئيس الوزارة اناستاس حانانيان ، ووزير المالية خلوصى خيرى • وتباحث مع الملك فيصل والمسئولين العراقيين •

وتؤكد المصادر العلمية أن زيارة الملك حسين الفجائية للعراق ترمى ـ على ما يبدو ـ الى التماس مساعدات مالية • وتقول صحيفة «الشعب» المصرية ان جلالة الملك حسين قد اعتزم خطبة ابنة سفير الاردن فى العراق وهى فى السابعة عشرة من عمرها ، ويعد لها قصر ملكى فى عمان •

الجمعية التشريعية

تصل الى سكرتيرية هذه الجمعية باستمرار طلبات للالتحاق بها كمستخدمين وطباعين وغير ذلك من الوظائف •

وبما ان الجمعية قد استوفت دولابها الادارى منذ وقت ،نحيط من يهمهم الامر علما بان طلباتهم فى المستقبل سوف لا تنال اى اعتبار ولا يرد عليها •

السكرتير الادارى

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ قباى
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) •
١٣٫٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ـ ختــام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦٫١٥ ـ هيلو
١٦٫٢٥ ـ قباى
١٦٫٣٥ ـ نشرة الاخبار
١٧٫٠٠ ـ ركن «الامراض مع أحبائهم البعدين» •
١٧٫١٠ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ قباى
١٧٫٤٠ ـ قورو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختــام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
٢٠٫٠٠ ـ نشرة الاخبار الايطالية
٢٠٫٢٥ ـ أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ ـ أغانى
٢١٫٣٠ ـ أخر أنباء العالم
٢١٫٤٠ ـ أغانى
٢٢٫٠٠ ـ ختــام

Anno VII — Numero 163

SABATO 13 luglio 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

La riunione del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana al centro dell'attenzione dei circoli politici

La relazione politica svolta da Togliatti al comitato centrale del partito comunista — La Camera deciderà a metà della prossima settimana circa la priorità dei trattati per il mercato comune e la euratom sui patti agrari — I socialdemocratici in linea con il governo su tale questione.

Roma, 12.

Viva è l'attesa nei circoli politici italiani per le decisioni a cui arriverà, alla fine delle due giornate di riunione, il consiglio nazionale della DC che inizierà domani i lavori a Vallombrosa.

L'ordine del giorno della riunione che occuperà le due giornate di sabato e domenica, reca soltanto « relazione sulla situazione politica » e varie. Il che può dire molto poco.

Negli ambienti democristiani si è sicuri che Fanfani intende, fra l'altro, integrare la direzione del partito con la immissione di rappresentanti di alcune correnti minoritarie per dare maggiore omogeneità alla direzione stessa.

La relazione Fanfani, già predisposta nelle sue linee generali, comprende un esame della situazione politica italiana, con particolare riferimento alla crisi della formula di governo quadripartita e alla costituzione del governo Zoli. Si crede di sapere che in questo quadro Fanfani farà anche cenno ad alcuni fra i più importanti problemi organizzativi del partito e in merito ai rapporti fra la Presidenza della Repubblica e il Parlamento e ai progetti della riforma del Senato.

E' stato intanto reso noto questa sera il testo della relazione politica che l'on. Togliatti, ha svolto ieri dinanzi al comitato centrale e alla commissione generale di controllo del partito comunista.

Egli ha iniziato la sua relazione ripetendo il solito slogan che il vecchio equilibrio della politica di centro è crollato perchè non corrispondeva più alle esigenze della vita nazionale. Il leader comunista ha quindi attaccato la politica di unificazione socialista che, a suo avviso, ha un difetto fondamentale in quanto fondata sopra una aperta contraddizione secondo la quale la forza del partito comunista non dovrebbe mai entrare in conto in Italia, nella soluzione del problema governativo.

Riferendosi ai fatti recentemente accaduti nell'Unione Sovietica, Togliatti ha affermato, richiamandosi al ventesimo congresso del PCUS che « indietro da questa linea politica non si può andare. Qualunque tentativo che venisse fatto per andare indietro, urterebbe contro la nostra resistenza e la nostra recisa opposizione ».

Il gruppo di compagni di recente condannati dal CC del PCUS — ha proseguito Togliatti — aveva tentato questo, e lo aveva tentato con metodi inammissibili, contrari alle norme di vita del partito comunista. Dopo aver per due e più anni, fatto ostacolo alla ricerca, elaborazione e aplicazione di una nuova linea politica, alla fine hanno cercato di rovesciare la linea del partito e di modificare la direzione, quale le era uscita dal ventesimo congresso. Questo attacco doveva essere respinto, e noi siamo lieti che sia stato respinto con la unanimità del CC del PCUS al quale esprimiamo la piena solidarietà dei comunisti italiani.

Alla Camera prima della votazione sui provvedimenti per le aree depresse il Presidente Leone ha proposto che sia svolto il dibattito sul bilancio del Ministero del Lavoro cui seguirà quello della Difesa con

(Continua in 3ª pag.)

NON SARA' FACILE PER BOURGES MAUNOURY

Far passare la legge che proroga i poteri speciali per l'Algeria

La commissione parlamentare competente si è già per due volte fermamente opposta al progetto di legge.

PARIGI, 12.

L'Assemblea Nazionale francese si appresta ad affrontare un dibattito più difficile di quello testè concluso. Si tratta del progetto governativo che proroga i poteri speciali sull'Algeria. già concessi al precedente governo, e ne estende l'applicazione agli algerini che si trovano sul territorio metropolitano.

Il progetto ha suscitato la più ferma opposizione per due volte, della commissione parlamentare degli interni. Esso riconosce alla polizia alcuni poteri eccezionali, tra cui quello di prolungare in certi casi la detenzione preventiva, di mandare al confine, e di perquisire anche di notte.

Intanto un nuovo incidente è venuto a complicare la questione algerina ed i rapporti franco-tunisini, un avvocato nord-africano, Abdelmagi Chaker, è stato tratto in arresto stanotte, a quanto informa il Ministero dell'Interno francese, al suo arrivo all'aeroporto di Orly da Tunisi, essendo stato trovato in possesso di documenti destinati al Fronte di Liberazione Nazionale Algerino.

Abdelmagi Chaker, è stato formalmente accusato stamane di attentato alla sicurezza esterna dello stato. Egli è stato rimesso in libertà provvisoria. Chaker è direttore amministrativo dell'ufficio politico del partito nazionalista tunisino Neo Destour.

L'incidente minaccia aggravare i rapporti franco-tunisini proprio mentre, dopo un lungo periodo di tensione, essi sembravano aver ritrovato la strada normale. L'arresto di Chaker ha sollevato vasta eco negli ambienti politici. La stampa del pomeriggio riporta la notizia con rilievo e sottolinea le vivaci proteste dell'Ambasciata tunisina.

Niente di nuovo nella politica URSS verso Bonn

Bonn, 12.

Secondo il Cancelliere Adenauer i recenti avvenimenti sovietici non porteranno a mutamenti importanti nella politica dell'URSS riguardo alla Germania. Adenauer nella sua odierna conferenza stampa ha giudicato, pertanto, premature le speranze di aperture da parte sovietica in merito alla riunificazione tedesca.

Il Cancelliere ha riaffermato quindi, il punto di vista del suo governo secondo il quale nei prossimi negoziati russo-tedeschi di Mosca si dovrà parlare anche del rimpatrio di cittadini tedeschi tuttora trattenuti nell'URSS.

Parlando delle elezioni politiche che si terranno nella repubblica federale il quindici settembre il Cancelliere ha detto che se vincessero i socialdemocratici si avrebbe l'uscita della Germania dalla NATO, il crollo dell'alleanza atlantica e l'avvio della Repubblica Federale verso il comunismo.

Rientrata a Tel Aviv Golda Meir

IL CAIRO, 12.

A quanto si apprende da Tel Aviv il Ministro degli Esteri israeliano, Signora Meir, è rientrata stamane in aereo da Parigi dove ha conferito con i rappresentanti del governo francese.

La Signora Meir ha smentito le voci secondo cui il suo ritorno in patria sarebbe stato anticipato dal la situazione tesa creatasi in questi ultimi giorni fra Israele e Siria.

CON PROVVEDIMENTO IN CORSO

Nominati il Capo ed il Vice Capo di Gabinetto dell'Amministratore

Il Dr. Fettarappa-Sandri Capo di Gabinetto — Il Signor Omar Mohallim è il nuovo Vice Capo di Gabinetto.

Con provvedimento in corso il Reggente l'Amministrazione ha nominato: il Dr. Carlo Fettarappa-Sandri, Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, ed il Signor Omar Mohallim Vice Capo di Gabinetto.

Il Dr. Fettarappa-Sandri, funzionario del Ministero degli Affari Esteri, si trova in Somalia dal 1950 e da tempo era in servizio presso il Gabinetto dell'Amministratore, dove ha avuto particolari incarichi e di cui ha avuto per lungo tempo la reggenza.

Il Signor Omar Mohallim è un giovane, brillante funzionario del Governo. Egli ha compiuto numerose missioni all'estero, avendo rappresentato la Somalia ad una conferenza sul cooperativismo svoltasi in Danimarca ed essendo già stato due volte alle Nazioni Unite.

La scelta della sua persona per la nomina ad un posto che comporta compiti di carattere internazionale — essendo, come è noto, competenza dell'Amministrazione Fiduciaria la trattazione degli affari internazionali — appare, quindi, particolarmente felice.

Mentre ci congratuliamo con il Dr Fettarappa-Sandri, esprimiamo il più vivo compiacimento per la nomina del Sig. Omar Mohallim al quale, da queste colonne, inviamo il più vivo e sincero augurio perchè ogni successo possa arridere alle sue nuove, importanti funzioni.

Non possiamo chiudere questa breve nota senza sottolineare il significativo valore, morale e pratico, della nomina di un funzionario somalo a così delicato posto. Il tratto che divide la Somalia dal traguardo del 1960 diviene di ora in ora più breve e, per questo, i compiti che vengono affidati ai suoi figli divengono ogni giorno più impegnativi e l'Amministrazione Fiduciaria conscia di ciò non indugia in inutili attese, ma con la oramai più che constatata lealtà di intenti prosegue sulla via, del resto da tempo iniziata, della graduale immissione di elementi somali in posti di sempre maggiore responsabilità.

Continuano i colloqui Pakistan-U.S.A.

WASHINGTON, 12.

Continuano a Washington i colloqui pakistano-americani.

Il Primo Ministro del Pakistan, Surrawardy, si è incontrato con il Presidente Eisenhower e con il Segretario di Stato Foster Dulles.

Successivamente, parlando al National Press Club, Suhrawardy ha detto, tra l'altro, che il suo paese non ha mire aggressive nei confronti dell'India per l'annessione del Kashmir.

Dichiarazione di Nehru sui rapporti anglo-egiziani

Il Cairo, 12.

Le relazioni anglo-egiziane si normalizzeranno quanto prima, ha dichiarato questa mattina il premier indiano Nehru al momento di lasciare la capitale egiziana diretto a Karthum, dove avrà colloqui con i rappresentanti sudanesi.

Nehru ha dichiarato che le questioni connesse con la ripresa di quelle relazioni sono state trattate nel corso dei suoi colloqui con il Presidente Nasser. Col Capo dello Stato egiziano egli ha discusso anche la questione algerina, quella della navigazione nelle acque di Akaba ed in generale la situazione nel Medio Oriente.

Nehru ha poi dichiarato, rispondendo ad una domanda, che i recenti avvenimenti del Cremlino «rappresentano il culmine di una lotta interna durata oltre un anno».

Domani Nehru tornerà al Cairo in aereo dopo un colloquio col Primo Ministro sudanese Abdullah Khalil.

SECONDO FONTI DIPLOMATICHE

Prevedibile una mossa russo-cinese per sanare la crisi aperta dalla destalinizzazione

Risulterebbe al Dipartimento di Stato che il viaggio di B e K a Praga altro non sarebbe che un passo preliminare per questo rilancio del comunismo.

WASHINGTON, 12.

Il Dipartimento di Stato, sulla base di informazioni diplomatiche pervenutegli da oltre cortina, ritiene che Kruscev si propone di servirsi della visita di Mao Tse Tung a Mosca, prevista per la fine dell'estate, per lanciare, assieme al leader cinese, una specie di nuova «carta mondiale del comunismo» che permetta di risolvere la crisi aperta dalla «destalinizzazione» nella struttura degli stati e dei partiti comunisti.

La visita a Praga quindi, costituirebbe la tappa iniziale del lavoro preparatorio, secondo un piano concordato da Mosca e Pechino in occasione dell'ultima visita del Maresciallo Voroscilov a Mao Tse Tung.

Nel quadro di tale lavoro preparatorio sarebbe previsto anche un nuovo incontro Kruscev-Tito, probabilmente in Crimea. Sarebbe per questo che Kardelj e Rankovic si sono recati adesso nell'URSS.

Seguirà, inoltre, una serie di consultazioni dei dirigenti sovietici coi leaders non solo del comunismo dell'Europa orientale, ma anche coi capi dei partiti comunisti occidentali. L'obiettivo della nuova impostazione che Kruscev e Mao intendono stabilire è quello di consolidare attorno alla «diarchia russo-cinese» il comunismo mondiale attraverso una struttura più elastica che lasci ai vari settori il massimo di autonomia compatibile con le esigenze fondamentali, politiche, militari ed economiche, della «base» sovietica.

E', forse, proprio in vista di questo piano, ed in particolare del ventilato colloquio Kruscev-Tito che la «Pravda» rinnova oggi gli attacchi a Molotov, Malenkov e Kaganovic, accusandoli, in particolare, di aver sabotato la politica estera russa soprattutto in quanto essa era, come è tuttora, — secondo il giornale — tesa allo sviluppo dei rapporti con paesi di diverso sistema sociale e politico.

A proposito di tali paesi, il giornale dà particolare rilievo al viaggio russo dei Vice Presidenti jugoslavi Kardelj e Rankovic.

Il Principe Karim successore dell'Aga Khan

Il Principe è figlio di Ali Khan ed ha 19 anni — I motivi della designazione espressi nelle ultime volontà dell'Aga Khan

GINEVRA, 12.

L'Aga Khan ha designato quale suo successore il Principe Karim, figlio di Ali Khan e maggiore dei suoi nipoti. Il Principe Karim diviene così il quarantanovesimo capo spirituale degli Ismailiti.

Egli nacque 19 anni fa dal matrimonio di Ali Khan con l'inglese Joan Barbara Buller.

Grandi manifestazioni di cordoglio per la morte dell'Aga Khan si sono avute in tutto il mondo ed in particolare nel Pakistan, dove è stato proclamato un lutto nazionale.

Le spoglie mortali dell'Aga Khan saranno, probabilmente, inumate nei pressi di Assuan, nell'Alto Egitto.

Ecco il testo del comunicato con il quale è stata resa nota ai giornalisti la designazione del Principe Karim a successore dell'Aga Khan: «il Principe Karim Aga Khan, il maggiore dei nipoti dell'Aga Khan, è stato da quest'ultimo designato suo successore quale «Iman» della comunità musulmana ismailita».

L'Aga Khan ha dichiarato quanto segue nelle sue ultime volontà: «In vista della radicalmente mutata situazione nel mondo negli ultimi anni, in seguito ai grandi mutamenti che si sono verificati, tra cui la scoperta della scienza atomica, sono convinto che è nei migliori interessi della comunità musulmana ismailita che mi debba succedere un giovane, che è stato allevato, e che è cresciuto in questi ultimi anni nel cuore della nuova era, e che porta una nuova concezione della vita nel suo alto ufficio di «Iman».

Il Principe Karim, secondo quanto si apprende, sarà noto con il nome di Agan Khan IV.

L'aiuto tedesco alla Francia

Londra, 12.

Secondo notizie giunte a Londra, il governo di Bonn avrebbe già pronta in ogni dettaglio l'offerta di un credito di duecento milioni di dollari alla Francia per aiutarla ad uscire dalle attuali difficoltà finanziarie. L'offerta ufficiale verrebbe fatta nella prossima settimana all'Unione Europea dei Pagamenti ed avrebbe lo scopo, per la Germania, di aumentare la diffusione dei marchi all'estero, la cui scarsità sui mercati preoccupa i dirigenti dell'economia tedesca.

La forma del prestito sarà definita nei prossimi giorni: potrà essere un credito diretto in oro alla UEP la quale a sua volta estenderà l'aiuto alla Francia, oppure una garanzia tedesca per un prestito della UEP alla Francia.

PER LA QUESTIONE CIPRIOTA

Proposta la creazione di uno Stato libero di Cipro

Ginevra, 12.

La proposta di risolvere la questione di Cipro attraverso la convocazione di una conferenza cosidetta della «tavola rotonda» a Ginevra, alla quale dovrebbero partecipare i rappresentanti dei paesi membri della NATO, è stata fatta dal Presidente dell'Unione Paneuropa, Richard De Coundenhove Kalergi, al Segretario Generale del Consiglio Atlantico Paul Henri Spaak.

Tale conferenza dovrebbe stabilire un programma accettabile sia per i ciprioti che per i governi di Gran Bretagna, Grecia e Turchia per la creazione di uno stato libero ed indipendente di Cipro che dovrebbe susseguentemente far parte della NATO, del Consiglio di Europa e dell'ONU. Il nuovo stato dovrebbe essere strettamente associato alla Grecia, dovrebbe accordare la necessaria garanzia costituzionale alla minoranza turca ed assicurare delle basi militari alla Gran Bretagna.

Un portavoce ufficiale greco ha intanto dichiarato oggi che il governo di Atene sta preparando un nuovo appello per Cipro da presentare alle Nazioni Unite entro il 17 luglio. Egli ha aggiunto che il governo continua nella sua azione, a questo riguardo, senza essere influenzato dagli sforzi e dai contatti che sarebbero in corso per trovare una soluzione del problema cipriota.

Egli ha, peraltro, osservato che se da parte britannica e di altri paesi venissero formulate proposte soddisfacenti al riguardo, vi sarebbe sempre tempo perchè la Grecia sospendesse l'azione intrapresa dinanzi all'ONU.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IN VISTA DELL'APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Ricevuti dal Ministro per gli AA. SS. i Direttori, i Vice Direttori e gli Esperti della scuola elementare

In vista della partenza per le rispettive sedi — essendo più che prossimo l'inizio del nuovo hanno scolastico — il Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale, ha riunito nel pomeriggio di ieri, nel suo ufficio, i direttori ed i vice direttori scolastici di nuova nomina, dei quali il giornale si è già occupato qualche giorno fa, nonchè gli esperti per consegnare le lettere di nomina, ma, sopratutto, per rivolgere a tutti il suo augurale saluto.

«Nel porgervi il mio saluto ed il mio augurio — ha detto il Ministro — voglio anche significarvi la mia certezza che tutti risponderete con entusiasmo ai più complessi compiti che il nuovo incarico, che a ciascuno di voi è stato affidato, comporta. «Rivolgendosi poi agli esperti, l'on. Scek Ali Giumale, ha detto «sono certo che tutti lavorerete, come del resto è sempre stato, in perfetta concordia ed armonia per un sempre maggior successo della nostra scuola che è, poi, anche la vostra scuola perchè la missione dell'educatore è superiore ad ogni genere di confine sia esso ideale che materiale».

Dopo la parte, diciamo così ufficiale, il Ministro si è brevemente intrattenuto con tutti i presenti informandosi, in maniera che non esitiamo a definire amichevole, sui loro programmi, sulle loro intenzioni, ecc. Al momento del congedo egli ha stretto la mano singolarmente a tutti i partecipanti alla riunione rinnovando ad ognuno i suoi più vivi auguri.

Prime visioni

Il sangue di Caino

... per fortuna non scorre affatto, ed il titolo «The road to Denver» per quanto vago ed insapore sarebbe stato meno pubblicitariamente più appropriato.

Joe Kane (nessuna allusione per l'omonimia) ha diretto questo film per la Republic, interpreti uno rispolverato John Payne e la eternamente fanciulla Mona Freeman.

Un wester come tanti, ed avrebbe potuto essere nemmeno dei peggiori, se il finale così banale e rilassato non venisse e sgonfiare tutta la montatura dell'insieme. Piatte e dozzinali le figure di contorno.

Toselli

—o—

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA SOMALIA

Segreteria

Avviso

Pervengono continuamente all'Assemblea Legislativa domande di assunzione di commessi, dattilografi, impiegati ecct.

Poichè il Ruolo Organico dell'Assemblea Legislativa è da tempo completo, si comunica che non verranno prese in considerazione nè le domande di assunzione nè eventuali solleciti o richieste di risposta a domande già presentate.

Scuole ed esami

Istituto Magistrale della Somalia

ABILITATI, PROMOSSI e IDONEI SECONDA SESSIONE DELL'AN NO SCOLASTICO 1956-57.

ABILITATI:

Ahmed Assir Mohamed, Dahir Hagi Ali Uarsama, Hassan Osman Ali, Abdulcadir Scek Ahmed, Ahmed Mohamed Mahi, Ahmed Scek Ali Eibacar, Mohamed Farah Salim, Mohamed Islam Omar, Mohamed Ali Nur, Musse Hussen Sadik, Osman Maie Mallim, Scerif Abdulcadir Abubakar, Scek Hussen Abubakar Abdullahi, Nur Scek Bin Seck, Salim Abubakar Salim, Scerif Hassan Said, Scerif Abdalla Hassan.

PROMOSSI AL SECONDO CORSO:

Ahmed Farah Hassan, Bascir Hagi Abdurahman, Mohamed Abdulle Ali, Omar Ali Mohamed, Sadi Au Issa Aden.

IDONEI AL SECONDO CORSO: Scego Nurani Scego.

—o—

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI SOCIALI

Dipartimento Pubblica Istruzione

Scuola di Preparazione Politico Amministrativa

Si porta a conoscenza dei candidati che gli esami scritti di ammissione alla scuola di preparazione politico amministrativa avranno luogo lunedì 22 luglio p.v.

Gli interessati dovranno trovarsi alle ore sette e mezzo del mattino alla sede della scuola per l'appello nominativo muniti di un documento di riconoscimento.

I ritardatari dopo la chiusura dell'appello saranno respinti.

LA DIREZIONE

—o—

La solennità dell'"Arafa" è stata ovunque festeggiata

Continuano a pervenire dai nostri corrispondenti e da ogni parte della Somalia, notizie circa lo svolgimento delle festività per la ricorrenza dell'Arafa.

A BULO BURTI la celebrazione è stata fatta dal Commissario Distrettuale, Signor Ahmed Dahir, il quale ha pronunciato un discorso in cui, tra l'altro, ha rivolto ai numerosi presenti parole atte alla circostanza. Nel chiudere il discorso il Commissario Distrettuale ha porto a tutti gli auguri del governo, ed i suoi personali da estendersi anche alla popolazione.

Il Sindaco, i Consiglieri Distrettuale e Municipale, le notabilità ed i rappresentanti delle comunità minori che hanno partecipato alla cerimonia hanno rivolto viva preghiera perchè a loro nome, ed anche a nome delle popolazioni, il Commissario Distrettuale ricambiasse gli auguri al Governo.

Ad EL BUR il Commissario Distrettuale, Signor Ali Aden, ha invitato nella sua abitazione le notabilità locali e gli esponenti di tutte le categorie della popolazione. Nel pronunciare il rituale discorso, dopo aver porto gli auguri del governo, il Commissario Distrettuale ha concluso dicendo che tutti i somali debbono guardare con fiducia e riconoscenza alla coraggiosa opera che il governo sta svolgendo. Hanno quindi preso la parola il Consigliere Distrettuale Ghedi Farah Ieri e il Qadi Scek Farah i quali, nell'esortare tutti a collaborare con il Governo, hanno, anche a nome della popolazione, espresso voti augurali per i membri del governo e per l'opera che essi vanno svolgendo in questo breve tempo che ancora divide la Somalia dalla indipendenza. Tutti i presenti hanno, quindi, pregato il Commissario Distrettuale di indirizzare al Governo il loro augurale pensiero, insieme al loro ringraziamento, per il miglior successo della sua opera.

A chiusura della cerimonia è stato offerto un signorile rinfresco.

Da DINSOR è pervenuto al Governo il seguente telegramma: «Popolazione porge at Governo migliori auguri. Hussen Ahmed».

Anche a BARDERA la festività è stata celebrata con un ricevimento offerto dal Commissario Distrettuale, Signor Abdi Mire Nur, presenti il Comandante la Stazione di Polizia, i dipendenti degli uffici governativi, i capi, i notabili, i rappresentanti dei partiti politici quelli delle comunità minori e gli esponenti religiosi. Dopo un discorso di circostanza del Commissario Distrettuale il quale nel fare gli auguri suoi personali ha porto, ai presenti ed alla popolazione tutta, anche quelli del Governo, i presenti hanno espresso il desiderio che venissero portati a conoscenza del governo i loro vivi auguri al Governo e di prosperità per tutta la Somalia.

Analoga cerimonia ha avuto luogo a CANDALA dove il Commissario Distrettuale, Signor Muslak, dopo aver espresso ai presenti — capi, notabili, rappresentanti dei partiti politici ed altri esponenti della popolazione — gli auguri del Governo, ha aggiunto parole tendenti a sottolineare l'arduo compito che il governo, scaturito dalla volontà popolare, sta affrontando per raggiungere ogni progresso nel campo economico-politico e sociale. Concludendo il suo discorso il Commissario Distrettuale ha, poi detto che ogni cittadino somalo può contribuire all'opera del Governo sentendosi orgoglioso di appartenere alla nazione somala. Ha successivamente parlato il Deputato Hagi Abdulle il quale, ricordata l'importanza della festa, ha posto l'accento sul fatto che criticare è facile ma che bisogna anche saper comprendere dato che la perfezione non è di questo mondo.

A CHISIMAIO il Commissario Distrettuale, Signor Auod Hagi Mussa, ha inviato nei locali del Distretto i Consiglieri Distrettuali e Municipali, gli esponenti politici, quelli delle comunità minori, i capi servizio, i Comandanti della Polizia divisionale e mobile, il personale governativo. Dopo un significativo discorso pronunciato dal Commissario Distrettuale ha avuto luogo un signorile rinfresco.

Analoga a quella di Chisimaio è stata la cerimonia svoltasi a MARGHERITA dove il Commissario Distrettuale, Signor Bile Mussa, ha riunito tutti gli invitati nella sua abitazione dove, dopo il discorso di circostanza, è stato offerto un rinfresco.

Chi arriva e chi parte

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti:

Mavis Boyce, Leslie Boyce, Edgard Borg, Maria Teresa Borg, Marina Borg Daniela Borg, Maria Teresa Biancoli, Regina Battigelli, Franca Battigelli, Giulio Ciaffi, Sydnor Corp, Henry Guttormson, Edward Krotz David Hyatt, Dora Hyatt, Giovanni Moruzzi, Lucia Moruzzi, Ada Moruzzi, Luisa Moruzzi, Emma Muttoni, Teodoro Nazari, Herta Osborough, Lino Pellegrini, Elena Pellegrini, Giovanna Rossi, Menotti Tomaselli, Agnese Tomaselli, Estella Tomaselli, Roberta Tomaselli, Orsola Tomaselli, Marco Tomaselli.

* * *

Con lo stesso aereo, per Aden-Karthoum-Roma, sono partiti:

Abdul Hamid Hassan Ahmed, Aatiba Ibrahim, Amal, Hassan Zeinab, Aisha Saeed Ahmed, Clelia Cinotti, Anna Rita Cinotti, Birl Gilliam, Giaffar Habib Said, Roger King, John Heaton, Ibrahim Ahmed, Claer Miller Mildred, Giovanni Mancinelli, William Merson, Alberto Moscardi, Vittorio Patrignani, Franklin Templeton, Renato Reggiani, Roberta Reggiani.

* * *

Con la M/n «Astra» da Mombasa, sono giunti:

Habib Nur Moheddin, Abdi Scek Aboke Mohamed, Mohamed Mohiddin Nur.

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI ECONOMICI

Dipartimento Commercio Interno, Estero e Valute

Avviso agli importatori

In occasione della festività dell'Arafa dell'anno 1376 corrispondente al 9 luglio 1957, in analogia a quanto praticato negli anni precedenti dall'Amministrazione Fiduciaria, viene eccezionalmente concesso lo sdoganamento di tutte le merci di qualsiasi provenienza giunte negli spazi doganali del Territorio alla data dell'8 luglio 1957 e per le quali era richiesta la preventiva autorizzazione rilasciata dal Ministero per gli Affari Economici o dai Commissari Distrettuali nei limiti a quest'ultimi consentiti per le comprivate.

S'avvertono però tutti gli importatori ed i commercianti che d'ora in poi e per nessun motivo e per nessuna ricorrenza verranno concesse altre analoghe sanatorie. Pertanto tutte le merci non in transito che dovessero giungere do po l'8 luglio 1957 negli spazi doganali del Territorio senza la prescritta preventiva autorizzazione, saranno soggette a sequestro ed i contravventori subiranno le penalità previste dall'art. 30 della Legge 8 dicembre 1956, n. 15 relativa all'Ordinamento sugli scambi commerciali con l'estero e il regime valutario, che comporta l'ammenda fino alla metà del valore della merce e la confisca della merce stessa qualora, a seguito di sentenza passata in giudicato, la merce non venga riesportata entro i termini fissati nella sentenza.

*

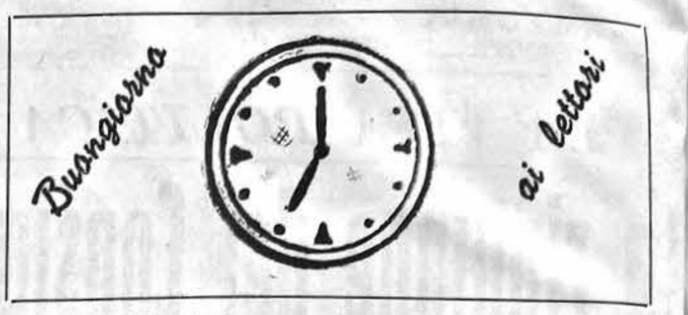
Avviso ai Commercianti

«Si avvertono tutti gli importatori che fino al 31 dicembre 1957 è consentita l'importazione «a dogana» di fute columbawi non in pezza di qualsiasi origine, purchè provenienti da Aden, con pagamento in Aden».

DA BERTANI

Con M/N AFRICA

Arrivi: Pesche - Ciliege - Mele Arance



— 13 luglio 1957, sabato.

— 14 Dul-Haggia 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il 13 luglio del 1951 la produzione delle raffinerie di Abada, per effetto della vertenza dei petroli persiani, ha ridotto la sua produzione ad un decimo della normale. A Washington viene firmato il patto del Pacifico a cui partecipano Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda.

L'atteggiamento del Presidente sud Coreano nei riguardi dell'armistizio sembra divenga più docile il 13 luglio del 1953: egli si impegna, infatti, a non «disturbare» gli accordi.

I tre grandi sono riuniti, il 13 luglio del 1954, a Parigi. Churchill ai Comuni dichiara che procrastinare la ratifica della CED equivarrebbe a provocare l'indebolimento della posizione di Adenauer.

Il Presidente Nasser si trova, il 13 luglio del 1956, in visita ufficiale a Belgrado. I ministri del primo governo somalo proseguono nelle loro prese di contatto: il Ministro per gli AA. II. visita la scuola e le caserme delle Forze di Polizia, mentre il Ministro per gli AA. GG. compie un largo giro informativo nel Basso Giuba.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gabai.
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione.

***

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Nota di politica internazionale
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna Somala (duetto)
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

***

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.25 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del mondo
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

...PER DOMANI

08.00 - Trasmissione S. Messa in collegamento con la Cattedrale
08.45 - Fine della trasmissione.

* * *

12.30 - Hello
12.40 - Gabai.
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione.

***

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio
16.50 - «LUGABAHSI» Settimanale Radiofonico a cura di Abdi Mohamed Namus e con la gentile collaborazione della sig.ra Alba Bartoloni.
1. — Musica a richiesta — Hello canta Daleis e Abdi Mohamed.
2. — Intervista concessa dal Ministero per gli AA. EE. Deputato Hagi Farah Ali Omar.
3. — Sketch a cura di Figgi Burale.
4. — Dialoghi e poesia Somala a cura di Ali Hussen e Ahmed Scek Don.
5. — Musica a richiesta — Gabai a cura di Ali Elmi Afiare.
6. — Somali Baraructei Ianahai.
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Notizie sportive
19.40 - Hello
19.50 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
20.00 - Giornale Radio
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.25 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Fantasia
21.30 - Ultime notizie del mondo
21.40 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «I Cavalieri della Regina» - Technicolor - con Jeff Stone, Marina Berti, Domenico Modugno.

CINEMA CENTRALE — «Oro donne e Maracas» - Ferraniacolor - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Samrat» (film indiano).

CINEMA HADRAMUT — «L'eredità di un uomo tranquillo» (in Technicolor).

CINEMA HAMAR — «Quando le donne amano» con Martine Carol, Antonella Lualdi, Daniel Gélin, Danielle Darrieux, Edwige Feuillére - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Samrat» (film indiano).

SUPERCINEMA — «Sangue di Caino» - Trucolor - con John Payne, Mona Freeman - Cinergionale.

*

...PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «Mezzogiorno di fuoco» - con Gary Cooper, Grace Kelly. — —

CINEMA CENTRALE — «Oro, donne e Maracas» - Ferraniacolor - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Alladin e Wondeful Lamp» (film indiano).

CINEMA HADRAMUT — «Baggy» (film indiano) - con nuovo documentario di Port Said.

CINEMA HAMAR — «Il fondo della bottiglia» - Cinemascope - con Van Johnson, Joseph Cotten, Ruth Roman - Cinegiornale - Orario: 18,15, 20, 21,45.

CINEMA MISSIONE — «Barsaat» (film indiano).

SUPERCINEMA — «Sangue di Caino» - Trucolor - con John Payne, Mona Freeman - Cinergionale.

*

COME IMPIEGARE LE ORE LIBERE

Domani allo Stadio CONI incontro di calcio valido per il campionato di seconda divisione: Scuraran-Uardiglei.

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 05.15 - 17.19

BASSA MAREA (ore locali) — 11.07 - 23.41

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli

ALTA MAREA — 2.40 - 1.82

BASSA MAREA — 0.60 - 1.18

*

...E QUELLE DI DOMANI

ALTA MAREA (ore locali) — 05.36 - 17.59

BASSA MAREA (ore locali) — 11.47

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli

ALTA MAREA — 1.82 - 2.37

BASSA MAREA — 1.17

Iman Ahmed Omar e Fratelli partecipano al lutto che ha colpito Hagi Omar Abati per la morte della sua adorata mamma

MANA MANA SADIK

avvenuta a Mogadiscio l'11 corrente mese.

Ricordo dell'Aga Khan

L'AGA KHAN era il capo della setta maomettana dissidente degli ismaeliti: setta panteista nata sul 1000 e sopravvissuta nei secoli con varie sorti e che ha moltiplicato in neanche un secolo il numero dei suoi aderenti e la sua potenza in seguito a due colpi di fortuna. Il primo fu quando il nonno dell'Aga Khan sposò la figlia dello scià di Persia; il secondo quando, alla soglia della prima guerra mondiale, l'Aga Khan si rese conto che gli conveniva appoggiarsi alla potenza inglese fornendo in cambio l'appoggio del suo potere spirituale in una buona parte del mondo musulmano. La setta di cui egli era «iman», capo spirituale, conta oggi 25 milioni di aderenti sparsi in Asia e in Africa. Su costoro l'Aga Khan, anche dopo che l'età tarda gli impedì di dedicare alcuni mesi ogni anno alle visite nelle regioni sparse dove aveva dei seguaci, man teneva un ascendente intatto: anche perchè, potendo condurre ugualmente una vita fastosa con le rendite di una ricchezza enorme accumulata (e sagacemente amministrata), da molti anni devolveva per intero i favolosi tributi versati dai suoi fedeli a creare ospedali e scuole nel loro paesi e in generale ad elevarne il tenore di vita. In Europa, dove ha passato gran parte della sua vita, il pubblico che lo vedeva alla ribalta mondana non si capacitava che vivendo da occidentale egli potesse mantenere un qualunque legame con l'Oriente. Non è questo il modo in cui lo vedevano i suoi seguaci: ai cui occhi la sua qualità quasi divina rendeva indifferente che egli abitasse con la sua persona fisica in un paese maomettano o altrove.

L'Aga Khan

Maurice Barres racconta che nel 1912 in un villaggio della Siria vide un gruppo di musulmani prosternati nella preghiera della sera davanti a una grande fotografia dalla ricca cornice. Lo spettacolo era inconsueto, i maomettani non hanno immagini sacre. Si avvicinò, e nel ritratto riconobbe un gentiluomo che aveva incontrato alcune volte a Parigi nelle sale del Ritz, l'Aga Khan, un orientale che rivelava nei modi e nei vestire una familiarità perfetta con l'Occidente, molto ricco, frequentatore dei campi di corse, e che allora poteva essere vicino alla quarantina. Barrès parlò con uno di quei maomettani. L'uomo di cui onoravano l'immagine era il capo della loro setta: la setta ismaelita. Forse con poca cortesia il viaggiatore spiegò che aveva conosciuto il loro capo in un ambiente profano e infedele poco fatto, gli pareva, per giustificare un così mistico ascendente. Il musulmano gli rispose: «Per noi è il nostro capo, il discendente del Profeta, ombra dell'Onnipotente in Terra, e quello che fa è fatto bene».

Ciò che il capo degli immaeliti, Aga Sultan Sir Mohammed Hassan Scià, stava facendo in quel particolare momento era probabilmente quanto poteva fare di meglio per la sua fortuna personale e anche per quella dei suoi seguaci: stava legando i suoi milioni di seguaci alla potenza inglese. Allora l'Inghilterra non dimenticava gli amici provati, e l'Aga Khan avrebbe ottenuto dalla Corona britannica diverse ricompense, tra cui il diritto a undici colpi di cannone ogni volta che sbarcasse sul suolo inglese. Gli undici colpi di cannone britannici non sono stati poca cosa per la fortuna dell'Aga Khan. A formare e a conservare questo notevolissimo personaggio e la sua notevolissima fortuna con corsero tre elementi: la sua posizione ereditaria, di capo riconosciuto e venerato da decine di milioni di musulmani; l'amicizia inglese; e, terzo alleato, la personalità singolare con cui era nato.

Il nonno dell'Aga Khan, Hassan Ali, 47° discendente del profeta, sposò una figlia dello scià di Persia, diventò l'occhio dritto del suocero, e non perdette tempo nel convertire tale favore in influenza e in ricchezza. Anzi andò troppo svelto, e a un certo momento dovette lasciare la Persia per l'Afghanistan; ma anche le ricchezze che aveva accumulate lasciarono la Persia. Suo figlio sposò una principessa della potente dinastia dei Kagiar; si trasferì dall'Afghanistan in India, e qui, a Karachi (oggi capitale del Pakistan) nacque l'Aga Khan nel 1875.

Da bambino era quasi cieco

Era un bambino gracile, i medici gli davano poca vita; e la maniera in cui venne allevato certo non era fatta per rafforzare un organismo delicato: sua madre, donna di inclinazioni letterarie, teneva a farne un uomo istruito e dai quattro anni in su lo circondò di precettori e gli impose un orario di studio spaventoso. Trovò una vittima docile: il bambino era di una mostruosa avidità intellettuale. Leggeva tutto quanto gli capitava sotto, benchè avesse un handicap nel confronto con gli altri bambini: era tremendamente miope, dalla nascita, e doveva leggere col naso sulla pagina. Solo per poco la sua imperfezione sfuggì a chi lo allevava. Non fu possibile non accorgersene quando si ridusse a camminare brancolando. Ma una superstizione impediva che si pensasse nemmeno a fornirlo di un paio di occhiali. Ci volle a un certo punto l'ostinazione di un medico francese per convincere la madre del principe, che aveva nove anni (e da un anno, in seguito alla morte di suo padre, era il capo degli ismaeliti, padre spirituale di decine di milioni di musulmani), a permettergli di portare gli occhiali. Tanto ferma era la superstizione per cui quel bambino doveva vivere nella quasi-cecità e avvicinarsi così a divenire cieco del tutto, che anche dopo ottenuta l'autorizzazione materna egli dovette, per alcuni anni, togliersi gli occhiali e nasconderli quando si avvicinava un qualsiasi membro della Corte: glie li avrebbe strappati.

Capo nominale degli ismaeliti a otto anni, egli doveva assumerne anche il potere effettivo a dodici anni. Era un ragazzino patito, tranquillo, debito alla lettura. E malgrado la sua potenza e le ricchezze enormi ereditate da suo padre, non aveva quasi un quattrino in tasca per comperarsi qualche libro: che era la sua sola voglia. Con un cugino che gli somigliava nelle tendenze religiose, escogitò un rimedio. Andavano insieme da un libraio. Sceglievano quei libri che parevano più interessanti. Mentre uno dei due sorvegliava il libraio, l'altro si ficcava un paio di volumi nelle pieghe abbondanti della veste musulmana. Ogni tanto comperavano un libro, tanto per la facciata. In casa per un pò andò liscia poi in fatto che l'Aga Khan accresceva la sua biblioteca senza aver soldi per comprar libri mise i familiari in sospetto. Quando il nodo venne al pettine, la punizione fu dura. Un giorno mentre uscivano dalla libreria i due giovani ladri furono fermati dallo zio dell'Aga Khan, padre del suo complice, e riportati in bottega. Qui, presente il libraio, lo zio li perquisì e fece saltar fuori quattro libri. L'Aga Khan nelle memorie pubblicate tre anni fa racconta questo suo trascorso criminale, e dice che dopo di allora non toccò più nulla che non fosse suo.

A diciott'anni sposò sua cugina Sciahzadi; fu un matrimonio d'amore, non di Stato. Fu soprattutto il matrimonio di due persone troppo giovani e senza la minima esperienza della vita, e andò presto a rotoli. Il giovane principe, uscito coi nervi in rovina da quell'esperienza infelice, prese una decisione classica, partì per visitare qualche lontana parte del mondo.

E' da chiedersi se nella frenesia che il giovane Aga Khan si scoprì appena ebbe assaggiato il gusto dei viaggi, non entrava un bisogno inconsapevole di rifarsi della sua quasi cecità infantile. Per diver si anni viaggiò veramente da matto passando da continente a continente, non fermandosi in nessun luogo più che pochi giorni, lasciando il treno per la nave, la nave per il treno.

La leggenda del peso in oro

Senza tener presente la mentalità musulmana non si intenderebbe come l'Aga Khan, entrato violentemente nel mondo occidentale dopo il disastro matrimoniale della sua gioventù, potè lasciarvisi attrarre, e man mano inserirvisi fino a diventare europeo quanto il più europeo degli europei e non perdere niente del suo potere e della vicinanza spirituale ai milioni di maomettani che lo consideravano il loro capo.

Non poca leggenda ha circondato la figura e la vita di questo potentato dell'Oriente. Non è vero che ogni anno egli riceveva come tributo dai suoi seguaci il suo peso in oro, o chi dice in diamanti. Il rito dell'Aga Khan pesato su una bilancia, e il pagamento del suo peso in pietre preziose, poi in oro, poi ancora in argento, è avvenuto tre volte nella sua vita. Tutt'e tre le volte (la terza fu la più onerosa: l'Aga Khan pesava esattamente un quintale) pressochè tutto il ricavato venne devoluto a beneficio degli ismaeliti: per le scuole e gli ospedali delle loro comunità, per una università islamica che l'Aga Khan fondò da giovane, e gran parte all'Investment Trust Company: una società finanziaria anonima, con sedi in Inghilterra e in India, il cui scopo è di finanziare l'attività dei mercanti ismaeliti. Questa, la Investment Trust Co., è la leva che ha agito più potentemente nel sollevare in maniera quasi incredibile, in pochi anni, il livello degli ismaeliti nelle comunità più povere.

Era un uomo ricco, uno dei più ricchi del mondo, ma che non ha fatto un solo momento in vita sua la professione dell'uomo ricco e basta. Aveva una curiosità dei fatti che gli succedono intorno e di quelli che successero in passato, che gli anni passati a leggere non avevano affatto appagata: la sua cultura storica era spaventosa.

Amministratore sapiente e laborioso (non solo dei suoi interessi ma anche di quelli della sua comunità religiosa), l'Aga Khan però impostò la sua vita e quella dei suoi familiari su un piano di notevole larghezza; e questo gli era facile. Riuscì a non cadere e a fare che nessuno di quanti gli erano intorno cadesse in tratti di grandiosità pacchiana; e questo a un uomo enormemente ricco e che spende enormemente, è un pò meno facile. L'uomo profondamente garbato del resto si è manifestato in alcune prove a cui poche fame di signorilità resistono: nelle disaventure coniugali, proprie e di famiglia. Nelle Memorie pubblicate nel 1954 egli parlava diffusamente delle prime tre mogli, meno della quarta (a cui era molto affezionato, ma era evidente nel tono delle poche frasi che le dedicava un timore di annoiarla coi complimenti). Di quei primi tre matrimoni, due finirono col divorzio. Ma di quelle prime tre mogli l'Aga Khan parlava con uguale ammirazione: la difesa della sua «ragione» in un dissidio privato (perchè dissidio evidentemente vi fu, se divorziarono) non gli interessa. Lo stesso comportamento l'Aga Khan mantenne nelle vicende matrimoniali del suo primo genito.

E' vero che il vecchio principe era un uomo molto flemmatico. Lo dimostrò ad esempio nel 1949 quando subì, assieme alla Begum, a sua moglie, una memorabile rapina. Andavano in automobile da Cannes all'aeroporto di Nizza. Tre uomini mascherati e armati fino ai denti (in tre avevano dieci mitragliatori) bloccarono l'automobile e si fecero consegnare tutto il bagaglio che trasportava, tra cui i gioielli della Begum, per un valore di un miliardo e mezzo di lire, circa. I tre erano mezzo morti di paura. L'Aga Khan parlò con loro, prendendoli amabilmente in giro, finchè durò il breve episodio. Forse a renderlo così amabile era il ricordo di essere stato anche lui un ladruncolo oltre mezzo secolo prima? Quando i tre si stavano allontanando egli li richiamò dicendo: «Eh!, dimenticate la mancia!». Uno dei tre dopo un momento di esitazione ritornò alla macchina; l'Aga Khan si tolse da una tasca una manciata di monete, poche decine di franchi in tutto, e glie le porse. L'uomo sbalordito le accettò ringraziando, poi raggiunse gli altri e sparì.

MENTRE SI RATIFICANO I TRATTATI EUROPEISTICI

Crescente interesse per la possibile integrazione delle economie europee con quelle del Commonwealth

LONDRA, 12.

Mentre perdura vivo, negli ambienti politici londinesi, il compiacimento per la ratifica francese dei due trattati europei, considerata un passo avanti per la istituzione della «zona europea di libero scambio» caldeggiata dalla Gran Bretagna, si apprende che gli esperti dei paesi del Commonwealth hanno esaminato a fondo, in questi giorni a Londra, il problema dei rapporti tra la istituenda zona di libero commercio e la comunità imperiale britannica. Questo in vista della riunione economico finanziaria dei paesi del Commonwealth prevista per il prossimo settembre ad Ottawa.

Il problema di una integrazione dell'economie dell'Europa occidentale e del Commonwealth, è attentamente studiato in questo periodo negli ambienti competenti britannici.

Un certo allarme esiste intanto e il «Daily Express» se ne fa portavoce per il timore che nel corso dei colloqui in corso tra inglesi e tedeschi a Bonn possano essere trasmessi alla Germania occidentale i segreti atomici inglesi in cambio di un aiuto finanziario destinato al proseguimento delle ricerche in Inghilterra.

Il giornale critica aspramente il Ministro della Difesa, Duncan Sandys il quale avrebbe deciso, d'accordo con il suo collega tedesco Strauss, in un incontro avvenuto recentemente a Londra che la Gran Bretagna collabori con la Germania occidentale «nel campo della ricerca per la difesa».

Tre esperti britannici si trovano ora a Bonn per stabilire il carattere di questa collaborazione, ma, prosegue il giornale, «così stretto è il segreto imposto dal Ministero della Difesa su queste conversazioni che non verranno rivelati neppure i nomi dei tre esperti oltre naturalmente, gli argomenti che vengono discussi».

Hammarskjoeld a Parigi

PARIGI. — Invitato dal Ministro degli Esteri Pineau, è giunto oggi a Parigi il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld. Egli ha avuto colloqui con il Presidente Coty e Pineau, sui lavori della prossima sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.)

breve parentesi dedicato a provvedimenti urgenti di ordinaria amministrazione.

A metà della settimana prossima la Camera deciderà circa la priorità dei trattati europei sui patti agrari. L'Assemblea ha acconsentito.

I deputati socialdemocratici hanno deciso stamattina di sostenere, in sede di discussione dell'ordine di lavori della Camera, la precedenza assoluta per l'esame dei trattati del mercato comune europeo e euratom. La stessa posizione è stata assunta dai deputati democristiani.

Il momento politico secondo la stampa

IL MATTINO di Napoli, a proposito dell'approvazione dei trattati per il Mercato Comune e per l'Euratom da parte della Commissione Speciale della Camera, nota che questa votazione ha confermato che i soli ad essere ostili al cammino dell'Europa verso l'unificazione sono i comunisti. La votazione della Commissione è indicativa dello schieramento che si avrà in Aula, aggiunge il giornale, sicura pertanto la ratifica dei due trattati con un voto di larga maggioranza.

IL PICCOLO di Trieste osserva come sia la prima volta che su una questione di notevole importanza i socialisti si sono staccati nettamente dai comunisti. Per credere alla conversione nella pratica, non basta però una sola votazione.

Recentissime

HO CHI MIN IN EUROPA

SAN FRANCISCO. — Il Presidente della Repubblica del Vietnam del Nord, Ho Chi Min, al termine di una sua visita alla Corea settentrionale, ha lasciato stamane Pyong Yang in aereo per un giro di visite nell'Europa orientale.

DICHIARAZIONE DI ZORIN A LONDRA

LONDRA. — Nel corso degli odierni lavori della sottocommissione dell'ONU per il disarmo, il delegato sovietico Zorin, ha definito un «ultimatum» la proposta americana di sospensione degli esperimenti nucleari per un periodo di dieci mesi. L'Unione Sovietica, secondo quanto ha affermato Zorin, si trova di fronte all'alternativa di accettare le proposte statunitensi oppure rinunciare a qualsiasi accordo sul disarmo. Il delegato americano Stassen e quello francese Moch hanno respinto l'accusa di Zorin affermando che la proposta americana deve invece considerarsi un grande passo avanti sulla via dell'accordo per il disarmo.

IL NUOVO AMBASCIATORE DI FRANCIA A ROMA

PARIGI. — Gastone Palewski è stato nominato Ambasciatore a Roma in sostituzione di Fouques Duparc. La nomina rientra in un grande movimento diplomatico deciso dal governo. Nel Marocco è stato nominato l'Ambasciatore Parodi.

SPORT

CALZAVARA CAMPIONE EUROPEO DEL M. MASSIMI

MILANO. — Battendo ai punti in 15 riprese il tedesco Gerhard Hecht il campione italiano dei medio massimi Calzavara ha conquistato il titolo europeo della categoria.

PRIVAT PRIMO A BARCELLONA

BARCELLONA. — Anche la XV tappa del giro ciclistico di Francia ha segnato un netto successo della squadra nazionale di Francia che si è aggiudicata la vittoria di tappa, con Privat.

Per la nazionale italiana, l'amarezza della sconfitta è un poco attenuata dalla prova positiva del giovane De Filippis il quale entrato di forza nella fuga buona ha potuto rosicchiare oltre tre minuti alla maglia gialla.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

GLI ADDITIVI SONO...
...SONO COSE CHE SI AGGIUNGONO AD ALTRE...

E' semplice, per dare a un olio caratteristiche speciali basta.... aggiungervi qualcosa.

Semplice? In realtà è stata un'idea rivoluzionaria. La teoria che l'usura del motore sia dovuta principalmente all'attrito ne è uscita radicalmente modificata. Come è stato provato dai tecnici del Laboratori di Ricerca Shell, un motore si logora, soprattutto, per l'azione corrosiva del vapore acqueo e degli acidi prodotti dalla combustione.

Questa scoperta ha posto l'esigenza di nuovi requisiti nell'olio lubrificante.

Oggi, infatti, un olio può dirsi veramente efficace soltanto se, oltre ad esercitare sul motore una normale azione lubrificante, neutralizza anche gli acidi della combustione.

I Laboratori di Ricerca Shell hanno trovato la soluzione con l'impiego di appropriati additivi chimici.

Così è nato lo SHELL X-100 MOTOR OIL, il lubrificante moderno per eccellenza.

SHELL X-100 MOTOR OIL possiede i requisiti richiesti dai motori d'oggi nei quali si sviluppano temperature e pressioni più elevate che in passato.

Gli additivi chimici ne fanno un olio completo, la cui superiorità sta a dimostrare, ancora una volta, come la Shell sia sempre all'avanguardia nel rispondere alle esigenze di un mondo in continua evoluzione.

POTETE ESSERE SICURI DI SHELL

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١٣ يوليو ١٩٥٧ الموافق ١٤ ذو الحجة ١٣٧٦هـ

تقرير الامم المتحدة عن التطورات الاقتصادية في الشرق الاوسط

زيادة المحاصيل الزراعية

(بقية المقال المنشور فى العدد السابق)

*

البترول :

واصلت صناعة البترول تقدمها السريع ، وعرقلة «النكسة» التى ترتبت على «أزمة السويس» هذا التقدم مؤقتا ، وزاد الدخل المباشر الى حكومات دول الشرق الاوسط المنتجة للبترول من ٥٠٠ مليون دولار فى ١٩٥٣ ، الى ٦٨٠ مليونا فى ١٩٥٤ ، الى ٨٨٠ مليونا تقريبا فى ١٩٥٥ ، ثم الى ٩٤٠ مليونا فى ١٩٥٦ — .

وواصل الاستهلاك المحلى للبترول ومنتجاته زيادته المطردة ، وتبلغ نسبة هذه الزيادة خلال الاعوام الاخيرة اكثر من ١٠ ٠/٠ فى السنة .

وارتفعت النسبة السنوية لانتاج البترول الخام من ١٢٫٨ فى ١٩٥٤ ، الى ١٨٫٣ فى ١٩٥٥ ، وانخفضت الى ٥٫٥ ٠/٠ فى ١٩٥٦ بسبب الانخفاض الضخم الذى حدث فى انتاج الشهرين الاخيرين من العام الماضى (نتيجة لتعطيل الملاحة فى قناة السويس) .

وترتب على انشاء معامل جديدة لتكرير البترول ، واستخدام جميع تسهيلات معمل تكرير «عدان» ان كانت نسبة زيادة انتاج البترول المكرر أكبر من الزيادة التى سجلها انتاج البترول الخام .

ويقول التقرير ان التوسع فى تكرير البترول ومنتجاته يحدث فى عدة بلدان فى الشرق الاوسط ، وفى السنوات الاخيرة كانت معظم اموال شركات البترول — التى تعمل فى المنطقة — تستثمر فى انتاج البترول الخام وفى تكريره ، وامتصت عملية انشاء انابيب البترول فى الفترة بين ١٩٤٨ — ١٩٥١ نحو ٤١٥ مليون دولار ، فى مقابل ٤٦٠ مليونا انفقت على الانتاج ، و ١٦٥ مليونا على تكرير البترول ، وبعد عام ١٩٥٢ كان نصيب بناء الانابيب نسبة ضئيلة من مجموع الاعتمادات التى استثمرت فى الانتاج .

وانشأت عدة حكومات فى الشرق الاوسط مجموعة من الانابيب لنقل البترول المكرر ، واتخذت بعض الحكومات ورجال الاعمال — من رعاياها — الخطوات لانشاء نواة لاسطول من ناقلات البترول .

وفى ١٩٥٥ — ١٩٥٦ استهدفت معظم بلاد الشرق الاوسط لضغط التضخم النقدى نتج عن ارتفاع المصروفات على الدفاع ، وعلى مشروعات التنمية الاقتصادية بنسبة أكبر من الزيادة التى سجلتها موارد الدخل العادية (الايرادات العادية) ، وساهم هذا العامل بالاضافة الى استثمار رؤوس الاموال الخاصة فى الصناعة واستخراج المعادن على رفع مستوى الدخل النقدى ، وكان لكل دولة من دول المنطقة — تقريبا — فائض من الواردات خلال تلك الفترة ، غطتها — الى حد كبير — ايرادات البترول والمنح والقروض .

ومما خفض من اثار فائض الواردات ان معظم الدول عدلت نظام وارداتها لصالح السلع الانتاجية ، ولم يصحب زيادة الدخل النقدى — بصفة عامة توفر سلع الاستهلاك .

وفى ١٩٥٥ كانت المحاصيل الزراعية فى معظم بلدان المنطقة قليلة ، ومع ان الانتاج الزراعى سجل تحسنا كبيرا فى ١٩٥٦ — باستثناء تركيا — الا ان هذه الزيادة لم تكن كافية لمنع ارتفاع اسعار المواد الغذائية ، وثمة عامل آخر أثر فى التموين — وخصوصا فى مصر وتركيا واسرائيل — وهو سياسة تقييد استيراد سلع الاستهلاك .

وفى بلاد معينة ربما كانت الزيادة البسيطة فى اسعار الواردات سببا آخر فى زيادة الاسعار بصفة عامة .

التجارة الخارجية :

استمر ازدياد الاقبال على صادرات الشرق الاوسط ، وارتفعت قيمة الصادرات ١٣ ٠/٠ فى ١٩٥٥، ثم ارتفعت مرة أخرى بنسبة ١٥ ٠/٠ فى النصف الاول من ١٩٥٦ عما كانت عليه فى النصف الاول من ١٩٥٥ ، وحدثت معظم الزيادة فى البترول، وبعض المنتجات الاخرى كالقطن، وصحب هذه الزيادة فى الصادرات تحول بسيط فى اتجاه التجارة الخارجية ، فارتفع نصيب الاتحاد السوفييتى ودول أوربا الشرقية ، وقل نصيب دول اوربا الغربية .

وزادت واردات المنطقة ١٧ ٠/٠ فى ١٩٥٥ ، و ٩ ٠/٠ فى النصف الاول من ١٩٥٦ عما كانت عليه فى الفترة ذاتها من العام الذى سبقه ، وحدث التحول نفسه فى مصادر الواردات .

ويبدو ان اسعار الصادرات ارتفعت بنسبة بسيطة جدا فى ١٩٥٥ ، واستمرت كما هى فى ١٩٥٦، وتقول المعلومات الموجودة ان اسعار الواردات اتسمت بنفس الطابع ، وليس هناك مايدل على ان نسبة التبادل التجارى لدول الشرق الاوسط كلها تغيرت تغيرا كبيرا فى ١٩٥٥ و ١٩٥٦ —

اخبار محلية

ينتظر وصول البعثة الزائرة

للامم المتحدة يوم ١٨ يوليو الجارى

ستصل يوم ١٨ يوليو الجارى عن طريق الجو البعثة الزائرة التابعة للامم المتحدة وهى الثالثة منذ عام ١٩٥٠ التى تزور القطر . وقد وصلت البعثة الأولى فى شهر سبتمبر عام ١٩٥١ والثانية فى شهر سبتمبر عام ١٩٥٤ . وستمكث البعثة مدة ٢٠ يوما فى القطر وبعد ذلك ستواصل البعثة زيارتها لتانجانيكا وأراند أروندى .

وتتألف البعثة من السيد ماكس دور سنفيل (حايتى) وهو الرئيس ومن السيد روبرت نابيى هاملتون (أوستراليا) ومن السيد أوتين ماونق (بورما) ومن السيد جان سيديل (فرنسا) .

وصول قنصل الحبشة العام

وصل عن طريق الجو أول أمس السيد أتو أسيفا نقاش قنصل عام الحبشة .

وقد استقبله فى المطار نائب رئيس ديوان الحاكم الادارى وسكرتير القنصلية الحبشية وشخصيات أخرى .

وزير الشئون الاقتصاية

يصل الى مقديشو

بعد غياب دام شهرين

وصل الى مطار العاصمة يوم الخميس الماضى سعادة وزير الشئون الاقتصادية الحاج فارح على عمر بعد أن مثل الحكومة الصومالية فى معرض ميلانو وفى مجلس الوصاية التابع للامم المتحدة فى نيويورك .

وكان فى استقباله فى المطار رئيس الجمعية التشريعية ونائب رئيس الجمعية التشريعية الحاج عمر شيقو ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون المالية ووكيل مجلس الوزراء بالنيابة عن رئيس الوزراء ونائب رئيس الديوان وعدد كبير من النواب وقائد قوات البوليس وحاكم منطقة البنادر وحاكم ناحية مقديشو وعدد كبير من الموظفين .

وصول السكرتير الرئيسى للمجلس

الاستشارى للامم المتحدة

وصل عن طريق الجو يوم الخميس الماضى السيد شور تايلور السكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة .

الجمعية التشريعية

تصل الى سكرتيرية هذه الجمعية باستمرار طلبات للالتحاق بها كمستخدمين وطباعين وغير ذلك من الوظائف .

وبما ان الجمعية قد استوفت دولابها الادارى منذ وقت ، نحيط من يهمهم الامر علما بان طلباتهم فى المستقبل سوف لا تنال اى اعتبار ولا يرد عليها .

السكرتير الادارى

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ — هيلو
١٢٫٤٠ — قباى
١٢٫٥٠ — هيلو
١٣٫٠٠ — نشرة الاخبار
١٣٫١٥ — أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) .
١٣٫٤٠ — اغانى متنوعة
١٤٫٠٠ — ختام

*

١٦٫٠٠ — القرآن الكريم
١٦٫٠٥ — هيلو
١٦٫١٥ — قباى
١٦٫٢٥ — هيلو
١٦٫٣٥ — نشرة الاخبار
١٦٫٥٠ — هيلو
١٧٫٠٠ — التعليق على السياسة الدولية
١٧٫١٠ — هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ — قباى
١٧٫٣٥ — أغنية صومالية حديثة
١٧٫٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ — ختام

*

١٩٫٣٠ — القرآن الكريم
١٩٫٣٥ — هيلو
١٩٫٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
٢٠٫٠٠ — نشرة الاخبار
٢٠٫١٥ — نشرة الاخبار (بلغة الايطالية
٢٠٫٢٥ — أذعنا برنامج خاص من اذاعة روما
٢١٫٠٠ — أغانى
٢١٫٣٠ — أخر أنباء العالم
٢١٫٤٠ — أغانى
٢٢٫٠٠ — ختام

والغد

١٢٫٣٠ — هيلو
١٢٫٤٠ — قباى
١٢٫٥٠ — هيلو
١٣٫٠٠ — نشرة الاخبار
١٣٫١٥ — اغانى متنوعة
١٣ ٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) .
١٣٫٤٠ — أغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ — استعراض الاراء
١٦٫٣٠ — القرآن الكريم
١٦٫٣٥ — نشرة الاخبار
١٦٫٥٠ — لوقا بهسى
برنامج أسبوعى بوصف عبدى محمد ناموس بمساعدة السيدة ألبا بارتولونى
١ — ما يطلبه المستمعون
— هيلو من داليس وعبدى محمود
— استعراض ممنوح من وزير الشئون الاقتصادية النائب حاج فارح على عمر
٣ — تمثيلية بوصف فيقى بورالى
٤ — لهجة واشعار صومالية بوصف على حسين واحمد شيخ دون
٥ — ما يطلبه المستمعون
— قباى من على علمى أفيرى
١٧٫٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ — ختام

*

١٩٫٣٠ — القرآن الكريم
١٩٫٣٥ — أنباء رياضية
١٩٫٤٠ — هيلو
١٩٫٥٠ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
٢٠٫٠٠ — نشرة الاخبار
٢٠٫١٥ — نشرة الاخبارة (بلغة الايطالية)